



Assalto ieri ai treni per il Sud. Nella foto, ieri pomeriggio alla stazione Centrale di Milano

Tranquillo l'esodo da Torino

La città è semideserta. Code a Milano. Scioperi di aerei

TORINO • I «vacanzieri» che sono partiti in macchina da Torino si sono messi in viaggio già ieri sera. La polizia stradale stamane ha segnalato solo una lieve riduzione del traffico sull'autostrada Torino-Savona tra le sei e le sette del mattino. Circolazione del tutto normale invece sulle altre strade ed autostrade. Ben diversa invece la situazione a Milano e in Lombardia dove stamane c'erano tra chilometri di coda al casello per Bologna (cioè verso l'Adriatico) e un chilometro alla barriera

in direzione di Piacenza, ovvero verso Liguria e Versilia.

Sembra che i primi torinesi che hanno abbandonato la città anticipando il grande esodo che avverrà venerdì pomeriggio, alla chiusura della Fiat, abbiano preferito il treno. Ieri da Porta Nuova sono usciti, oltre ai normali convogli diretti al Sud, anche tre treni straordinari che oggi saranno replicati.

Probabilmente sono anche state le previsioni del tempo a scoraggiare molti torinesi dalle tradi-

zionali gite del fine settimana al mare o in montagna. Per il pomeriggio di oggi c'è infatti la possibilità di qualche temporale mentre domani la giornata dovrebbe essere piovosa.

Se per chi viaggia in auto o in treno non paiono esserci problemi, chi ha scelto l'aereo per trasferirsi ha motivi di preoccupazione. I piloti hanno deciso di rompere la tregua estiva, precludendo dalle norme il autogestione nazionale e annunciando 72 ore di sciopero. Motivo? Una controversia con il ministero per l'esclusione di un rappresentante dei piloti dal comitato di vigilanza per il fondo pensionistico.

Non solo, anche i piloti dell'Alitalia, compagnia privata che fa capo all'Aga Khan, hanno deciso di scioperare sino a lunedì compreso per la mancata applicazione del contratto di lavoro. Questo sciopero rischia di coinvolgere moltissima gente, data la tradizionale richiesta di passaggio per la Sardegna nel periodo estivo.

STAMPASERA

N. 199. SABATO 29 LUGLIO 1989 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Intercettati 4 rapitori, sparatoria due uccisi due feriti



L'industriale Dante Belardinelli sequestrato a Firenze il 30 maggio

INCASSAVANO IL RISCATTO

I sequestratori di Belardinelli al quale hanno già tagliato i lobi delle orecchie. Un agente grave

ROMA • Due banditi uccisi, due feriti e catturati, quattro agenti feriti: è questo il bilancio di una sparatoria avvenuta questa notte, poco prima delle 3, sulla bretella Fiano-San Cesario, a malviventi colpiti a morte dalle forze dell'ordine erano sardi e si chiamavano Bernardino Olzai e Andrea Melis.

Il conflitto a fuoco si è verificato quando ad una Delta targata Firenze e con a bordo i presunti sequestratori dell'industriale Belardinelli si è affacciata un'auto della polizia, che la seguiva da tempo. I malviventi, accortisi della manovra, hanno cominciato subito a sparare, provocando la reazione degli agenti delle forze speciali. Lo scontro è stato intenso, sono stati sparati centinaia di colpi. Due banditi sono stati catturati e «morano» quanto prima interrogati dal magistrato Pierluigi Vigna, che sta indagando appunto sul sequestro di Belardinelli, al quale sono stati mozzati i lobi delle orecchie e di cui i rapitori avevano annunciato la prossima morte se non fosse stato pagato in tempo il riscatto. Belardinelli, che è stato rapito a Firenze il 30 maggio, ha 73 anni.

Si ritiene che i banditi, al momento del conflitto a fuoco, stessero recandosi a ritirare la somma raccolta dai familiari del rapito per il riscatto. Come si è detto, la sparatoria è stata intensissima. Uno dei banditi, Bernardino Olzai, è stato colpito a morte sulla «126»; l'altro, Andrea Melis, è deceduto poco dopo il ricovero in ospedale. Degli altri due componenti la banda rimasti feriti, uno, fratello di Bernardino Olzai, Diego, è gravissimo ed i medici si sono riservati la prognosi; l'altro, Croc-

Simonetta, non è grave.

Destano preoccupazioni anche le condizioni di uno dei quattro agenti colpiti dai proiettili dei sequestratori: è il sovrintendente Armando Silvestro, ferito all'occhio destro, alla spalla destra ed al collo. E' ricoverato, in coma, all'ospedale San Giovanni. All'Umberto I, invece, sono ricoverati gli altri tre agenti: Fabio Fausto, 28 anni, Giuseppe Cardilli, 28 anni, e Andrea Giralda, di 24 anni. Le loro condizioni — hanno riportato ferite alla gambe — non sono gravi.

Intanto gli inquirenti stanno ricostruendo i fatti. I quattro banditi si trovavano probabilmente a bordo di tre auto (tra cui la «Delta») e stavano per incontrare gli emissari della famiglia Belardinelli (tra cui la figlia del rapito) i quali erano a bordo di una «126» targata Firenze: l'ufficiale, secondo un accordo stabilito con i rapitori, aveva sul tetto una sonda, come segno di riconoscimento.

La «126», ad un segnale convenuto, si era fermata subito dopo lo svincolo della A-24 (l'autostrada che unisce Roma a L'Aquila) e stava per essere raggiunta dai sequestratori quando questi si sono evidentemente accorti di essere stati seguiti, seppure a distanza, dalle forze dell'ordine: i banditi hanno immediatamente aperto il fuoco, al quale gli agenti dei Nocs hanno risposto, mentre la figlia di Belardinelli e le altre tre persone che l'accompagnavano si sono buttate fuori dalla «126», dentro un fossato accanto all'autostrada. Nella sparatoria sono stati esplosi dalle due parti almeno cento colpi. I banditi hanno sparato con fucili caricati a pallettoni.

I PRINCIPALI IMPUTATI DEL DELITTO BRIN



Ettore Geri e Gigliola Guerinoni: il p. m. ha chiesto 25 anni per lui e l'ergastolo per lei

Si decide la sorte di Gigliola L'ergastolo o l'assoluzione?

SAVONA • Ultime ore per mettere la parola fine al «giullo di sasso e di sangue» che attorno all'omicidio di Cesare Brin sprigiona un alone di morbosa curiosità. Secondo l'annuncio del presidente della corte d'assise di Savona, nelle prossime ore del pomeriggio si dovrebbe avere la sentenza. Ma un primo colpo di

scena già si è avuto questa mattina verso le 10. La principale imputata, Gigliola Guerinoni, sulla quale pende l'ergastolo, fino a ieri appariva fiduciosa e sicura di se stessa, ha fatto sapere che non si presenterà in aula per la lettura della sentenza che verrà fatta dal presidente Franco Becchio. Non si sa ancora quale atteggiamento terranno gli altri imputati, quello che è considerato il maggior complice della «mantide», la donna che trasforma gli uomini in «animali» Ettore Geri, già ieri aveva preannunciato che non voleva essere presente alla chiusura di questa vicenda giudiziaria vissuta clinicamente da molti come spettacolo.

Non si sa ancora quale atteggiamento terranno gli altri imputati, quello che è considerato il maggior complice della «mantide», la donna che trasforma gli uomini in «animali» Ettore Geri, già ieri aveva preannunciato che non voleva essere presente alla chiusura di questa vicenda giudiziaria vissuta clinicamente da molti come spettacolo.

LA DONNA SEQUESTRATA IERI

Non abbiamo soldi per pagare i banditi



Mirella Silocchi Nicolli

sentito delle grida. Si è affacciata sulla porta e ha visto due uomini che trasciavano la Silocchi. Un terzo bandito, accortosi della sua presenza, l'ha però trascinata in casa, legata e imbavagliata e poi ha chiuso la porta della villa.

Tuttavia, le invocazioni di aiuto della Martini sono state udite dalla nuora, Margherita Campanini, 28 anni, che si trovava al primo piano. Questa ha dato l'allarme alle forze dell'ordine che, immediatamente, hanno istituito dei posti di blocco. Ma dei banditi, al momento, non c'è alcuna traccia. Prima di andarsene, i malviventi — uno dei quali, secondo le prime indagini, vestiva una divisa da Finanziere — hanno staccato la spina del telefono, per isolare del tutto la villetta.

La Silocchi ed il Nicolli vivono a Parma con un figlio che, in questi giorni è in ferie. Un secondo figlio, Pierluca, 29 anni, ingegnere e dirigente della «Barilla», vive con la moglie o il figlio di 18 mesi.

Al momento del rapimento, tutti gli uomini erano usciti di casa per andare al lavoro. La famiglia Nicolli-Silocchi non sembra particolarmente ricca, anche se è benestante. I Nicolli operano da molti anni nel settore dei materiali ferrosi.

Questo è il primo sequestro di persona portato a termine nella provincia di Parma. La Silocchi è la diciannovesima vittima di un rapimento in Emilia Romagna.

COLLECCHIO (PARMA) • «Non so niente, ero fuori casa. Noi non abbiamo soldi». Questo il commento a caldo di Carlo Niccoli, commerciante di materiali ferrosi, marito di Mirella Silocchi, 50 anni, la donna rapita ieri mattina poco dopo le 8,30, al piano terreno della sua villa di campagna alla periferia di Collecchio, in provincia di Parma.

Il sequestro, che fa salire a sei le persone in Italia ora detenute dall'Anonima, è stato compiuto da tre uomini che hanno prelevato la Silocchi facendola salire a forza, su una Fiat «Uno». Francesco Martini Del Monte, di 48 anni, consuecero della rapita, che abita in una casa adiacente, ha

LA PROPOSTA DI LEGGE ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Si insegnerà il piemontese in tutte le scuole della Regione

Dalle elementari fino all'Università: sarà istituita una cattedra per lo studio e la promozione di questa lingua

TORINO • La «lingua» piemontese potrebbe essere insegnata nelle scuole — dalle materne sino all'università — entro pochi mesi: nella prossima seduta del consiglio regionale verrà discussa la proposta di legge. Dimenticata in un cassetto per anni, ieri, in base all'articolo 32 del regolamento, è stata richiamata in aula e inserita di conseguenza nell'ordine del giorno.

Presentata dai consiglieri Paris, Cerchio e Villa (dc), Mignone (psdi), Marchini (pli) e Fracchia (pri), prevede innanzitutto di istituire corsi facoltativi di lingua e letteratura riservati, al principio, solo agli insegnanti. Anzi, a questo proposito, indivi-

dua anche la necessità di incentivare con l'aiuto del provveditorato agli studi la partecipazione di docenti originari di altre regioni in modo da evitare qualsiasi pericoloso rischio di discriminazione.

In secondo luogo propone la stampa di una grammatica piemontese e di fornire tutto il materiale didattico necessario a sostenere l'iniziativa. Non solo. Oltre a pubblicare sulla rivista mensile «Notte dalla Regione» almeno due pagine in piemontese, chiede che vengano inseriti nel palinsesto dei programmi di Rai 3 corsi sul suo insegnamento. Dovrebbe quindi nascere un progetto, in collaborazione con

l'università di Torino, per la creazione di una cattedra e un istituto per lo studio e la promozione della lingua, della «lingua letteraria».

La proposta di legge — s'intitola «Tutela, studio, promozione del patrimonio linguistico e culturale della regione Piemonte» — intende comunque creare una struttura capillare, che garantisca al progetto incisività ad ogni livello. E mentre è previsto anche un coinvolgimento delle biblioteche — bisognerebbe infatti potenziare le sezioni dedicate alle lingue locali — si domanda di istituire presso l'assessorato regionale alla cultura un apposito ufficio che si occupi esclusiva-

mente della tutela del patrimonio letterario e del coordinamento delle varie iniziative evitando dispersioni di compiti tra i vari organismi interessati. Oltre tutto, in un secondo tempo, i docenti che avranno scelto di frequentare i corsi potranno essere quindi impegnati nell'insegnamento del piemontese in tutte le scuole della regione di ogni ordine e grado.

E non mancherà, infine, una giornata per gli studenti interamente dedicata all'argomento. Chiamata «Festa del Piemont» servirà, secondo le intenzioni della legge, «a richiamare i valori morali e l'importanza formativa della cultura locale. Il giorno

dovrà essere scelto in concomitanza con l'anniversario di un avvenimento storico particolarmente importante per il Piemonte e insieme alla bandiera nazionale sarà esposto anche il vessillo della Regione».

Per realizzare il programma è stata preventivata una spesa iniziale di un miliardo, e di un altro miliardo per gli anni seguenti. Tutto comunque dovrà svolgersi intensificando i contatti con il Consiglio d'Europa e con il Parlamento europeo — entrambi orientati da molto tempo ad una tutela delle lingue regionali e minoritarie — in modo da ottenere finanziamenti.

Paolo Negro

MENTRE OCCHETTO PROPONE A CRAXI LA «STAFFETTA-OMBRA»

Il giornale pci cita 18 volte in un solo giorno (tra titoli e sommari) il nuovo «premier» Andreotti-Belzebù, superstar dell'Unità

ROMA ● Andreotti superstar sul giornale del partito comunista italiano. Ieri, l'Unità, tra titoli e sommari, ha citato diciotto volte il nome del neopremier; cinque volte in prima pagina, quattro in terza (con foto a due colonne), tre in quarta, quattro in quinta, una in economia, una persino nello sport.

In compenso, il leader del Achille Occhetto è stato menzionato solo tre volte, con una foto; e, nello stesso giorno, il nome del Presidente del Consiglio compare tre volte sul Corriere della Sera e sulla Stampa, sei sul Giorno, due sul Messaggero, quattro sul Giornale di Montanelli, sulla Repubblica di Scalfari e su Avvenire.

Andreotti prima donna, ma nei panni di Belzebù. Non lo è più per Craxi, che sin dai giorni del congresso psi di Milano ha rinnegato quell'appellativo: torna ad esserlo, ancora a sinistra, sul giornale del partito comunista che vuole tallonare il nuovo inquilino di Palazzo Chigi con il suo «governo ombra».

«Giulio VI» non si scompone. Lo sa e dal pci «non si aspetta niente». Lo ha detto anche in sede di replica al Senato, chiedendo il voto di fiducia.

Così, Occhetto, almeno per un attimo, guarda altrove. A Bettino, compagno «separato». E, dopo aver ascoltato il suo discorso alla Camera a favore di Andreotti ed il suo governo (sia pur con quattro «se...»), esclama: «Chissà se prima o poi, Craxi verrà reclutare anche la staffetta per il governo-ombra?».



Giulio Andreotti, con il suo vice Martelli, alla Camera durante il dibattito. Il voto di fiducia è previsto per domani

E la scuola è delusa...

Critici i sindacati sul programma del neopresidente

ROMA ● Nessun entusiasmo, negli ambienti sindacali italiani, per le dichiarazioni programmatiche del presidente del Consiglio, Andreotti. Nella scuola, per la Uil-scua, le novità sono «scarse»; la Cgil-scua parla di «generosità» delle azioni pro-

grammatiche; la Cisl di settore le ha definite «per ora una semplice enunciazione di impegni».

La Ghisani, segretario del Sism-Cisl, ha osservato: «E' nei fatti che noi vogliamo misurare la capacità di questo governo di dare risposte concrete, portando a

soluzione problemi concreti come l'autonomia scolastica e la riforma della scuola superiore» e sottolinea la necessità di «risorse fresche sul terreno della formazione, che è vitale se veramente si vuole dare al nostro sistema formativo la possibilità di compe-

tere con gli altri Paesi europei».

Cesaldeo Pagliuca, leader della Uil-scua, apprezza le dichiarazioni programmatiche di Andreotti laddove vengono confermati gli impegni del precedente governo per il completamento dell'iter dei provvedimenti legislativi all'esame del Parlamento.

«Quanto alle novità invero scarse», nota Pagliuca — «diciamo subito che per l'appuntamento europeo non basta la sola introduzione dell'insegnamento delle lingue straniere nelle case. Occorre, invece, come abbiamo avuto già occasione di dire, un intervento programmatico di riforma e di ammodernamento dell'intero sistema scolastico, a partire dall'elevazione dell'obbligo al primo biennio della secondaria superiore e introducendo il principio della flessibilità degli ordinamenti didattici, affidando la gestione alle singole unità scolastiche, attraverso un'estensione ed un ampliamento dell'autonomia amministrativa e didattica delle stesse».

Per il segretario della Cgil-scua, Gianfranco Benzi, «le riforme necessarie sono ormai da più parti chiaramente delineate, a partire dal voto definitivo della riforma della scuola elementare, alla definizione di un progetto praticabile a breve relativo all'innalzamento dell'obbligo nel contesto di un intervento innovativo sugli assetti culturali e didattici della secondaria superiore. Nonostante questo Andreotti è parso ignorare un tema di largo dibattito quale quello dell'autonomia delle unità scolastiche».

NOTIZIE

Smaltimento rifiuti Piemonte «promosso»

ROMA ● Sei regioni (Piemonte, Umbria, Emilia Romagna, Veneto, Lombardia e Toscana), in regola con i piani di smaltimento dei rifiuti, potranno usufruire di parte dei 425 miliardi stanziati dalla legge 441 sui rifiuti solidi urbani per la costruzione di nuovi impianti di smaltimento. Questo quanto stabilisce un Decreto del ministero dell'Ambiente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di ieri.

L'attribuzione dello stanziamento, secondo la legge 441, è infatti subordinata alla messa a punto dei piani di smaltimento da parte delle Regioni ed alla successiva verifica di conformità da parte del ministero dell'Ambiente. Le sei regioni «promosse», che potranno usufruire dello stanziamento, hanno compiuto tutti questi adempimenti. Per altre tre regioni (Puglia, Campania e Liguria) i piani sono stati giudicati positivamente dal ministero, ma non sono stati approvati dagli organi regionali. A queste tre Regioni potrà essere erogato lo stanziamento solo dopo la trasmissione al ministero dell'Ambiente della avvenuta approvazione del piano. Dieci sono invece le Regioni «scolpite».

Ecatombe di api: catastrofe ambientale

ROMA ● Così come soffre l'Adriatico, soffocato dalle alghe e privato di ossigeno, soffrono anche le api delle nostre campagne, soffocate da un parassita che succhia alle preziose amiche dell'uomo l'emolinfa, il sangue vitale dell'ape operaia. Si tratta di un'altra silenziosa catastrofe ambientale.

Sono dati di questi giorni, diramati dalla Federazione apicoltori italiani, che offrono un quadro chiaro e preoccupante di quello che sta accadendo nel nostro Paese: 500.000 alveari, dei 900.000 in produzione in Italia, sono andati completamente distrutti. Un danno senza precedenti. L'apicoltura del centro-Italia ha maggiormente scontato questo danno pagando un pesante tributo: Marche, Umbria, Toscana, Lazio e Abruzzo contavano infatti 250.000 alveari in produzione, il 28 per cento del patrimonio apistico italiano. Un valore, tra miele e incrementi produttivi all'agri, cultura italiana, pari a circa 625 miliardi di lire. Metà di questo ricco bagaglio sociale ed economico è andato distrutto.

Edili biellesi, sciopero a fine agosto

BIELLA ● I sindacati biellesi dei lavoratori delle costruzioni hanno indetto per giovedì 31 agosto uno sciopero territoriale di otto ore. E' la prima reazione alla interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo. In un comunicato, i sindacati affermano che «gli imprenditori vorrebbero riconoscere gli aumenti salariali ad un numero esiguo di lavoratori, mentre alla rimanente maggioranza propongono poche lire». Per l'inizio di settembre sono preannunciati scioperi articolati.

DOMENICA DEL CORRIERE

Giugno 29 - 30 - 31 - 1989



FLASH
LA DOMENICA
CAMBIA NOME

LA «DOMENICA DEL CORRIERE», STORICA TESTATA RIZZOLI, CAMBIA NOME. DIVENTERÀ «VISTO»

LINGUA E CULTURA

Voglia di italiano nel mondo Nascono iniziative per far conoscere l'immagine del «Bel Paese»

PERUGIA ● Alla New York University verrà inaugurata in autunno una «casa d'Italia»; tedeschi sono oggi la colonia più numerosa (592 su 3987 studenti) all'Università per stranieri di Perugia; nelle scuole del Victoria (Australia) sono circa 60 mila i ragazzi che studiano italiano (e solo il 15-20% è di origine italiana); ad ottobre, all'Adelphi University (Stato di New York), verrà presentato un numero speciale della rivista «Poetry» dedicato alla poesia italiana contemporanea, «ed è la prima volta che succede», dicono all'Istituto italiano di cultura di New York.

C'è dunque voglia d'italiano nel mondo; e il fenomeno riguarda Paesi ed aree geografiche diverse, ha più motivazioni, ma

parte da una curiosità comune, forte e crescente, verso il «Bel Paese» o «il gusto italiano», trascinata dalla nuova immagine dell'Italia all'estero che si è affermata negli anni Ottanta. «Non è un fatto propagandistico questa domanda di lingua e cultura italiana», afferma il prof. Norberto Cacciagaglia, direttore dei corsi all'Università di Perugia. «Anche in Italia c'è un numero crescente di scuole, istituti ed enti che si dedicano, o si vogliono dedicare, all'insegnamento della lingua e della cultura italiane agli stranieri residenti in Italia».

Fatto trainante della domanda d'italiano nel mondo è il «sistema Italia» nel suo complesso — sottolinea ancora il prof. Cacciagaglia — anche se «particolari so-

no le motivazioni nelle diverse aree geografiche del mondo».

In Europa, a «spingere» per l'italiano sono i rapporti commerciali ed economici, la scadenza del mercato unico europeo e il «grande fascino» esercitato dalla tradizione culturale italiana. Negli Stati Uniti d'America c'è l'esempio di «grandi personalità di origine italiana che — afferma Cacciagaglia — si sono recentemente imposte nel campo politico, economico, culturale» e «a ricorrenza delle radici, culturali e linguistiche» dei nipoti degli emigrati; nei Paesi dell'America del Sud, c'è «il sistema europeo, e dunque anche italiano» per lo sviluppo industriale ed economico (e molte imprese italiane sono presenti in quell'area).

A questa maggior attenzione che viene dedicata nel mondo all'Italia, alla sua lingua e alla sua cultura, si sta rispondendo. L'occasione per fare il punto sulle iniziative in corso è stata fornita dal convegno dei direttori degli istituti italiani di cultura all'estero, che si è concluso ieri all'Università per stranieri di Perugia. Si è parlato della riforma degli istituti (un testo preparato da una commissione ristretta del Senato andrà in discussione alla ripresa dei lavori parlamentari, dopo le ferie) e sono state annunciate iniziative della Fondazione Agnelli per la promozione dell'immagine dell'Italia, fra le quali l'enciclopedia «De Italia», su videodisco, di 36 mila pagine e con 20 mila illustrazioni.

LE «LEGA MERIDIONALE» DENUNCIA

Lega Lombarda? «Un pericolo Chiudetela subito e fatele pagare 100 miliardi di danni»

ROMA ● Le polemiche scaturite negli ultimi tempi su presunti episodi di razzismo tra Nord e Sud Italia hanno trovato eco anche in sede giudiziaria con una iniziativa messa in atto dalla «Lega meridionale contro-sud-iste» per le nuove frontiere di libertà, uguaglianza, giustizia, fratellanza e lavoro che ha citato a giudizio la «Lega Lombarda» e, a parte, il giornalista Giorgio Bocca e l'Espresso per un articolo pubblicato il 9 luglio scorso, chiedendo distanzamento e risarcimento di danni per 100 miliardi di lire e lo scioglimento della medesima «Lega Lombarda» perché «anti-democratica e razzista». A presentare atto di citazione rispettivamente presso i Tribunali civili di Milano e Roma con la convocazione fissata per il 10 ottobre prossimo è stato il presidente pro-tempore del sodalizio meridionale Giorgio Paternò, con l'assistenza degli avvocati Pignatari di Milano e Lanari di Roma.

Nel citare espressamente il senatore Umberto Bossi quale rappresentante pro-tempore della «Lega Lombarda», il ricorso parla di «irrigorismo di razzismo promosso e propagandato dalla lega» e di «un'indecente campagna razzista da quest'ultima messa in atto», così violando i diritti umani e fondamentali dei cittadini e rappresentando un vero e proprio attentato alla Co-

stituzione ed all'unità nazionale con la conseguenza — rileva Paternò — che «la Lega deve essere sciolta». La chiusura della Lega Lombarda — prosegue Paternò — «va disposta per la sua attività tendente all'istigazione alla guerra civile tra nord e sud che si manifesta come un pericolo grave ed imminente al punto da prospettarsi l'adozione di un provvedimento urgente in base all'art. 700 del Codice Civile».

Analogamente nei confronti del settimanale di Bocca il presidente della Lega Meridionale fa riferimento all'articolo scritto da quest'ultimo per affermare che il giornalista «si è lasciato in spariolate parolose affermazioni di principio moralmente deplorevoli e legalmente punibili». A suo parere l'articolo finisce per criminalizzare tutto il sud richiamandosi ai malviventi che compiono i sequestri di persona, facendo affermazioni apodittiche che offendono l'onore e la reputazione della cultura meridionale ed istigando anch'egli i cittadini gli uni contro gli altri; tutto ciò — continua Paternò — senza dire dei tanti miliardi famelicamente aggrediti dagli industriali del nord e dei molti terroristi del nord. Nel chiedere il risarcimento dei danni, Paternò sollecita la devoluzione delle somme ai disoccupati e ai poveri del sud.

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
VIA G.B. MARTINI, 3 - 00198 ROMA

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 1.000 MILIARDI DI

OBBLIGAZIONI 1989-1999 INDICIZZATE (II EMISSIONE)

GARANTITE DALLO STATO

per il rimborso del capitale fino al 150% del nominale e per il pagamento degli interessi fino al 50% del nominale annuo

Gradimento 1° agosto 1989 - Interessi pagabili in via anticipata il 1° febbraio e il 1° agosto - Togli dei titoli: da 3.000 obbligazioni del valore nominale di Lire 1.000 l'una.

INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI

L'interesse semestrale delle obbligazioni è fatto pari al tasso semestrale lordo, arrotondato alle 0,05% più vicino, equivalente a quello annuo risultante dalla media aritmetica del rendimento effettivo lordo dei Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) a 12 mesi e di quello del campione di Titoli Pubblici pubblicato a cura della Banca d'Italia.

L'interesse per la prima cedola, pagabile il 1° febbraio 1990, è fissato nella misura del **6,33%**.

MAGGIORAZIONE SUL CAPITALE

Sarà riconosciuta ai portatori, in aggiunta al capitale nominale, una maggiorazione percentuale complessiva pari, al lordo della ritenuta fiscale, alla somma di quelle risultanti, per ciascun semestre di vita delle obbligazioni, applicando l'aliquota del 10% al tasso di interesse complessivo determinato per il semestre stesso.

Per il semestre 1° agosto 1989 - 31 gennaio 1990 la maggiorazione è fissata nella misura della **0,633%** (corrispondente al 10% dell'interesse per la prima cedola).

AMMORTAMENTO

In 2 quote annuali mediante rimborso, il 1° agosto 1988 e il 1° agosto 1999, di metà delle obbligazioni originariamente rappresentate da ciascun titolo. L'emittente si è riservato la facoltà di procedere al rimborso anticipato del prelievo del 1° febbraio 1992.

PREZZO DI EMISSIONE

più L. 0,92604 per interessi netti di conguaglio dal 1° agosto 1989, data di godimento delle obbligazioni, al 3 agosto 1989, data di pagamento dei titoli.

RENDIMENTO EFFETTIVO

Verificabile in relazione all'indicizzazione. Il rendimento effettivo lordo - calcolato sulla base della prima cedola, della conseguente maggiorazione al rimborso e del prezzo di emissione - sarebbe pari, in ragione d'anno, al

13,81%

REGIMI FISCALE

Al sensi dell'art. 1 del decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella Legge 17 novembre 1986, n. 759, sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni viene operata una ritenuta alla fonte del 12,50% e si applica la disposizione dell'art. 10, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito, con modificazioni, nella Legge 25 novembre 1983, n. 649. Le obbligazioni sono esenti dall'imposta sulle successioni e donazioni ai sensi dell'art. 58, ultimo comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 637.

ALTRE PRIORITÀ

Le obbligazioni sono privilegiate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; ammontano quali depositi cauzionali presso le pubbliche Amministrazioni; comprese fra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuto, ad investire le loro disponibilità; quotate di diritto presso tutte le borse valori italiane.

Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico, al suddetto prezzo di emissione più interessi netti di conguaglio, da un Consorzio bancario diretto da MEDIABANCA al quale partecipano i seguenti istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE RURALI E ARTIGIANE - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI NAPOLI - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCO DI SICILIA - BANCO DI SARDIGNA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DI PARMA - CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI VERONA - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA POPOLARE DI SONDRIO - BANCA POPOLARE VENETA - BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA TOSCANA - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - NUOVO BANCO AMBROSIANO - CREDITO ROMAGNOLO - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA AGRICOLA MILANESE - BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO - BANCA INTERNAZIONALE LOMBARDA - BANCA S. PAOLO BRESCIA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA MERCANTILE ITALIANA - BANCA DI LEGNANO - BANCO S. GEMIGNANO E S. PROSPERO - BANQUE INDOSUEZ ITALIA - CITIBANK N.A. - CREDITO BERGAMASCO - EFIBANCA - BANCA DI TRENTO E BOLZANO - BANCA SELLA - CREDITO LOMBARDO - CREDITO VALTALINENSE - CREDITO VARESENO - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA BRIGNONE - BANCA C. STEINHAUSLIN & C. - BANCA SANNAITICA.

Le prenotazioni saranno accettate nei giorni 31 luglio e 1 agosto 1989 presso gli istituti svindicati - salvo chiusura anticipata senza preavviso - e saranno soddisfatte nei limiti del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun istituto. Il pagamento delle obbligazioni sottoscritte dovrà essere effettuato il 3 agosto 1989.



Londra. Un agente di guardia davanti all'ingresso dell'editore di Rushdie.

Rushdie, il più braccato come nei racconti di Le Carré

Il quotidiano britannico Independent racconta per la prima volta i particolari della vita dello scrittore dopo che Khomeini disse che l'offesa all'Islam andava lavata con il sangue

LONDRA ● Da quel giorno di San Valentino, il 14 febbraio, in cui l'ayatollah Khomeini decretò la sua condanna a morte, Salman Rushdie vive come un personaggio dei romanzi di Le Carré. In un articolo sul quotidiano britannico «Independent» vengono raccontati per la prima volta i particolari della vita dello scrittore anglo-indiano dopo che il leader iraniano dichiarò che l'offesa all'Islam con il libro «I versi satanici» andava lavata con il sangue.

«Quel giorno — racconta il giornale — Rushdie e la moglie, la scrittrice americana Mariam Wiggins, furono prelevati dalla loro casa a Islington, nella zona nord di Londra, da agenti del servizio segreto e da allora vivono nelle «sicure» del M15, il controspionaggio britannico. Si tratta insomma delle abitazioni riservate alle spie e ai contatti segreti. Ma per ragioni di sicurezza la coppia deve continuamente cambiare indirizzo e in ogni casa rimane solo poche settimane».

Secondo l'«Independent», Rushdie e la moglie sono protetti da

un apparato di sicurezza gigantesco e molto costoso non dissimile da quello riservato a un capo di stato: «E' come se Salman vivesse in prigione»: ha detto di recente il commediografo inglese Harold Pinter da anni amico intimo dello scrittore anglo-indiano.

Secondo lo scrittore giapponese Kazuo Ishiguro, Rushdie vive in un modo non molto diverso da quello a cui è costretto a vivere un ostaggio. Anche se con qualche differenza — ha detto lo scrittore — perché Salman può ricevere gli amici, ha a disposizione un telefono, può vedere la televisione, leggere libri e giornali.

Il giornale londinese ha affermato, però, che Rushdie non ha tutte le possibilità di comunicare descritte da Ishiguro. Secondo l'«Independent» solo nel primo mese di «prigionia» lo scrittore ha partecipato a qualche cena anche se guardato a vista da un esercito di agenti della «Special Branch».

Alla fine di marzo gli hanno comunicato che per ragioni di sicurezza quelle occasioni sociali



Lo scrittore Salman Rushdie.

non erano più possibili e la telefonata a lui destinato, sempre da quella data, fanno un tortuoso giro attraverso speciali centralini prima che lui possa rispondere.

Attività come cinema, teatri, compere sono fuori discussione e gli unici compagni di vita, di cui l'artista deve accontentarsi, per Rushdie sono gli agenti del servizio segreto. Anche Mariam Wiggins è costretta dalle cir-

costanze a vivere «prigioniera» di coloro che la proteggono e due mesi fa ha dovuto rinunciare ad un viaggio negli Stati Uniti previsto per la presentazione del suo ultimo libro (anche lei è una scrittrice) «John Dollar».

Gli amici di Rushdie affermano che lo scrittore affronta la situazione con grande forza d'animo cercando con la moglie di condurre una vita «di più normale possibile». Secondo quanto hanno dichiarato all'«Independent», Rushdie è convinto che il suo «esilio» forzato dalla vita civile durerà al massimo due anni. Ma non si vede che cosa potrebbe accadere, nei prossimi 24 mesi perché lo scrittore non debba più sentirsi minacciato. La morte di Khomeini ha infatti, se possibile, reso ancora più incerta la sua sorte. Il leader spirituale iraniano non potrà infatti più rovesciare personalmente la condanna «a morte». Ed è questo punto anche un eventuale perdono da parte dei successori dello scomparso potrebbe non risultare sufficiente a fermare la mano assassina di un fanatico esecutore della sua volontà. Una condanna a morte che, visto il carisma di Khomeini, diventa drammaticamente non revocabile.

Harold Pinter giudica che sia «un oltraggio che non sia simile sia potuto accadere ad un uomo così brillante e affascinante», ma ha aggiunto di essere sicuro che Rushdie sopravviverà «perché ha uno spirito indomabile e possiede una grande energia».

HA INCONTRATO 350 RAPPRESENTANTI DEL QUARTO MONDO

Il Papa ai più diseredati della Terra «Ogni forma di povertà è uno scandalo»

L'indifferenza delle nazioni prepotenti nasce da egoismo e corruzione

CASTEL GANDOLFO ● «Ogni forma di povertà della quale soffrite è uno scandalo. E' uno scandalo insopportabile quando si scopre che tali situazioni di povertà sono il risultato della libertà di individui e nazioni, pervenuta nell'egoismo, nel potere dominatore, in comportamenti di indifferenza e anche di esclusione».

dato nel 1956 dal sacerdote francese Joseph Wresinski, morto un anno fa, che si occupa dei più diseredati, di coloro che vivono nelle bidonville o nelle grotte, totalmente emarginati dal resto dell'umanità.

«Vi sono dei poveri, molti poveri — ha proseguito il Papa — che non ne possono più. Alcuni si rassegnano alla fatalità del destino e altri piangono e protestano contro l'opulenza e lo sperpero dei Paesi ricchi. Altri ancora sono tentati di accusare Dio. Ma le sofferenze, come il male, non vengono da Dio. Hanno la loro fonte nella libertà umana, mal compresa e male utilizzata, anche deviata. Le persone umane, non essendo dei robot, sono capaci del meglio e del peggio, ma la libertà autentica, che non va mai disgiunta dall'educazione e livello di persone e di popoli, è capace di apertura verso gli altri, di slancio profondo, di compassione e di solidarietà nelle loro sciagure, di volontà costante, di costruire la pace nella giustizia».



Joseph Wresinski

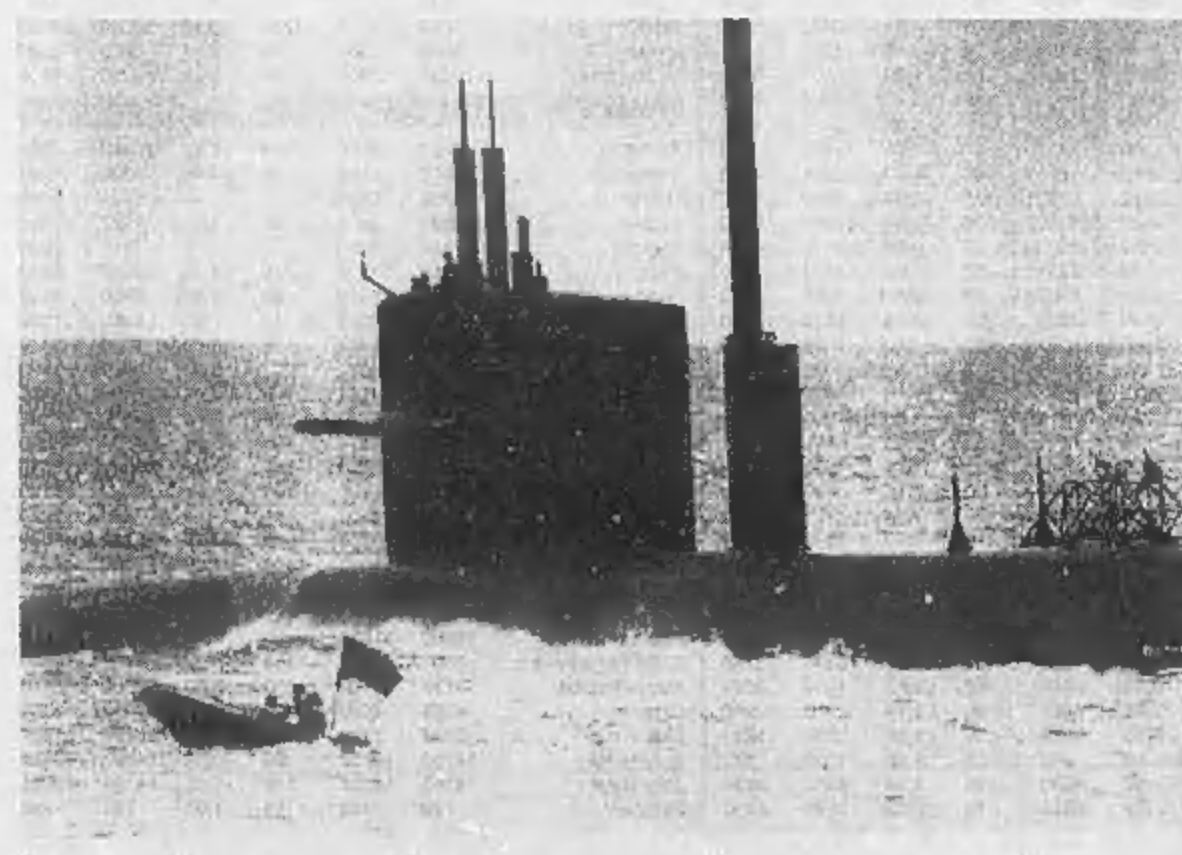
Rilevata la necessità di «dottare» sempre con lucidità, con determinazione non violenta contro le povertà umilianti e schiacciamenti e contro le strutture che le mantengono o le aumentano, il Papa ha incoraggiato i presenti a

perseverare nel dialogo con le autorità competenti e a sensibilizzare il mondo «di coloro che posseggono, evitando di classificarli tutti tra gli oppressori». Il Papa ha proseguito affermando che egli non può né deve sostituirsi ai responsabili legittimi della vita di un Paese. La sua missione è di risvegliare le coscienze. Le coscienze dei cristiani e anche degli uomini che hanno la responsabilità di una nazione. «Ovunque mi è stata data la possibilità di compiere visite pastorali — ha concluso — non ho mancato di farlo e lo farò ancora». I partecipanti all'udienza che ieri attraverso la presidenza del movimento e alcuni collaboratori hanno illustrato alla stampa i preparativi nelle varie parti del mondo, hanno donato al Papa un vaso di vetro con cinque pugni di terra, uno per ciascun continente, simbolo — è stato spiegato — delle sofferenze e delle umiliazioni, ma anche della speranza. (Ansa)

INSEGUENDO E INFATIDENDO UN SOTTOMARINO USA

Greenpeace blocca un missile

Al largo di Cape Canaveral. Doveva essere lanciato un Trident 2



CAPE CANAVERAL (USA) ● «Greenpeace» ha impedito ieri ad un sottomarino americano di lanciare un missile Trident 2. Lo ha comunicato la marina militare stessa: «Il lancio sperimentale in programma di un missile Trident 2 d-5 è stato sospeso per motivi di sicurezza a causa dell'interferenza intenzionale di imbarcazioni battenti bandiera straniera».

Gli equipaggi di due imbarcazioni, una olandese e l'altra svedese, e un paio di gommoni di «Greenpeace» per tutto il giorno hanno dato la caccia al sottomarino «Tennessee» al largo di Cape Canaveral giungendo fino ad una distanza di 18 metri dal sottomarino nel tentativo di abbordarlo.

E' il secondo intervento spettacolare che i pacifisti portano a segno in poco tempo. Qualche settimana fa nel mar Baltico un battello di Greenpeace è riuscito ad abbordare un sottomarino sovietico atomico, un giovane è balzato sul ponte ed ha piantato nella bocca lancia missili una bandiera antinucleare.

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELLA SANITÀ
REGIONE PIEMONTE

366/0000001

REGIONE PIEMONTE

LA PRIMA "CURA".
PER IL
DIABETE È
LA TUA
TESSERA
PERSONALE

La tessera dà diritto:

- alla fornitura gratuita dei presidi diagnostici e terapeutici (siringhe, strisce reattive, apparecchi pungidito, lancette e materiale d'uso);
- all'esenzione dal pagamento di tutte le quote di partecipazione, alla spesa sanitaria (tickets).

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Sanità
ASSOCIAZIONI DIABETICHE DEL PIEMONTE

RICHIEDI LA TESSERA PERSONALE AL TUO MEDICO DI BASE O AL SERVIZIO DIABETOLOGICO. È UN TUO DIRITTO

Per la pubblicità su
LA STAMPA
STAMPA SERA

PK publikompass

20123 Milano
10126 Torino
20100 Novara
16121 Genova
17100 Savona
16100 Imperia
16038 Sanremo

Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 582.560/585.633
Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.216/388.496
Via Bonifante 1 - Tel. (0183) 273.371
Via Gioberti 47 - Tel. (0164) 884.949/884.940

Via le polemiche il mercato è tornato a salire

LA SETTIMANA IN BORSA

a cura di
Elio Biancato

PIAZZA AFFARI

24 LUGLIO

28 LUGLIO

+ 0,43%

LUNEDÌ 24

MARTEDÌ 25

MERCOLEDÌ 26

GIOVEDÌ 27

VENERDÌ 28

Possante battuto d'arresto dal mercato, in coincidenza con l'avvio della settimana. Sin dall'inizio si è assistito a una massiccia e generalizzata corsa alle vendite, che hanno finito col penalizzare le quotazioni di quasi tutto il listino. In arretramento anche tutti i titoli guida. Scambi più contenuti. Indice Comit: 668,17.

Mercato ancora debole e dall'andamento contrastato. Nella prima parte della seduta la Borsa è riuscita a mantenere i livelli della vigilia, grazie a diverse azioni di «soccorsi». Successivamente l'offerta è tornata a prevalere, facendo ulteriormente arretrare buona parte del listino. Tono cauto. Indice Comit: 664,01.

Deciso rimbalzo della Borsa dopo due giorni di arretramenti. Si è chiusa positivamente una seduta che molti paventavano sulla falsariga delle precedenti, a causa di diverse posizioni speculative apertamente orientate al ribasso. Buona ripresa dei titoli guida, e soprattutto del gruppo De Benedetti. Indice Comit: 679,76.

Deciso rialzo del mercato, che ha riconfermato la buona intonazione manifestata ieri. Gli scambi sono risultati molto attivi e hanno interessato la maggior parte dei titoli del listino. Lunga la lista dei titoli in rialzo, e tra questi tutti i titoli guida. Un po' in ombra i valori del gruppo De Benedetti. Indice Comit: 679,76.

Seduta monotona e piatta, con l'indice azionario praticamente invariato. Sin dalle prime battute la pochezza degli scambi e la scarsa elasticità delle negoziazioni ha fatto chiaramente intendere che il mercato era stanco. La flessione di Montedison e l'arretramento dei telefonici le hanno confermato. Indice Comit: 680,01.

Da come era iniziata nessuno avrebbe detto che l'ultima ottava di luglio avrebbe fatto segnare una variazione positiva. Invece Piazza Affari ha smentito, come al solito, tutti e si è riportata a un passo dai suoi massimi dell'anno. L'inizio era stato disastroso, con vendite continue e massicce, alimentate da incredibili e pretestuose filazioni che hanno visto coinvolto il Ministero delle Finanze in una polemica inutile e assurda. Cui prodest? E' giovato sicuramente a quegli speculatori che, posizionati al ribasso, intendevano trarre ulteriore vantaggio dalla prevedibile «fisiologica» flessione tecnica del mercato, per prolungarla, trasformandola in una vera e propria inversione di tendenza. Questo avrebbe consentito loro di lucrare abbondantemente e in un tempo relativamente breve, prima della pausa forzata. Non è andata come volevano per la tempestiva presa di posizione del presidente del Comitato direttivo degli agenti milanesi, che ha chiarito ogni cosa, calmando le acque.

TITOLI ORSO

TITOLI TORO

FINATE	-5,62	AC MARCIA R NC	+15,00
MONTEDISON NC	-5,09	MIRA LANZA	+13,13
RAG SOLE R NC	-4,93	INTERBANCA PRI	+10,97
DE FERRARI RIS	-4,22	BNL RISP	+9,98
TRIPCOV RIS NC	-3,93	UNICEM RISP	+7,90
B AGRICOLTURA	-3,74	OSSIGENO RISP	+7,18
CONDOTTI TO	-3,73	RISANAMENTO	+7,03
REINA	-3,45	POZZI RISP	+6,56
ACQUA MARCIA R PR NC	-3,42	WESTINGHOUSE	+6,45
FINREX RISP NC	-3,32	SAIPEM RISP	+6,32

Cenerentole del listino

Senza tanti clamori, anche dopo i sussulti più recenti, la Borsa ha conseguito dall'inizio dell'anno un rialzo prossimo al 15%. In questo scenario di moderata euforia spiccano, perché in controtendenza, i titoli del comparto assicurativo. Sono, infatti, i soli a stazionare ancora al di sotto della quota iniziale di gennaio —

il ritardo accusato è del 3% — e non sembrano assolutamente in grado, almeno nel breve termine, di porvi rimedio. Dopo gli splendori del periodo 1985-1987, quando, assunta la leadership del mercato, facevano segnare performance costantemente al di sopra dell'indice generale, a partire dai primi mesi del 1988

hanno via via perso terreno, diventando di fatto le cenerentole del listino. Questa perdita di appeal ha molteplici e variegate cause, soprattutto endogene. La loro alta capitalizzazione e l'elevato contenuto patrimoniale che li hanno resi titoli antinfattivi per eccellenza, ora, a inflazione calante, costituiscono altrettanti

ostacoli al ritorno degli investitori, orientati su impieghi più remunerativi e di minor costo. Inoltre, essendo ormai palese a tutti la debolezza strutturale dell'intero sistema assicurativo nazionale, la prossima apertura delle frontiere europee viene intesa come una fatidica e inevitabile resa dei conti.

TITOLI

28-07 21-07 diff. ass. % 1987/1988

Alivar	8910	8800	+110	+1,25	17300	6210
Bonifacio Fam.	32790	32500	+290	+0,89	36700	25810
Eridania	7550	7115	+435	+5,82	7374	2580
Eridania r. n.c.	5900	3970	+1930	+33,17	4000	2000
Zignago	8450	8440	+10	+0,11	8750	4050

Aleazza Ass.	40000	39990	+10	+0,02	74137	30300
Aleazza r.	37800	37800	—	—	73845	33990
Aestata	13400	13400	—	—	25430	14240
Ausonia	2225	2203	+22	+0,99	3433	1320
C. Latina	16900	16750	+150	+0,89	16440	9550
C. Latina r. n.c.	8850	8650	+200	+2,26	7783	4100
Fiat	15000	14750	+250	+1,69	10290	12000
Fiat r.	1870	1800	+70	+3,84	2103	1605
Fiat r.	780	780	—	—	960	701
Generali	45000	44820	+180	+0,40	117953	39850
Italia Assicurazioni	11810	11380	+430	+3,77	21034	8975
L'Abbate	108000	106000	+2000	+1,89	152000	75300
La Fondaria	5940	5900	+40	+0,68	81000	48000
La Previdente	24600	24480	+120	+0,49	42500	18950
Lloyd Adriatico	18500	18050	+450	+2,44	30650	13860
Lloyd Adriatico r.	9500	9800	-300	-3,16	15200	6200
Milano Ass.	24700	23750	+950	+4,00	29600	10550
Milano Ass. r. n.c.	11900	11550	+350	+3,03	24090	9550
Ras	30000	30580	-580	-1,93	56720	27490
Ras r. n.c.	13710	13850	-140	-1,02	33737	12510
Ras r. n.c. 1.1.89	13590	—	—	—	13000	13100
Sai	13330	13150	+180	+0,93	31351	12125
Sai r.	8190	8100	+90	+1,11	19500	8250
Toro	22650	22400	+250	+0,89	35800	2119
Toro p.	14055	14005	+50	+0,36	23000	9350
Toro r.	9550	9500	+50	+0,53	21800	7050
Unione Sub. Ass.	26520	26000	+520	+2,00	31650	22890
Unipol p.	17700	17900	-200	-1,12	27270	14300
Victoria Ass.	23500	23200	+300	+1,29	24180	16330

B. Agr. Milanese	13800	14000	-110	-0,79	14800	7990
Banca Catt. Veneto	7090	7400	-310	-4,19	7890	2970
Banca C. V. r. n.c.	4165	4075	+90	+2,20	4165	2599
Banca Com. Ital.	5110	5200	-90	-1,74	5110	1800
B. C. Ital. r. n.c.	3611	3650	-39	-1,07	3650	1850
B. Manuardi	15207	15200	+7	+0,05	22856	1000
B. Mercantile	11050	11033	+17	+0,15	18660	7700
Banca Toscana	5720	5905	-185	-3,13	8000	3900
B. Chiavari	5455	5400	+55	+1,02	5700	3080
Banco Lariano	5180	5210	-30	-0,58	5297	2300
Banco Napoli r.	14380	14340	+40	+0,27	20250	13800
Banco Roma	2180	2184	-4	-0,18	15000	1779
B. Sardegna r.	11000	11030	-30	-0,28	13078	9550
Bna	8910	10095	-1185	-13,30	17000	5690
Bna p.	8435	4511	+3924	+46,52	6910	1830
Bna r. n.c.	1954	1920	+34	+1,77	3169	1850
Bnl r. n.c.	15400	14002	+1398	+9,98	22848	10450
Credito Comm.	4310	4388	-78	-1,77	6900	2590
Cr. Fondiario	6195	5841	+354	+6,06	6195	2600
Credito Italiano	2729	2682	+47	+1,75	2609	1130
Credito Ital. r. n.c.	1940	1983	-43	-2,17	2675	1151
Credito Lombardo	3630	3670	-40	-1,09	3990	2201
Cr. Varese	4823	4853	-30	-0,62	5110	3200
Cr. Varese r. n.c.	2428	2450	-22	-0,90	3300	1890
Interbanca	—	—	—	—	44500	14800
Interbanca p.	67100	61500	+5600	+9,17	59990	8800
Mediobanca	25890	26200	-310	-1,16	29250	19400
Nba	4095	4000	+95	+2,37	4139	3048
Nba r. n.c.	1345	1790	-445	-25,39	1420	1055

Cart. Ascoli	4820	4760	+60	+1,25	7530	2990
Ediz. Binda	1854	1875	-21	-1,12	3950	1454
Burgo	15350	15360	-10	-0,07	15600	9600
Burgo p.	12090	12300	-210	-1,74	13000	7650
Burgo r.	14090	14000	+90	+0,64	15300	9470
Ed. Espresso	22670	22340	+330	+1,46	28518	7423
Fabbri p.	3888	3848	+40	+1,03	3848	1490
Mondadori	30400	30390	+10	+0,03	37500	14250
Mondadori p.	19500	19490	+10	+0,05	19500	7810
Mondadori r. n.c.	12950	12950	—	—	13040	5680
Poligrafici Ed.	5390	5390	—	—	6100	3069

Calp	4080	4005	+75	+1,84	4350	3455
C. Augusta	5130	5018	+112	+2,24	5290	3600
C. Barietta	6890	6890	—	—	6890	7590
C. Merone	5025	5060	-35	-0,69	5213	2891
C. Merone r.	3100	3061	+39	+1,27	3095	2901
C. Sardegna	7200	7020	+180	+2,56	8830	6900
C. Siciliana	9150	8900	+250	+2,80	12900	6590
Cementir	3530	3508	+22	+0,63	4310	2830
Italcementi	125290	124800	+490	+0,39	138000	71390
Italcementi r. n.c.	48612	48200	+412	+0,86	67550	33418
Unicem	25412	24450	+962	+3,82	25900	18120
Unicem r. n.c.	13003	12105	+898	+7,40	14360	7550



TITOLI

28-07 21-07 diff. ass. % 1987/1988

F.M.C.	2742	2741	+1	+0,03	3040	1715
Fidenza Vel.	8410	8400	+10	+0,11	8035	5990
Intalpa	2315	2300	+15	+0,65	2805	1660
Manuli Cavi	4145	4140	+5	+0,12	4730	3510
Manuli Cavi r. n.c.	3025	3010	+15	+0,49	3290	1500
Manuli Cavi r.	7450	7450	—	—	6790	4670
Mira Lanza	55890	54400	+1490	+2,69	55890	29500
Montedison	2430	2430	—	—	3000	1010
Montedison r.	1380	1454	-74	-5,09	1630	535
Montedison r.	1515	1505	+10	+0,66	2720	1265
Montedison r.	1015	1005	+10	+0,99	1640	961
Parler	1215	1246	-31	-2,49	2270	1100
Pirelli	2951	2881	+70	+2,42	2951	975
Pirelli r. n.c.	1204	1189	+15	+1,26	1470	556
Pirelli Spa	3749	3790	-41	-1,08	5227	1870
Pirelli Spa r. n.c.	3733	3764	-31	-0,82	5199	1873
Pirelli Spa r.	2268	2260	+8	+0,35	3092	1320
Recordati	14470	14498	-28	-0,21	14510	5750
Recordati r. n.c.	6755	6875	-120	-1,75	7150	3150
Saffa	10250	10260	-10	-0,10	10690	5780
Saffa r.	10105	10260	-155	-1,52	10400	5750
Saffa r. n.c.	8150	8150	—	—	8470	4390
Salag	9051	4900	+4151	+42,45	5190	1831
Salag r. n.c.	2500	2500	—	—	2752	1000
Sisalogen	30050	30000	+50	+0,17	30050	18200
Sisalogen r.	32850	32800	+50	+0,15	37500	19000
Snia Fibre	1540	1560	-20	-1,28	2880	1335
Snia	3150	3185	-35	-1,10	4940	1821
Snia r. n.c.	3700	3290	+410	+11,28	4950	1645
Snia r.	1815	1800	+15	+0,83	2950	1154
Snia Tecnop.	7298	7380	-82	-1,11	7580	4890
Sorin Biom.	11340	10950	+390	+3,56	14830	7400
Vetere Ital.	6400	6235	+165	+2,64	8650	2900

La Fininvest	6330	6190	+140	+2,26	7370	2690
La Rinascente p.	3300	3295	+5	+0,15	4180	2000
La Rinascente r. n.c.	3248	3150	+98	+3,11	4400	2145
Standa	26985	26750	+235	+0,87	27600	8750
Standa r. n.c.	9900	10000	-100	-1,01	10550	3720

Alitalia	2520	2378	+141	+5,92	2520	615
Alitalia p.	1799	1750	+30	+1,71	1799	397
Alitalia r. n.c.	1284	1300	-16	-1,24	1420	1142
Ansaldo Tr.	5400	5400	—	—	6850	3500
Azienda	11349	11350	-1	-0,01	12275	6410
Autosoleto To-Mi	14690	15100	-410	-2,72	22250	9690
Autosoleto p.	1179	1181	-2	-0,17	1300	1080
Gawiss	17390	17400	-10	-0,06	19498	3060
Italcable	14070	13650	+420	+3,07	20738	8700
Italcable r. n.c.	9450	9230	+220	+2,38	17894	8740
Salmi	2570	2520	+50	+1,98	3807	1045
Salmi r.	2540	2475	+65	+2,62	3690	1179
Sip	3279	3291	-12	-0,37	3320	1777
Sip r. n.c.	2602	2619	-17	-0,65	2940	1896
Sordi	9625	9600	+5	+0,05	11700	7920
Sordelli	1065	1080	+6	+0,47	1200	605
Tecnoservice	2606	2600	+6	+3,99	2601	1184

Nuovi livelli record
e l'estate dei boom
sembra ancora lunga

LE BORSE ESTERE

PIAZZA	INDICE	VENERDI' 21-7-1989	VENERDI' 28-7-1989	dell'indice nella settimana	VARIAZIONE (%)	corrente	corrente dal 1° gennaio
NEW YORK	Dow Jones	2.807,36	2.828,90	+ 1,18	+ 0,42	+ 0,22	+ 14,63
FRANCOFORTE	Faz	638,88	643,52	+ 0,73	+ 0,51	+ 0,22	+ 14,63
PARIGI	Cac	491,80	502,30	+ 2,23	+ 0,24	+ 0,22	+ 14,63
AMSTERDAM	General	199,70	199,80	+ 0,05	+ 0,54	+ 0,49	+ 16,96
BRUXELLES	General	4.008,12	4.131,17	+ 1,17	+ 0,52	+ 0,52	+ 14,63
LONDRA	Financial Times	1.892,90	1.912,00	+ 1,01	+ 0,07	+ 0,94	+ 26,05
TOKYO	Nikkei	33.399,12	34.705,83	+ 3,91	+ 0,11	+ 3,11	+ 14,63
ZURIGO	Sbv	663,20	678,50	+ 2,31	+ 0,26	+ 2,05	+ 17,49
MADRID	General	302,50	302,23	- 0,12	+ 0,53	+ 0,82	+ 14,63

Variazioni relative all'andamento dei corsi di cambio



Particolare della Borsa di New York: Wall Street ha toccato nuovi record

Continua l'estate boom dei mercati azionari. Tutte le più importanti Borse hanno messo a segno nuove rialzi, chiudendo anche quest'ultima ottava con un bilancio largamente positivo. Un'ondata di ottimismo che, finora, ha consentito ai maggiori listini internazionali di mettere nuovi livelli record o che sembra lontana dell'esaurirsi.

La fiducia degli operatori è alimentata dal ritrovato affetto del mercato valutario che ha visto ricomporsi la stridente avanzata del dollaro (ieri la valuta Usa è stata quotata a 1351,25 lire) nei confronti della moneta forte europea ma che trova il punto di forza nella correttezza dell'avanzata dei listini.

Tre settimane di corse agli acquisti avevano portato Wall Street, così come anche Francoforte, Zurigo e Londra, ai livelli record post-crack, record in alcuni casi superati

zioni di questi ultimi cinque giorni. Parigi ha così silenziosamente toccato i nuovi massimi storici (l'indice Cac a quota 502,30 punti) e analogo risultato è stato raggiunto a Wall Street dall'indice S&P 500. Il quadro si è completato con la ritrovata verva di Tokyo, sola tra le grandi Borse ad aver palesemente un certo impasse, pur sempre gravitando appena al di sotto delle quotazioni record di fine maggio. Ma, com'era nelle aspettative, l'epidemia dell'anomalia crisi politica giapponese ha dato lo spunto ad una nuova e vibrante fiammata degli scambi alle corbilles del Kabutocho.

E' stata, così, quest'ultima, l'ottava del grande ritorno di Tokyo. Sedute record, volumi di scambi al di sopra del miliardo di titoli ogni giorno, significativa concorrenza del ribaltamento dei valori espressi dall'elettorato nipponico che, com'è noto, ha chiuso la porta in faccia alla leggenda...

beraldemocratica dell'ex primo ministro Uno trasferendo i consensi sull'area socialista.

Tokyo ha fatto segnare un primo nuovo massimo storico già nella seduta di martedì conclusa con l'indice Nikkei a 34.705,83 punti, superandosi poi al fixing di giovedì con il nuovo massimo storico a quota 34.785,74 punti. La seduta di ieri, votata ad un leggero assottigliamento dei valori, si è conclusa con il Nikkei a 34.705,83 yen, livello grazie al quale il listino azionario di Tokyo mette in archivio l'ottava con un vistoso che sfiora il 4 per cento. Va anche sottolineato che la Borsa di Tokyo tradizionalmente fa registrare una consistente attività nel corso del mese di agosto. In ragione di ciò, è opinione che questa ondata di rialzi possa ritenersi propedeutica ad una solida e prolungata fase ascendente delle quotazioni. Tokyo potrebbe così recuperare il terreno perduto nel primo

semestre dell'anno. Complici i molti scandali politici e finanziari nonché l'indebolimento dello yen contro dollaro, il Kabutocho è stato difatti avaro di soddisfazioni in questi ultimi mesi, tant'è che la performance dal 1° gennaio ad oggi è tra le più basse tra quelle delle principali Borse.

Per le Borse europee si è invece trattato di una settimana di conferme. Ottimo le performance di Parigi (+2,34%) e Zurigo (+2,31%). Nessuna sorpresa anche dal mercato americano. Il perentorio discorso di Greenspan alla commissione bancaria della Camera (nel quale il presidente della Fed aveva drasticamente escluso l'eventualità di un allentamento della politica creditizia Usa) aveva d'altronde sminuito le attese dei molti indicatori congiunturali in calendario questa settimana. I mercati hanno così perpetuato le tendenze in atto, che vedevano — in virtù del gene-

rale calo dei rendimenti del dollaro irreversibilmente in atto — la discesa della moneta americana allungata ad un graduale avanzamento dei valori del New York Stock Exchange.

Sull'abbrivio delle voci di Opa e di probabili fusioni (fa spicco l'accordo Bristol Myers-Squibb) il listino azionario di Wall Street ha messo a segno significativi aumenti che hanno condotto l'indice Dow Jones dei titoli industriali (ieri a metà seduta la quota segnava 2833 punti) a toccare i nuovi record post-crack. Il rialzo della Borsa newyorkese è tuttavia meglio sottolineato dall'andamento dell'indice Standard & Poor's 500 basato su un campione di 500 titoli del listino in luogo delle sole 30 blue chips rappresentate dal D.J. Industrials. Ebbene, lo S&P 500 ha stabilito addirittura il nuovo massimo storico a 341,07 punti.

Daniilo Sacco

QUEST'ANNO ABBIAMO ELIMINATO L'IRLANDA.

Pensaci. Un'area di foresta tropicale grande come l'Irlanda è sparita nell'arco di un anno. La foresta tropicale, l'ambiente più ricco di vita sulla terra, il luogo dove vive più della metà delle specie animali, piante e microorganismi, è sull'orlo dell'estinzione. Ogni anno l'intervento devastante dell'umanità si abbatte su queste foreste al ritmo di 40 ettari distrutti al minuto. È un dato agghiacciante. Intanto i popoli delle foreste stanno scomparendo con le loro culture e le loro conoscenze di piante medicinali e frutti commestibili. La distruzione delle foreste contribuisce anche ad incrementare il livello di anidride carbonica nell'atmosfera

intensificando il cosiddetto effetto serra, modificando gli equilibri climatici del mondo. Fino a quando potremo continuare a distruggere la base stessa della vita sulla terra? Possiamo fare qualcosa? Sì, certamente. Il WWF (Fondo Mondiale per la Natura) lavora per impedire che questo avvenga, promuovendo parchi, finanziando progetti di conservazione delle specie minacciate, diffondendo la conoscenza e la sensibilizzazione su questi problemi, agendo direttamente per bloccare coloro che distruggono. Il WWF ha bisogno del tuo aiuto, vuole che tu sopprima il contributo anche minimo che gli puoi dare: sono utili anche a te. Perché

anche tu respiri l'ossigeno emesso dagli alberi. Per sapere come aiutarci, invia questo coupon a WWF, Via Solana 290, 00199 ROMA. Ti manderemo immediatamente e gratis tutte le informazioni sulle foreste tropicali, senza nessun impegno.

Cognome _____ Nome _____
Via _____ Città _____
Prov. _____ CAP _____
Tel. _____



WWF

OGNI ANNO SPARISCE UN'AREA DI FORESTA TROPICALE GRANDE COME UNA NAZIONE. SE CI AIUTI, POSSIAMO EVITARLO.

La canzone italiana entra all'Università

Dal singolare museo di Vallecrosia (Pavarotti ne è presidente onorario) inviato il bando di concorso per tesi di laurea ai rettori di 46 atenei. Appoggi e consensi all'iniziativa

VALLECROSA ● La canzone entra nelle Università. Per la prima volta, un genere musicale che, forse a torto, viene considerato leggero e di scarso impegno culturale, entra a contatto con l'aula del mondo accademico: alle tesi di laurea, discusse entro il 31 dicembre di quest'anno sul tema «Italia che canta», e che abbiano quindi come argomento la canzone italiana, analizzata in particolari momenti del suo arco storico, saranno assegnati tre premi annuali da quattro, due e un milione di lire.

L'iniziativa è scaturita dal Museo della Canzone Italiana, che ha l'originale sede in tre carrozze ferroviarie, arredate in stile liberty e «parcheggiate» a Vallecrosia, vicino a Sanremo, la patria del Festival della canzone italiana. Sia, Federmusica, Comune di Vallecrosia, Provincia di Imperia e Regione Liguria l'hanno immediatamente sostenuta. Le tesi dovranno pervenire entro il 31 marzo del prossimo anno al Centro Studi. Ad assegnare le borse di studio, in una sorta di gala, sarà una Giuria di cui farà parte anche Luciano Pavarotti, che è presidente onorario

del Museo. Di chi avrebbe potuto essere l'idea, se non di Erio Tripodi, il vulcanico difensore della melodia all'italiana e appassionato creatore di questo tempio della musica, che non ha uguali al mondo e che ora gli americani stanno cercando di portarsi negli Stati Uniti? Spiega: «A torto, la canzone è stata spesso considerata un fenomeno di costume, di poca importanza. E invece è un'arte popolare da custodire, da far ritrovare e da far conoscere nella sua grande tradizione, soprattutto ai giovani, frastornati dal bombardamento di musica straniera».

Quella di difendere la musica italiana dalla massiccia invasione di prodotti d'oltre confine, sovente scadenti, è una battaglia che Tripodi combatte da sempre, e non per semplice nazionalismo: «Ogni anno, in soli diritti d'autore, se ne vanno all'estero più di 800 miliardi di lire. E, a parte la Fonit-Cetra, non esistono più case discografiche italiane di un certo rilievo: sono state tutte assorbite da mastodontiche multinazionali. Dalle radio e dalle televisioni, risuona musica

straniera nell'85-90 per cento dei casi. E' un'invasione autorizzata, e mortificante».

Anche per questo, e per difendere un'identità costruita da chi, come il mitico Caruso, «ha contribuito a far grande l'immagine dell'Italia nel mondo», Tripodi ha provocato una serie di interpellanze parlamentari perché sia introdotta una normativa che possa riequilibrare la situazione e costringa le emittenti a trasmettere almeno il 50 per cento di pezzi italiani. Precisa Tripodi: «Non sono contro la musica di qualità. Sui Plessi e Frank Sinatra non ho nulla da eccepire. Ma bisogna smettere di considerare l'Italia una colonia, un paese da terzo mondo musicale».

Il bando di concorso è stato spedito a 46 rettori di altrettanti atenei italiani da Lorenzo Viale, assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, che ha «sposato» la causa di Tripodi. Dice quest'ultimo, con legittimo orgoglio: «Ma, prima d'ora, un progetto simile aveva varcato le soglie dell'Università. Ma sarà accolto un appello del genere? Erio non ha dubbi: «Ho già ricevuto molte richieste di informazioni. E da Torino mi ha telefonato una ragazza: aveva interrotto una tesi sul Festival di Sanremo, il premio l'ha persuasa a continuare».

E, per chi vuole documentarsi, è a disposizione l'incredibile museo di Vallecrosia (tel. 0184-291.000/290.285): «E' un pezzo di storia d'Italia e tutta la mia vita», osserva l'attivissimo Tripodi che, in vista della celebrazione colombiana del '92 già lavora a



Luciano Pavarotti ed Erio Tripodi sul «treno della musica» di Vallecrosia

raccogliere le canzoni intonate dagli emigranti diretti in America. Al prossimo mese di ottobre, in questa treno della musica, arriverà l'italiano come l'italiano, già attengo-

no, del resto, anche sintonie illustri, come Canale 5 o la stessa Raffaella Carrà: «Le ho scovate brani inimitabili», conclude Tripodi.

Stefano Delfino

Comuni: no ai bagni nel Lago Maggiore «Sì» per la Regione

Elettra Cernetti spiega i motivi della decisione di revocare alcuni divieti

NOVARA ● L'autorizzazione a fare il bagno nel Lago Maggiore è arrivata dalla Regione. Anche in alcune spiagge nelle quali i Comuni avevano posto i cartelli con tanto di divieto. La contraddizione è spiegata dall'assessore regionale all'Ambiente Elettra Cernetti: «Credo doveroso fare alcune precisazioni sui tanti divieti di balneazione lungo le sponde del Lago Maggiore, anche in considerazione della rilevanza che questo problema assume negli attuali mesi estivi, sia per la gente del posto che per per i numerosi turisti».

Prosegue la Cernetti: «Sono balneabili le acque prospicienti i Comuni di Cannobbio, Cannero, Oggebbio, Belgirate, Lesa, Mairano, Arona, Dormelletto e Castellina. In tutte queste zone si può tranquillamente fare il bagno perché sono in funzione i depuratori costruiti dalla Regione».

«La situazione migliorerà solo quando entreranno in funzione. Anche le acque di Baveno, Fariolo, Fondotoce, oggi vietate, diverranno balneabili nel giro di un paio d'anni perché la Regione ha impegnato i due miliardi necessari per il collegamento col depuratore di Gravello».

Il Lago Maggiore — stando alla dichiarazione ufficiale dell'assessore regionale all'Ambiente — torna in massima parte balneabile. La Cernetti fornisce anche un elenco dettagliato delle spiagge «agibili» e di quelle «vietate». Queste ultime sono solo otto sul totale di 41 e sono: Villa Volpi di Giffa, Campello Sasso di Verbania, Hotel Palazzo di Baveno, Isola Pescatori, Isola Bella e Isola Carcano di Stresa, e infine due spiagge di Cannobbio.

Nel suo intervento chiarificatore, Elettra Cernetti ha fatto anche un riferimento alla situazione del fiume Ticino: «Purtroppo quello che una volta veniva chiamato il «fiume azzurro» per la sua purezza è oggi fortemente inquinato e le sue spiagge risultano pertanto inagibili. L'inquinamento, però, proviene per il 70 per cento dalla Lombardia ed è stato così inutile l'intervento del Piemonte che ha depurato le sue acque».

Colpa dei lombardi, quindi, se di «azzurro» il Ticino non è rimasto che il ricordo. Ma questa è una storia ormai vecchia: da sempre la riva piemontese lamenta gli scarichi di quella lombarda che inquinano gravemente il fiume comune.

Marcello Sanzo

OPERAZIONE CETACEI

Primi risultati dell'indagine di due mesi lungo il litorale italiano Ghetto senza scampo per delfini

ROMA ● Noi ce ne accorgiamo solo d'estate, ma il Mare Nostrum, che poi è molto più «loro», visto con gli occhi dei delfini, sta diventando un ghetto senza scampo. Un'ulteriore conferma arriva dai primi risultati dell'operazione cetacei che Greenpeace e l'Istituto Tethys, guidato da Giuseppe Notarbartolo di Sciarra, hanno condotto per due mesi lungo tutto il litorale italiano, con l'aiuto di 253 diportisti. Manca il nutrimento, cioè i pesci. L'acqua è inquinata, in alcuni punti, al limite della tossicità e pullula di microbi e agenti patogeni che indeboliscono le difese immunitarie causando improvvise morie. Ancora, rigurgiti di rifiuti, insediamenti di plastica che s'infila nella trachea degli animali, soffocandoli.

Poi c'è la strage causata dalla pesca, accidentale e intenzionale. Infatti, la lunghezza complessiva delle derivanti, le immense reti palagiche di nylon che vengono calate sul passaggio dei pesci spada e dei tonni, raggiunge ormai gli 8000 chilometri, quanto basta ad avvolgere completamente la Penisola, isole comprese. Nelle maglie invisibili incappano ogni anno — o vi trovano una morte lenta, per inedia o asfissia — centinaia di cetacei di ogni taglia, dai piccoli delfini alle grandi balene.



Un branco di delfini entrato nel porto di Genova al seguito di una nave

prio così, spiega il professor Notarbartolo. Dall'Alto Adriatico quest'anno sono spariti, mentre negli anni scorsi la loro presenza era sempre stata segnalata dalle nostre campagne di monitoraggio. Notizie positive? «Forse solo una: la nostra ammiraglia, la barca Highlander, ha incontrato a più riprese una specie che crediamo scomparsa dalle nostre coste. Il delfino comune, molto più delicato della Stenella, che infatti tende a sopprimersi».

Tali studiosi di quasi tutti i Paesi del bacino del Mediterraneo sono in questi giorni riuniti in una nave al largo della costa della Toscana. Devono fare il punto sulla situazione e proporre qualche rimedio. Spiega Fabrizio Falbo, ricercatore di Greenpeace: «Siamo tutti dell'avviso che occorre creare una zona di rispetto per questi animali, una specie di santuario dove possono riprodursi in pace, come ne avevano già in altre parti. Tra le aree più indicate, segnaliamo proprio quel Mar Ligure tanto lustrato e che invece, tra lo stupore generale, ha rivelato di essere, nonostante tutto, ancora una delle mete preferite di balene, delfini e capodogli. Certo, per farne un santuario è mancato che ci vorrebbe un vero miracolo».

Maurizio Menicucci

A OROSEI

Scoperta di tre alpinisti La foca monaca esiste ancora in Sardegna

ROMA ● «Non è vero che la foca monaca sono scomparse dalle coste centro-orientali della Sardegna. Ci sono ancora, e quindi vanno tutelate dalla legge». Così il WWF, in un comunicato, rende noto una serie di segnalazioni che confermano come la foca monaca — mammifero marino in pericolo di estinzione che privilegia, per vivere o partorire i suoi piccoli, acque tranquille e indisturbate — continui a frequentare in particolare nel Mediterraneo il Golfo di Orosei.

Una delle segnalazioni, racconta Antonio Canu, del WWF, è del 23 giugno scorso: è stata fatta da tre alpinisti che, mentre scalavano la guglia di Goloritzè, nel territorio di Buerbe, hanno avvistato una foca monaca mentre questa, proveniente da Cala Sisine, rincorreva sotto l'acqua banchi di pesci

e ogni tanto riallasciava in superficie.

«Poco dopo — hanno raccontato i tre alpinisti — la foca si è avvicinata alla battigia e in atteggiamento giocoso, si è rotolata su se stessa ed è rimasta alcuni minuti sulla spiaggia. Data l'ora, erano le undici del mattino, e la stagione, l'acqua era calma e le spiagge deserte».

«Occorre dunque proteggere uno degli ultimi habitat della foca monaca — sostiene il WWF — e fare una nuova legge che vieti alcune attività nelle acque dove l'animale vive, proibisca l'uso di barche a motore nelle grotte e in alcune rade, impedisca l'afflusso di turisti in alcune spiagge». Per il turismo, sia pensato un numero chiuso comunque — suggerisce il WWF — per luoghi gestiti da cooperative supercontrollate».

INQUINAMENTO

Ma il mare sardo e pugliese presentano pericoli per i pesci e per chi si bagna

ROMA ● I dati sulla situazione del mare Sardo e del mare Pugliese sono stati presentati all'Ola dei responsabili della «Coletta Verde» della Lega per l'Ambiente. Il dato più preoccupante emerso dal lavoro della nave «Black Demon» sul mare di Puglia è, secondo gli ambientalisti, quello relativo all'inquinamento microbiologico derivante da scarichi fognari non depurati. Ecco alcune delle zone risultate dai rilevamenti più inquinate: in provincia di Taranto, Praia a Mare fino a capo San Vito e Lido Azzurro, con rispettivamente 180 e 230 streptococchi fecali (100 è il limite di legge); in provincia di Lecce, Santa Maria al Bagno e Lido delle Conchiglie, rispettivamente con 300 e 400 streptococchi fecali; nel tratto di costa compreso tra Monopoli e Manfredonia (anche Bari quindi), San Vito (480 streptococchi), Mola di Bari (6.500 coliformi totali il limite di legge è 2000), Santo Spirito (1510 streptococchi), Molfetta (11.000 coliformi).

La presenza delle salmonelle è stata rilevata a Biscoglie e alla foce dell'Ofanto. La situazione a Santa Margherita di Stabia è caratterizzata da 1.200 streptococchi e a Zappalona da 3000.

In Sardegna sono stati effettuati 167 prelievi per le analisi standard. Per 23 si è riscontrata la presenza di metalli pesanti e per due quella di pesticidi. «Il mare sardo — dicono gli esperti — presenta situazioni diffuse di inquinamento organico in prossimità degli insediamenti turistici, dove la rete di depurazione o la stessa rete fognaria sono spesso insufficienti».

SPAGGE SPAGGE

IGEA MARINA - HOTEL FRANCESCA 3 stelle - Tel. 0541/731442. Sul mare. 3 menu a posto. Colazione a buffet. Buffet di verdure. Parcheggio. Teleservizio subito.

ROMA/VERONA - HOTEL NICARAGUA - Tel. 0541/734502. Sul mare. Centrale. Tutte le camere con servizi. Accensione. Parcheggio. Cucina. Ingresso dalla spiaggia. Previsione completa: 1-20 agosto 38.000, 21-31 agosto 28.000, settembre 21.000.

ROMA/VERONA - HOTEL CROWN *** - Tel. 0541/732211. Diretto, sul mare. Cucina, bar, salotto. Cucina di ogni menu. Servizi. Parcheggio privato. Colazione a buffet. Cucina a vista con terrazza vista sul mare. Buffet a tre tavole. Previsione completa: 1-20 agosto 38.000, 21-31 agosto 28.000, settembre 21.000.

ROMA/VERONA - HOTEL TIDE - Tel. 0541/732211. Diretto, sul mare. Cucina, bar, salotto. Cucina di ogni menu. Servizi. Parcheggio privato. Colazione a buffet. Cucina a vista con terrazza vista sul mare. Buffet a tre tavole. Previsione completa: 1-20 agosto 38.000, 21-31 agosto 28.000, settembre 21.000.

VACANZE IN APPARTAMENTO - Alloggio completo, da 1 a 100.000. Cucina, bar, salotto. Cucina di ogni menu. Servizi. Parcheggio privato. Colazione a buffet. Cucina a vista con terrazza vista sul mare. Buffet a tre tavole. Previsione completa: 1-20 agosto 38.000, 21-31 agosto 28.000, settembre 21.000.

ROMA/VERONA - HOTEL JACQUE - Tel. 0541/732211. Diretto, sul mare. Cucina, bar, salotto. Cucina di ogni menu. Servizi. Parcheggio privato. Colazione a buffet. Cucina a vista con terrazza vista sul mare. Buffet a tre tavole. Previsione completa: 1-20 agosto 38.000, 21-31 agosto 28.000, settembre 21.000.

ROMA/VERONA - ALBERGO SKY - Tel. 0541/732211. Visto al mare. Cucina, bar, salotto. Cucina di ogni menu. Servizi. Parcheggio privato. Colazione a buffet. Cucina a vista con terrazza vista sul mare. Buffet a tre tavole. Previsione completa: 1-20 agosto 38.000, 21-31 agosto 28.000, settembre 21.000.

ROMA/VERONA - HOTEL TIGRIS - Tel. 0541/732211. Visto al mare. Cucina, bar, salotto. Cucina di ogni menu. Servizi. Parcheggio privato. Colazione a buffet. Cucina a vista con terrazza vista sul mare. Buffet a tre tavole. Previsione completa: 1-20 agosto 38.000, 21-31 agosto 28.000, settembre 21.000.

RICCIONE Alloggio completo e semipieno. Cucina, bar, salotto. Cucina di ogni menu. Servizi. Parcheggio privato. Colazione a buffet. Cucina a vista con terrazza vista sul mare. Buffet a tre tavole. Previsione completa: 1-20 agosto 38.000, 21-31 agosto 28.000, settembre 21.000.

CATTOLICA - HOTEL CAHACAS - Tel. 0541/732211. Visto al mare. Cucina, bar, salotto. Cucina di ogni menu. Servizi. Parcheggio privato. Colazione a buffet. Cucina a vista con terrazza vista sul mare. Buffet a tre tavole. Previsione completa: 1-20 agosto 38.000, 21-31 agosto 28.000, settembre 21.000.

PESARO - HOTEL EXCELSIOR *** - Tel. 0721/32720-36684. Sul mare. Piscina coperta. Cucina, bar, salotto. Cucina di ogni menu. Servizi. Parcheggio privato. Colazione a buffet. Cucina a vista con terrazza vista sul mare. Buffet a tre tavole. Previsione completa: 1-20 agosto 38.000, 21-31 agosto 28.000, settembre 21.000.

TERME TERME TERME - Tel. 049/667154. Via Montegrone 74. 35031 Abano Terme (PD).

ABANO TERME - Tel. 049/667154. Via Montegrone 74. 35031 Abano Terme (PD).

FANGO - CURE - Tel. 049/667154. Via Montegrone 74. 35031 Abano Terme (PD).

Hotel "Grand Torino" - Tel. 049/667154. Via Montegrone 74. 35031 Abano Terme (PD).

Hotel "Ermite" - Tel. 049/667154. Via Montegrone 74. 35031 Abano Terme (PD).

RCS **FRANCESCA DURANTI**
Effetti personali

«I motivi che disegnano i sentimenti ed i risentimenti sono orchestrati con note di ironia e di autoironia, di allegria e di ansie, e affidati a una scrittura stilistica mente ben meditata».

DOMENICO PORZIO
«Corriere della Sera»

«Un romanzo ricco di suspense, orchestrato con sottile ironia, contrappuntato con variegata sensibilità psicologica, suscitando di immagini simboliche molto oggettive».

RAFFAELE CROVI «Italiaggi»

PREMIO SELEZIONE CAMPIELLO '89

RIZZOLI

siamo aperti anche in agosto

ottica salva

6 centri salvavista a Torino

Corso Siracusa 67
Corso De Gasperi 27
Via Tripoli 45
Via Madonna Cristina 60
Via Monginevro 44
Via Nizza 372

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Tornando dall'America Senza soldi, né lavoro

Storia di emigranti al rientro in Italia dopo una vita di sacrifici in Argentina. Han venduto tutto per il viaggio aereo. Ogni anno oltre 250 «ritorni a casa». E ora il numero continua a crescere

L'inflazione sbriciola i risparmi e le speranze dei più, dal Venezuela al Brasile, o i figli, i nipoti dei vecchi emigranti prendono la via del ritorno. «Se gli arrivi proseguiranno con lo stesso ritmo di queste ultime due settimane fra sei mesi avremo grandi problemi», avverte l'assessore regionale al Lavoro, il dc Giuseppe Cerchio. E un suo funzionario, la dottoressa Paola Taraglio dell'ufficio movimenti migratori, dà il segno di questa povertà di ritorno: «Si presentano capifamiglia che hanno venduto tutto per acquistare il biglietto aereo per l'Italia e che chiedono aiuto per far partire anche i parenti».

Fra il 1976 e il 1984 sono stati 1104 i piemontesi rientrati dall'estero in condizioni di bisogno dichiarate agli sportelli di Usl e Comuni e girate alla Regione. Meno del dieci per cento proveniva dall'Argentina. Erano per lo più vecchi e analfabeti. Nel 1987 l'inversione di tendenza. In quell'anno tornano in 261 e il 40 per cento solo dal Mar del Plata. Non

sono più anziani stanchi e sconfitti, ma hanno dai venti ai quarant'anni. Sono i figli e i nipoti dei vecchi emigranti, molti con studi superiori che non sono riconosciuti in Italia.

Cambiano i problemi, moltiplicandosi con il crescere dei numeri. Gli ultimi raccolti indicano 184 rientri in Piemonte nei primi sei mesi dell'anno scorso, per quasi metà ancora dall'Argentina, il Paese al centro di questo fenomeno. Non è tutto, anzi solo una parte. «I nostri vecchi comprendono quanti hanno conservato la cittadinanza italiana e sono a conoscenza dei contributi previsti dalla legge regionale del 1987», sottolinea la dottoressa Taraglio.

Gennaro Giordano, 50 anni, originario di Napoli, è tornato il 2 giugno scorso. A Buenos Aires ha lasciato la moglie Micheline, i due figli Fabian Alberto e Silvia Alessandra, la mamma, un fratello. È tornato con era partito, all'età di 12 anni, nel 1951, su una nave della speranza. In tasca

ha un biglietto di ritorno per la fine di maggio del 1990. «I miei figli vorrebbero venir giù, mia moglie è contraria, io pure — racconta —. La mamma ha 81 anni. E poi c'è la nostra casa, sulla strada verso il Nord. L'ho costruita con le mie mani, in anni e anni, senza mai riposare di sabato o domenica. È grande, finita bene. Se la vendo prendo qualcosa come 15 milioni di lire».

Quella casa per Gennaro è diventata un simbolo: è stata un sogno, l'ha realizzato con tanti sacrifici. Svuotarla, ora, sarebbe per lui come bruciare mezza vita. E finché sarà sua la speranza non abbandonerà Gennaro. La speranza che l'ha riportato in Italia, a cercare un lavoro «perché in Argentina uno stipendio medio, convertito in moneta forte, vale ormai 12 dollari al mese e quello di un operaio non supera i 10. In un mese e mezzo, mi ha scritto mia moglie, il prezzo della carne al chilogrammo è passato da 100 a 1000 australi. E una pensione minima non supera i 16 mila australi».

Come tanti altri emigranti di ritorno, Gennaro si è fermato fra Milano e Torino, dove nel frattempo si sono trasferiti milioni di altri emigranti del Sud, fra cui parenti e amici. Così Lombardia e Piemonte sono diventate le regioni d'adozione di nipoti e pronipoti di calabresi e siciliani. «Si sa che qui è meno difficile trovare un'occupazione. Io ho 50 anni, e

anche se ho fatto di tutto, dal tailleur al gasista, ho sempre 50 anni per un datore di lavoro».

Gennaro parla adagio, con dignità. Una settimana a Milano e un'altra a Pavia dove nemmeno un letto per dormire aveva recuperato. Poi la strada per Cirià, a cercare un vecchio amico dell'Argentina. L'incontro, il primo aiuto. Adesso Gennaro vive a Castagneto Po, ospite di una comunità della Cooperativa Incontro, in una grande cascina riattata per accogliere ragazzi passati per il carcere o la droga ed ex ricoverati in ospedale psichiatrico. Di lavoro ne è tanto, dalla riparazione di rubinetti alla sistemazione delle legole sul tetto, e Gennaro ha tanti mestieri nelle mani. «Sono a disposizione 24 ore su 24 e poi mi piace poter essere utile in un posto così».

Invalido, con una pensione che non vale più di 30 mila lire al mese, Gennaro spedisce tutti i risparmi ai parenti. Anche il «minimo vitale» di casa nostra diventa un aiuto consistente alla sopravvivenza in Argentina. E a Buenos Aires solo Fabian Alberto, 17 anni, ha un lavoro. Silvia Alessandra va all'Università, la mamma tira la camicia d'altri per arrotondare. I sacrifici non finiscono mai.

«Partì con i miei genitori che era un bambino. Ho trascorso 38 anni in Argentina». E ora Gennaro deve ricominciare.

Alberto Gaiuso



Una delle tante storie di emigrazione cui per anni si è assistito. Ora, i loro nipoti tornano

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DOPO LE ACCUSE E LE POLEMICHE

Razzismo a Rivalta? No, soltanto severi controlli per evitare che gli immigrati africani siano sfruttati

Rivalta ora frema di sdegno. S'interroga, cerca la pietra dello scandalo che ha recato un'improvvisa quanto sgradevole notorietà al paese. L'accusa di razzismo è rimbalzata da un giornale all'altro, innescando numerose altre polemiche che in pochi giorni hanno diviso la cittadina e mescolato a ripetizione gli schieramenti. Ieri, ritrovata una certa unità, il consiglio comunale ha approvato a maggioranza una mozione al consiglio dei ministri o alla stampa. Il documento traccia una breve storia dei rapporti tra Rivalta e l'immigrazione nord-africana, confutando, dati alla mano, ogni ipotesi di provvedimenti discriminatori. Riguardo poi alle proteste degli abitanti di Tetti Francesi, si trattava, dice in sostanza la mozione, non di razzismo, ma di un sentimento travisato di disagio e di pietà per le misere condizioni di vita di queste categorie socialmente più vulnerabili. E anche per smontare qualche accusa di tarluffismo, che si è levata dai banchi dell'opposizione, la giunta terrà un consiglio comunale aperto proprio a Tetti Francesi.

Intanto si ricostruiscono i fatti che potrebbero aver dato il «la» alla vicenda, partendo anche da lontano. Ieri ad esempio, in margine al consiglio, qualcuno ha voluto ricordare una visita informale del console del Marocco, accompagnato da Mazouzi M'Bare di Rivoli, presidente di un co-



L'interno di un appartamento dove vivono gli immigrati nordafricani

mitato per la difesa degli immigrati africani. I due erano venuti a lamentarsi col sindaco Guglielmo Naldini della eccessiva fiscalità del Comune nel concedere i permessi di residenza. Un avvertimento? «Direi piuttosto, una giusta sollecitudine verso i propri connazionali», ricorda Naldini. D'altra parte i segnali che arriva-

vano dalla popolazione erano diversi, con continue richieste di maggiori controlli sui numeri degli stranieri presenti.

Naldini: «Ho dovuto affrontare questo fenomeno fin dal giorno del mio insediamento. Dopo aver consultato la Prefettura, avevo infatti raccomandato ai miei funzionari maggior severità nel con-

cedere la residenza, vincolandola strettamente, come prescrive la legge, al possesso del permesso di soggiorno». Un atteggiamento accorto, alla luce di quanto è accaduto in questi giorni. Le ultime proteste degli abitanti di Tetti Francesi, dove si localizza il nucleo più folto di marocchini, hanno infatti rivelato una situazione di miseria e sfruttamento. Lì, in una palazzina di via Trieste, il proprietario Francesco Bassino ha sistemato da anni — prima come regolare pensione, poi come semplici camere, quindi con obblighi di igiene e sicurezza molto minori — un numero imprecisato di immigrati africani, di cui molti senza permesso. Quanti? Di sicuro oltre cento.

Un giro vorticoso di venditori ambulanti, che approfittano della possibilità del domicilio sicuro per ottenere dalle autorità del Comune il permesso di residenza. Subito dopo accompagnano per trasformarsi in soggetti senza fissa dimora e battere in lungo e in largo l'Italia col loro carico di accendini e magliette. Ma le stanze, a dispetto del canone mensile dei posti letto a 180 mila lire, non sono mai vuote, anche se le condizioni igieniche lasciano a desiderare.

Naldini: «Ho dovuto affrontare questo fenomeno fin dal giorno del mio insediamento. Dopo aver consultato la Prefettura, avevo infatti raccomandato ai miei funzionari maggior severità nel con-

cedere la residenza, vincolandola strettamente, come prescrive la legge, al possesso del permesso di soggiorno». Un atteggiamento accorto, alla luce di quanto è accaduto in questi giorni. Le ultime proteste degli abitanti di Tetti Francesi, dove si localizza il nucleo più folto di marocchini, hanno infatti rivelato una situazione di miseria e sfruttamento. Lì, in una palazzina di via Trieste, il proprietario Francesco Bassino ha sistemato da anni — prima come regolare pensione, poi come semplici camere, quindi con obblighi di igiene e sicurezza molto minori — un numero imprecisato di immigrati africani, di cui molti senza permesso. Quanti? Di sicuro oltre cento.

Un giro vorticoso di venditori ambulanti, che approfittano della possibilità del domicilio sicuro per ottenere dalle autorità del Comune il permesso di residenza. Subito dopo accompagnano per trasformarsi in soggetti senza fissa dimora e battere in lungo e in largo l'Italia col loro carico di accendini e magliette. Ma le stanze, a dispetto del canone mensile dei posti letto a 180 mila lire, non sono mai vuote, anche se le condizioni igieniche lasciano a desiderare.

Naldini: «Ho dovuto affrontare questo fenomeno fin dal giorno del mio insediamento. Dopo aver consultato la Prefettura, avevo infatti raccomandato ai miei funzionari maggior severità nel con-

Maurizio Menicucci



Il palazzo a Rivalta dove c'è l'alloggio affittato ai marocchini

VENTISEI ANNI

Ucciso dall'eroina

E' la ventinovesima vittima di quest'anno

Era inginocchiato su un tappeto, la faccia appoggiata sul pavimento. E' morto a ventisei anni, ucciso da un'overdose di eroina. Un dramma consumato nella solitudine. Diego Lisci, via Giachino 71, è stato trovato ieri sera dalla madre che era andata a fargli visita. Dall'inizio dell'anno è la ventinovesima vittima della polvere bianca a Torino e provincia.

Diego aveva alle spalle una vita travagliata dall'eroina: lunghe permanenze in carcere per furti, vani tentativi di disintossicarsi, i vicini di casa lo descrivono come: «un giovane disperato, ai

margini della società. Ma non ci ha mai dato fastidio — precisano — era sempre gentile e riservato». La madre, Gianna Lisci, 43 anni, impiegata, racconta: «Ha tentato varie volte di disintossicarsi, ma non ha mai voluto andare in comunità: voleva smettere da solo. Diceva sempre di essere in grado di uscire dal tunnel dell'eroina quando voleva. Si sentiva forte, invece...».

Diego Lisci era uscito dal carcere giovedì ed era ritornato nel monolocale di via Giachino. Una stanza pulita, pochi libri, molte cassette musicali, un televisore, sopra un attaccapanni, una vec-

chia bandiera della Juve. Per terra un borsone aperto con alcuni vestiti. La donna guarda ancora il piccolo alloggio, ha le lacrime agli occhi, dice sconsolata: «Voleva trovare un lavoro. Ma io me lo aspettavo. Ogni volta che non vedevo Diego per qualche giorno pensavo sempre al peggio».

Le ventinove vittime dell'eroina hanno un'età media intorno ai ventiseicenni. I più giovani avevano diciannove anni ed erano studenti, il più vecchio ne aveva 38 ed era un pregiudicato. Cinque i morti a luglio. Il mese nero è stato marzo: sette i decessi per overdose.



Il dramma di un'altra famiglia: la madre, Gianna, ha appena scoperto la morte del figlio Diego, stroncato dall'eroina

INDIRIZZI UTILI

ATELIER MASSIMO, collaudi ed estetica. S. Teresa 101.519.053 - 511.032.
J.L. DAVID V. Cibrario 44.1.471.032.
J.L. DAVID V. Lagrange 11/3.1.545.883.
J.L. DAVID V. Lagrange 32/4.1.544.388.
J.L. DAVID V. Trippi 4.1.385.886.
PARRUCCHIERI In Torino - orario consultato V. Giannone 5.151.543.073. C.so Unione Sovietica 413.1.514.241.
SILVANA BEAUTY CENTER C. Rastello 11.1.503.64.23 aperto apodito.
GALLERIA ELETTRODOMESTICI TV registratore Hi Fi. V. S. Secondo 44.1.488.288.
DENTISTA Dott. Lazzaro V. Castelnuovo Lancia 9 (zona Stadio) 1.322.853.
DENTISTA anche festivi or. 8-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti: Via Cornale 18.1.513.366.
MEDICO dentista aperto apodito. Solo per appuntamento 637.837.
DECO Idraulico V. Bario 48.1.287.788.
AUTOCAMBI RAL C. Reale 208 aperto apodito 1.741.3100 - 788.890.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di crisi»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla:
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 60
Via Marengo 32
tel. 65.211

Teschio e ossa umane durante la sepoltura

Un funerale nel Campo Evangelico fa scoprire i macabri resti.

Uno studio torinese per ripristinare tutti i camposanti della città.

L'ultima bonifica risale al 1829



Sul viale del cimitero generale al seguito di un feretro

Sconvolte e indignate. Così han reagito le cinquantina persone che ieri mattina hanno partecipato al funerale di un congiunto al Campo Evangelico del Generale. Letteralmente senza parole nel vedere affiorare, tra la terra scavata per la sepoltura, alcuni resti umani — un teschio e altre ossa — abbandonati tra gli attrezzi, causa un'assunzione ininterrotta a metà per celebrare l'altro funerale.

Il racconto dei presenti: «Siamo arrivati col carro funebre in perfetto orario — a parlare sono Walter Grassi ed Enrico Piatti — e ci hanno detto di attendere: la fossa non era ancora finita. Dopo un'ora sono arrivati i necrofori, ma mancavano le corde per calare la bara e abbiamo ancora aspettato sotto il sole. Quando ci siamo finalmente potuti avvicinare, ci siamo accorti che dal mucchio della terra di riporto spuntavano quelle ossa. Più in là c'era il teschio, leggermente accostato dal rusto e vicino allo spiazzo dove era prevista la celebrazione del rito. Abbiamo notato anche i resti di una gamba, dal ginocchio in giù, il piede ancora infilato in una calza».

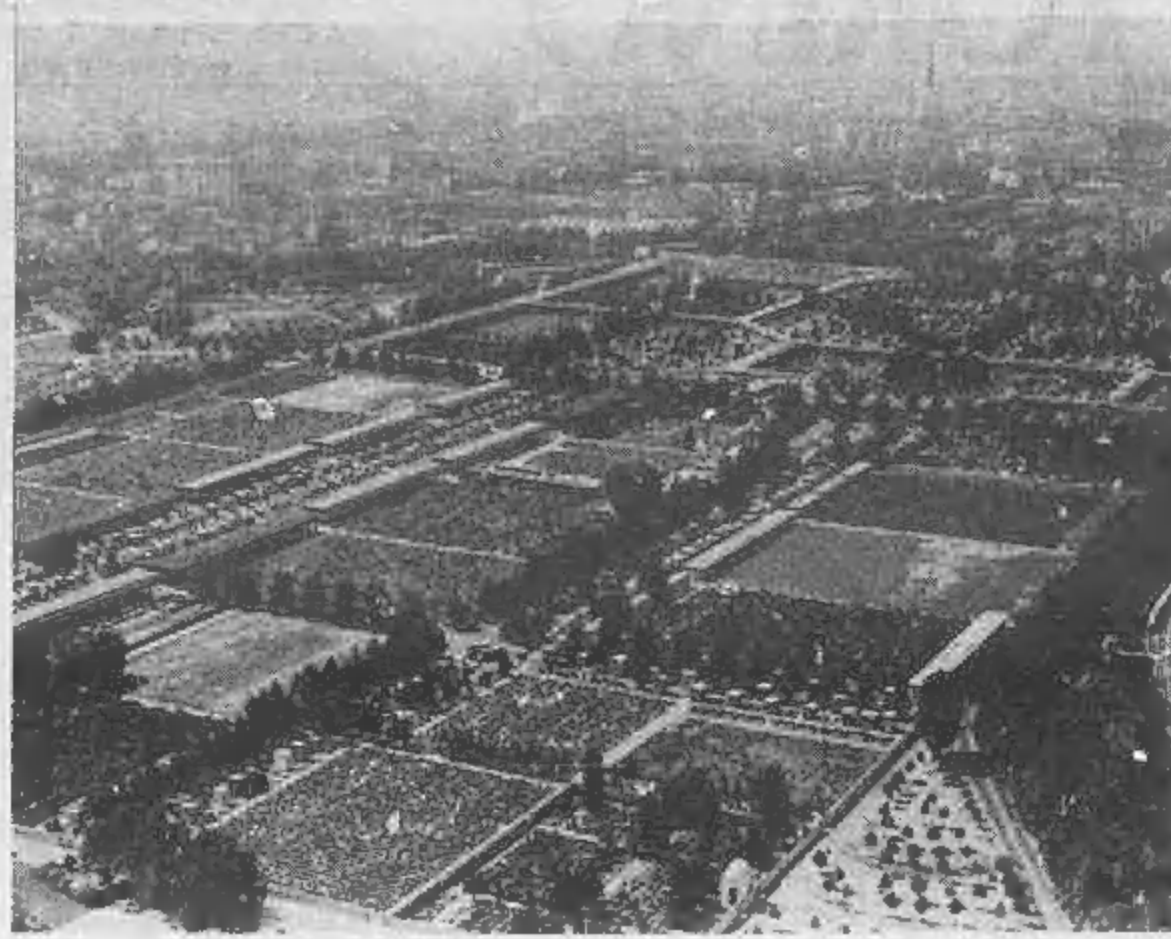
Comprensibile l'orrore e il disagio di tutti, e l'indignazione che si è andata aggiungendo al dolore per la perdita del parente. Senza attendere la conclusione del funerale, qualcuno ha rintracciato un vigile che ha verbalizzato l'accaduto. Più tardi i necrofori hanno raccolto i miseri resti in un sacchetto di nylon na-

ro e li hanno portati via. Così la funzione si è conclusa.

Dice Walter Di Tonna, responsabile del Cimiteri di Torino: «Ho saputo subito dell'accaduto e mi spiace di non aver potuto incontrare le persone presenti per porgerle le mie scuse. Il fatto è che siamo in una situazione di emergenza. Al momento erano in corso più operazioni di interrimento ed esumazione. Il personale era in ritardo e ha interrotto il lavoro all'improvviso».

A Torino ci sono cinque cimiteri di cui due enormi, una quarantina funerali al giorno e una carenza cronica di personale: «L'organico manca di 80 dipendenti. L'interritore non lo vuole fare più nessuno, e l'amministrazione si avvale di 80 bimestrali, tra cui donne, anziani o persone con problemi, che hanno bisogno di essere a loro volta sorvegliate. Combattiamo contro un decreto che ha ridotto la sostituzione di chi va in pensione. Per quattro persone che cessano l'attività, si può assumere solo un'altra. Fra quattro-cinque anni non saremo più in grado di garantire il servizio della sepoltura».

Quanto guadagna un interruttore? Poco più di 900 mila lire al mese, «ed è un lavoro sicuramente ingrato e pericoloso. Siamo costretti a usare sistemi di esumazione che risalgono all'Ottocento: il primo strato di terra viene scavato a mano, poi si procede a mano. Le ossa vanno raccolte diligentemente: il rischio è sempre quello di incorrere nel



Fotografia aerea del Cimitero Generale

reato di vilipendio di cadavere».

Al di là dello scandalo di quelle ossa abbandonate tra le fosse, resta il problema urgente della politica dei campi cimiteriali a Torino. «I cimiteri torinesi — continua Di Tonna — non sono mai stati bonificati dal 1829, anno della loro istituzione. Le stratificazioni di resti non sono mai state eliminate. Da due anni è in corso uno studio della situazione commissionato al prof. Barberis, docente al Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino. Siamo il primo Comune d'Italia a chiedere uno studio simile».

Bonificare significa scavare fino a tre metri di profondità, raccogliere le ossa, rivoltare la terra e mischiare a concimi chimici che rendano poroso il terreno e permettano la mineralizzazione della salma. Ma l'eventuale bonifica riguarderebbe un milione di mq, e i tempi previsti sono lunghissimi.

Si ripeteranno incidenti come quello di ieri? Di sicuro si sa che la situazione nei cimiteri di Torino è difficile, e la recente iniziativa dell'assessore Lodi per incrementare le cremazioni dimostra che il futuro deve cercare soluzioni alternative e metodi di

lavoro più moderni, anche se sempre nel rispetto dovuto ai defunti e ai loro parenti.

«Posso dire — aggiunge Di Tonna — che a Torino c'è una situazione di emergenza, ma che altri cimiteri in altre città sono addirittura nel caos: a Genova è stato presentato provvisoriamente un progetto per una costruzione a loculi alta venti piani. A Roma è stato costruito un hangar per ospitare temporaneamente cinquemila salme in attesa di sepoltura. E a Napoli succede di tutto. La situazione è veramente drammatica».

Brunella Giovanna

CHIVASSO

Chiuso dal sindaco il deposito della ditta che ha in appalto la raccolta dei rifiuti

Il sindaco di Chivasso, Renato Cambursano, ha firmato ieri l'ordinanza n. 1289 che impone la chiusura del nuovo deposito automatico di via Gozzano 13 della ditta Almeri, la società che ha l'appalto nel Comune ed in altre diverse località del Chivassese del servizio della nettezza urbana. Il provvedimento del primo cittadino è stato emanato perché è stata accertata la non esistenza del certificato di agibilità della struttura adibita da poco tempo al ricovero dei camion, nonché l'assenza del nulla-osta dei vigili del fuoco per il rimessaggio di 9 automezzi (nel sopralluogo del 16 luglio scorso ne erano stati rinvenuti 12).

Ma non è tutto. Nei confronti della Almeri il Comune di Chivasso adotta delle sanzioni amministrative in quanto l'azienda ha violato il capitolato d'appalto: il 16 luglio infatti all'interno del capannone, erano stati trovati 12 automezzi di cui 5 carichi di rifiuti provenienti da Chivasso e da altri comuni; inoltre la ditta aveva interrotto il servizio di raccolta in città; infine un altro camion con rifiuti a bordo era stato sorpreso nel pomeriggio di mercoledì scorso. Il recente trasferimento della ditta Almeri da via Demetrio Cosola a via Gozzano, al quartiere Blatta, ha scatenato da subito vibranti proteste da parte degli abitanti della zona

per i miasmi irrespirabili provenienti dalla struttura, per non parlare degli assordanti rumori che a detta dei cittadini si registrano già dalle 5 del mattino. «Questa è un'attività incompatibile con la vita di un quartiere — afferma l'ex consigliere comunale della lista Verde per Chivasso, Libero Cluffreda — lo stoccaggio di rifiuti solidi nel capannone è assolutamente illegale. L'amministrazione comunale deve riprendere in considerazione il rapporto complessivo con la ditta Almeri. Il deposito va allontanato da questo quartiere e sistemato in regione Pozzo presso la discarica della S.M.C.».

d. an.

SCUOLE DI DANZA

CENTRO DANZA SAN CARLO: prossimo trasferimento Nuova Sede. Per informazioni tel. Segreteria 510.267. Orario 9-12.30; 14.30-18.30.

DIPARTIMENTO TEATRALE EUROPEO della Scuola Superiore Sarda: lezioni gratuite per l'anno accademico 1989-90. Docenti: attori e registi impegnati nel mondo dello spettacolo internazionale. Tel. (011) 561.1861 - 548.813 - 547.244.

I.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO: si ricevono prenotazioni, videoprogrammi di lezioni gratuite per i corsi di Recitazione, Dizione, Canto, Musica, Espressione corporea, Trucco, Tap-Tap, Corsi per modello, Scenografia. Int. tel. 58.99.128.

LO STUDIO - I.D.A.S. DANCE WORKS: sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1989-90 di danza classica, moderna, jazz, jazz rock, acrobatica, bio danza, aerobica, slow motion, carattere, flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, Gil, Toro, Bepi, Poste. Amm. Int. tel. 58.99.128.

NUOVO: Corsi di danza e teatro: lezioni aperte per l'anno accademico '89-90. Stage di danza classica di fine agosto del 21-8 con Nancy Franseda per corsi avanzati e professionali, 10 lezioni L. 80.000. Numero chiuso di 15 persone per corso. Int. c.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 655.552 - 0142 923.491. Orario dalle 16 alle 19.30.

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Musei Civici

AICS Arte Co.
Club

Alessandro Antonelli
1798-1888

Fino al 15 ottobre 1989

Torino, Mole Antonelliana

Orario: martedì 9-19;
venerdì 10-13, 14-19
sabato chiuso

PROVINCIA DI TORINO
Assessorato per la Cultura
CITTÀ DI TORINO
Assessorato per la Cultura

CENTRE GEORGES POMPIDOU
Centre de Création Industrielle
POLITECNICO DI TORINO
SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI
E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO

CARLO MOLLINO
1905-1973

Prorogata fino al 3 settembre 1989

da IVO

antica cucina toscana

«il mare in pentola»
al suono del pianoforte

Corso Novara 75 - Torino
Tel. 011/85.28.06

PARRUCCHIERI
stilisti
ANNA ISA & PAOLO
Piazza Belfiore, 11 - TORINO
tel. 011/44.22.07
APERTO

E' mancato

Michele Chialvetto
Cav. Vittorio Veneto
Lo annunciano moglie e nipoti. Funerale oggi ore 10 Panchina Viridiana Bonaloni, 51.
— Torino, 29 luglio 1989.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Scopello
Insegnante a riposo
Danno il triste annuncio i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cattedrale Borinida lunedì 31 c.m. alle ore 10 partendo dall'abitazione P.zza Vittorio Emanuele II n. 14.
— Casale Monf., 29 luglio 1989.

I nipoti **Mirella** e **Giovanni** ricordano con tantissimo affetto la loro indimenticabile ZIA.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Rizzo
ved. Flaminio
Ne danno il triste annuncio i figli **Giuseppe** e **Enzo**, **Maria** con **Cesare**, i nipoti **Alessandro**, **Roberto** e **Giuseppe**, il fratello, la sorella e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 29 c.m. ore 14.30 nella Cattedrale di Fossano.
— Fossano, 29 luglio 1989.

Alfio Mariuzzo **Valeria Hubert** ricordano con amore nonna **GIOVANNA**.

Enrico, **Arturo**, **Elena** **Ariotti** e famiglie sono affettuosamente vicini alla signora **Gabriella** **Filippo** per la perdita della mamma signora.

Giovanna Rizzo
— Torino, 29 luglio 1989.

Massimo e **Tiziana** **Milani** prendono viva parte al lutto.

E' mancato

Giuseppe Brero
premio fedeltà Fiat
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Giuseppina**, figli, generi, nuora, nipoti. Un particolare ringraziamento ai dott. **Boasso** e **Crivellato**.
— Collegno, 29 luglio 1989.

E' cristianamente mancata

Francesco Lana
anni 82
Incedendo nella più profonda solitudine la moglie **Bianca**. Funerale il 31 cor. mese alle ore 5.15 nella cappella del Cimitero. Un particolare ringraziamento alle suore, ai medici ed al personale dell'Ospedale Cotonengo. La pre-avida è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 luglio 1989.

La cugina **Patrizia**, **Gina**, **Olga**, **Lidia**, **Adèle** partecipano commosse al dolore di Bianca.

Si uniscono al dolore di Mario per la perdita della mamma signora

Maddalena Lomello Merlini
Attilio, Linda, Sandro, Ines, Guido, Laura, Cristina, Martina, Rossella, Alberto.
— Torino, 29 luglio 1989.

I nipoti **Benedetto** partecipano al dolore per la perdita della cara zia **LENA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carmen Tonaroli
Addolorati lo annunciano il papà **Stefano** **Andrea**, la sorella **Francesca** col marito **Elio**, i nipoti **Massimo** e **Sara**, 28, cugini e **Mario**. I funerali lunedì 31 ore 11.45 parrocchia San Gioacchino, partenza ore 11.15 dall'ospedale Sant'Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 luglio 1989.

Zia Albertina con **Bianca** e **Arturo** angosciati piangono la loro amata zia **CARMEN**.

La famiglia **Mottignoli** partecipa al dolore.

Provato da lunga malattia sopportata con commovente virtù, dopo una vita più generosa ed esemplare, tutta dedicata a Dio o al giovare in varie Scuole Lascariane (ultima a Collegio San Giuseppe), è serenamente spirato a Torino, Centro La Salle.

fratello Albino FSC
prof. **Giuseppe Re**

I Fratelli delle Scuole Cristiane ringraziano intimamente medici, anestesisti, il prof. **Giovanni** **Sola**, e tutto il personale paramedico per la cura amorevolmente prestata. Funerale presso il Centro La Salle, Strada 9, Margherita 132, Torino, sabato 29 luglio, ore 10.30.

— Torino, 29 luglio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

GRAND'UFFICIALE
Giovanni Fresia

Ne dà il doloroso annuncio la sua adorata moglie **Rita**, il fratello **Umberto** con **Mirella**, il cognato **Rino** con **Francesca**, la cognata **Lina** con **Ennio** e gli affezionati nipoti **Pierfranco** e **Maria**, **Giuseppe** e **Claudio**. Un particolare ringraziamento al prof. **Rapelli** per le amorevoli cure prestato ed ai cari **Piero** ed **Elena** ed a tutti coloro che, con dedizione, hanno seguito. Un particolare ringraziamento anche a suor **Finella** e suor **Elisa** della Suore Domenicane. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30 nella Parrocchia di Mondovì (AT).

— Torino, 29 luglio 1989.

Mariella **Cesare** **Nelva** e **Massimo** piangono con **Rita** l'AMICO di sempre.

La famiglia **De Silvestri** partecipa al dolore della signora **Rita** per la scomparsa del

comm. Giovanni Fresia
— Torino, 29 luglio 1989.

La famiglia Occhetti profondamente colpita partecipa al lutto dei familiari per la perdita dell'amico

Giovanni Fresia
— Torino, 29 luglio 1989.

Partecipano al dolore di Rita e Umberto **Edda**, **Mario**, **Giandomenico**, **Mirella**, **Valerio**, **Giulia** **Vaj Bertone**, **Cesare** **Vera Vaj** (USA).

Mariuccia, **Piero** **Tessera** e famiglia addolorati partecipano.

Tina, **Eleanora** **Parigi** piangono con **Rita**, **Umberto** famiglia la dolorosa perdita del caro amico indimenticabile.

comm. Giovanni Fresia
— Asti, 29 luglio 1989.

Elia e **Nino** **Vergano** ricordano il loro

GIOVANNI.

Si uniscono al dolore **Rita** **Pavetto**, **Valentina** e **Piero** **Celveti**, **Giuseppe** e **Dolly** **Pavetto**.

Famili d'arca del C.A.I. prendono viva parte al dolore di Umberto e Mirella per la scomparsa del

GRAND'UFFICIALE
Giovanni Fresia
— Torino, 29 luglio 1989.

L'Amministrazione, i Condomini, i Castelli di via Tonco 22 partecipano al dolore della famiglia **Fresia**.

Dino e **Doretta** **Ungari** con **Sandro** e **Tina** profondamente addolorati per la perdita dell'indimenticabile e caro amico

Giovanni Fresia
sono affettuosamente vicini alla cara Rita.

— Torino, 29 luglio 1989.

I fratelli **Mortini** si uniscono al dolore dell'amico **Umberto** e dei familiari per la perdita del fratello

Giovanni Fresia
— Reggio Emilia, 29 luglio 1989.

Il 3 luglio improvvisamente si è spento agli affetti dei suoi cari

Corrado Disco
dipendente **Auriba**

A funerali avvenuti la famiglia esultantemente ringrazia. La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 4 agosto parrocchia Madonna di Campagna alle ore 16.

— Torino, 29 luglio 1989.

Vittorio **Merlo** è vicino all'amico **Claudio**, con affetto, per la tragica scomparsa della moglie signora

Patrizia Ravoggi
Castellardi
— Torino, 29 luglio 1989.

I nipoti **Giuseppe** e **Mirella** **Lombardi**, con **Mario** e **Paolo**, **Gabriella** e **Gianni** **Garaschini**, con **Nicola** e **Francesca**, sono vicini con tutto il cuore a Rita per la salutare e carissima zia

Antonio Colini
che raggiunge nell'addio le tante persone care che già ci aspettano.
— Grignasco, 29 luglio 1989.

La cognata **Anna** **Maria** **Lombardi**, le nipoti **Maria** **Ludovica** **Varvelli** e **Cristiana** **Bertorio** con la rispettiva famiglia e padre **Federico** **Lombardi**, partecipano con grande affetto al dolore di Rita per la scomparsa del nonno **Giuseppe** **Colini**.

Antonio Colini
— Torino, 29 luglio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gluseppina Gasco
anni 67

La signorina **Gluseppina**, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino alla volta di Villa Ida oggi 29 ore 10.30 e sarà tumulata al Cimitero Monumentale di Torino alle ore 11.30.

— Torino, 29 luglio 1989.

ANNIVERSARI

Guido Ferinando
Ci manchi tanto, Mamma, papà, **Eliana**.

1978 **29 luglio** **1989**
COMANDANTE
Fausto Moroni
medaglia d'oro di lunga navigazione aerea
La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

1987 **1989**
Patrizio Gello
Ci hai preceduto ed ispirato nella Luca. Sempre con te mamma, S. Maria Madonna Pomposo 30 luglio ore 9.30.

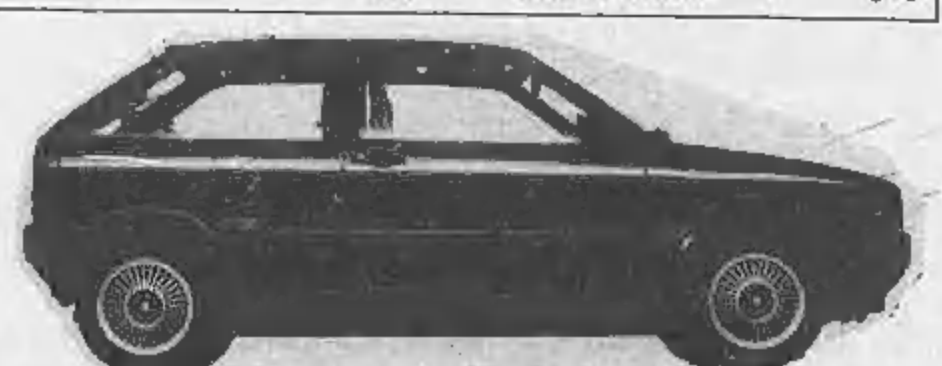
1985 **1989**
Alessandra Passini
in **Gaspari**
Sempre ricordandoti, i tuoi cari.

GRANDE ACCETTAZIONE
NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salvo LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12.30; 19-18.30
Sabato 9-12.30

Sportelli Via Marengo, 32
Tutti i giorni contrassegni sabato ore 9-30; 12.30; 14-21. Domenica dalle ore 14.30

EXTRA COMPRESI

Ruote in lega	✓	Vetri azzurrati	✓
Chiusura delle porte centralizzata	✓	Contachilometri parziale	✓
Tergilavavento	✓	Alzacristalli elettrici	✓
Fari alogeni	✓	Sedile posteriore sdoppiabile	✓
		Cambio a 5 velocità	✓



SEAT IBIZA EXTRA

SEAT Un'azienda del gruppo Volkswagen.

SCOPRI QUALI SONO DA:

bepi koelliker
Automobili srl

Via Barletta, 133 - Torino - Tel. 35.36.36
Corso G. Cesare, 82 - Torino - Tel. 248.28.77
Corso Peschiera, 265 - Torino - Tel. 38.94.63

Esposto su piazza Cerignola «E' un percorso di guerra»



Piazza Cerignola: un incubo per le donne con bambini in carrozzina

«Indecoroso». Piazza Cerignola (fra Porta Palazzo, corso Giulio Cesare e corso Novara) è «infestata», pericolosa, antipatica, impraticabile. Senza tentare di addolcire la pesantezza dei suoi giudici Francesco Pastore, un dipendente delle Ferrovie dello Stato, ha firmato un esposto di denuncia da mandare al Procuratore della Repubblica di Torino, al Sindaco, all'assessore ai lavori pubblici e a quello che si occupa del commercio, ai capi-gruppo di dc, psi e psi, ai vigili del fuoco.

Un'accusa che è anche un richiamo: «fate qualche cosa». Dice che così non è più possibile andare avanti. I lastroni che dovrebbero essere il pavimento della piazza sono diventati una specie di barriera irregolare. Attraversare la piazza è un percorso per le montagne russe: le auto-mobili non possono più parcheggiare, la gente che cammina scivola e cade, le donne con i bambini in carrozzina devono fare attenzione a evitare le buche. Le buche.

Si riempiono di acqua marcita e di ogni genere di immondizie. La porcheria resta lì per tempo,

si accumula, manda cattivi odori, è continuamente occasione di disagio. Per questo Francesco Pastore evidenzia che la zona è diventata antipatica: «in piazza Cerignola hanno fatto delle tane per i batteri. Ce ne sono già a miliardi nella vita normale: avevano proprio bisogno che costruissero loro una casa per aumentare di numero!».

Piazza Cerignola si chiama così perché le tane intorno e un bel pezzo del quartiere che sta fra Porta Palazzo e l'autostrada sono abitati da immigrati pugliesi. Da Cerignola, appunto, provincia di Foggia. I più sono arrivati a cavallo fra le due guerre mondiali ma i traslocchi sono durati praticamente fino alla fine degli anni sessanta. Gente con alle spalle le storie di chi lascia la casa perché il lavoro manca e non ce n'è a sufficienza per mandare avanti la famiglia. Torino, allora, era un mercato di braccia in espansione.

Quelli di Cerignola sono stati e sono una comunità che ha conservato potenti richiami di nostalgia e legami inossidabili di solidarietà. Abitano quasi tutti nello stesso quartiere, si ricorda-



Buche e sporcizia che si accumulano: cresce il malcontento per la situazione che si è venuta a creare

di fare festa all'inizio dell'estate, tengono nelle loro case un altare con le immagini della Madonna della città e del sindacalista della Cgil Di Vittorio. Vanno a messa tutte le domeniche e votano comunista.

A Torino, per la maggior parte si sono dedicati al commercio ambulante. Migliaia di loro hanno un banchetto di frutta e verdura: a Porta Palazzo ma, soprattutto, in piazza Cerignola che dal mattino fino a metà pomeriggio resta occupata dal mercato. Quando la zona si libera restano

i rifiuti. «In ogni altro posto — dice Francesco Pastore — passano i netturbini e puliscono. Qui no. Qui le scope non riescono a spazzare la piazza è un continuo susseguirsi di buche. L'immondizia finisce negli spazi fra un lastrone e l'altro. Sotto i marciapiedi ci sono delle piccole discariche».

Una zona dissestata come ce ne sono tante in città. Sarebbe un affare di quasi ordinaria amministrazione se piazza Cerignola non fosse stata appena restaurata con una spesa di trecento milioni. E il

motivo che trasforma una protesta accesa in una denuncia incandescente. «Le opere di sistemazione sono state effettuate in modo indecoroso». Perciò è necessario rifare tutto daccapo ma assicurandosi che questa volta i lavori siano fatti a regola d'arte.

«Bisogna prendere dei provvedimenti nei confronti di chi è responsabile di omissioni e di illeciti. La ditta appaltatrice — avverte — dimostrasi incapace deve essere radiata dall'Albo dei fornitori della Città».

I. d. b.

OSPEDALE E AMMINISTRATORI

Rivoli, opposizioni all'attacco «Gli inquisiti si dimettano»

Minoranze all'attacco a Rivoli, dopo le ultime vicende giudiziarie, che vedono al centro dell'attenzione generale ancora una volta l'ospedale, amministratori politici e personale medico. Comunisti, socialdemocratici e missini, ritengono che gli amministratori inquisiti debbano dimettersi affinché tra i cittadini e le istituzioni non esistano zone d'ombra. «La stessa democrazia cristiana, che due anni fa, chiedeva dai banchi dell'opposizione, le dimissioni degli inquisiti — dicono a palazzo — adesso incita la maggioranza di rimanere al proprio posto».

Tra la giunta siedono assessori inclusi nel calderone giudiziario, due sono socialisti, Marsala Zambito, assessore all'istruzione, e Liliana Rabin, assessore alla polizia e al commercio, uno è repubblicano, Eridano Maiocchi, che ricopre anche la carica di vicesindaco. Ha dato invece le dimissioni Francesco Grilli, comunista, membro del comitato di gestione dell'Usi, che all'epoca dei fatti al vaglio della magistratura, in qualità di presidente dell'Usi, inviò un esposto alla Procura, contro le responsabilità documentate dell'architetto Angeletti e dell'ingegner Bizzarri.

Intanto, emergono particolari sconcertanti sui fatti che hanno fatto scattare le indagini. Negli atti, si trovano curiosità che buttano ombra sempre più acuta sulla bufera ormai in atto. Per esempio, dalla documentazione emerge, che nel 1980, il pavimento di sterraglie usato per la struttura di via Rivalta, venne



L'ospedale di Rivoli oggetto dell'inchiesta giudiziaria

pagato a 46.569 lire al metro quadrato, mentre nell'86, il prezzo scese, strano a credere, a lire 19.050 al metro quadrato.

Il servizio di lavanderia, che il progettista non aveva incluso nella nuova struttura i locali, all'epoca aveva dovuto essere inserito in un unico centro di lavaggio nell'ex ospedale psichiatrico di Collegno, che avrebbe dovuto comprendere le Usi 24 e 35, quella dell'ospedale San Luigi. Ma intanto, qualcuno aveva già provveduto spendendo centinaia di milioni all'acquisto di macchinari mai usati, per locali fantasma, mentre la realizzazio-

ne del progetto, che avrebbe dovuto rimediare al danno, includendo la lavanderia, aumentò il costo della struttura di un miliardo e 400 milioni.

Intanto che la questione si discuteva e faceva trapelare le gravi responsabilità degli amministratori, il geometra Fausto Catano, che rappresentava la lista civica nel comitato di gestione dell'Usi, nel 1986, denunciava, che il vertice amministrativo di cui faceva parte aveva deciso contro la sua volontà, di spendere ben 15 milioni al mese, per lavare fuori sede parte della biancheria sporca dell'ospedale.

L'IDEA E' DI «VIDEOINO»

Sugli schermi delle tv private è in arrivo con il televideo il primo giornale telematico

Si potrà inoltre avere notizie su treni e aerei su farmacie e cinema aperti

E' in arrivo il primo telegiornale telematico. E sarà subito network. L'idea è di Silvio Destefanis, direttore di Videouno (canale 53), «storica» emittente privata torinese.

Una trentina di televisioni locali sparse per l'Italia si collegheranno tra loro e manderanno in onda in tempo reale avvenimenti e fatti attraverso il televideo a Torino, a Roma, a Genova, a Palermo e così via in tutte le altre città della Penisola.

In sostanza il complesso marketing elaborato dalla società Colby Edit di Catania, che ha recentemente stretto un rapporto di collaborazione con Videouno, consiste nell'integrazione dei sistemi di Videotel e Televideo.

«L'abbiamo chiamato Video Siste — dice Silvio Destefanis — e consente una gamma di possibilità infinite. Tanto per cominciare l'informazione può essere a getto continuo e senza perdite di tempo perché le notizie, man mano che arrivano in redazione, vengono direttamente battute su schermo e mandate in onda».

Un primo assaggio è già stato servito a livello locale da Vi-

deouno e Grp in tandem. «I buoni risultati» — aggiunge Destefanis — ci incoraggiano ad ampliare l'uso di queste tecnologie, sofisticate e semplici nello stesso tempo. Soprattutto nel campo dei servizi utili». A disposizione, infatti, ci sono 800 pagine con 10 facciate l'una.

Dall'autunno prossimo, quindi, grazie ad una fitta rete di connessioni, il telespettatore di Videouno potrà sapere in qualsiasi momento, digitando sul telecomando, quali siano i film in programmazione al cinema, dove si possano trovare tabaccherie aperte di sera o la domenica, quali siano le farmacie di turno e, ancora, gli orari degli aerei in arrivo o in partenza da Torino con i relativi ritardi, quanti posti siano ancora disponibili su quel determinato volo.

Ma le vie dell'informatica sono infinite, lasciando spazio a molte iniziative. E, non contento, Silvio Destefanis sta per tirar fuori dal cassetto altri due progetti: giochi e quiz con il televideo e collegamento con Radio Flash i cui disc-jockey, sempre attraverso il televideo, «comuniceranno» la loro scaletta musicale.

«E' una scommessa difficile — ammette il direttore di Videouno —. Sono convinto, però, che sia l'unica in grado di dare qualche cosa di nuovo». E i telegiornali? «Credo che vadano reinventati. Quelli delle private sono talmente tutti uguali! Io preferirei proporre ogni giorno un'inchiesta approfondita e mirata. Anzi, credo che faremo proprio così».

Marco Gregorini

NOTIZIE

Sette sindaci denunciati per rogge inquinate

Tremasio i sindaci di sette Comuni facenti parte dell'Usi numero 30. Il direttore sanitario, Gaetano Neirrotti, li ha denunciati al pretore di Chieri perché i rii che scorrono nel loro territorio sono inquinati. Sotto accusa: Chieri, Santena, Poirino, Andezeno, Cambiano, Castelnuovo Don Bosco, Passerano Marmorito. Si legge nella relazione del dottor Neirrotti: «In sette Comuni di questa Usi i cui scarichi civili convergono al rio Banna e al rio Topice le analisi delle acque indicano valori di inquinamento superiori ai limiti delle tabelle, per cui è stata fatta denuncia penale».

La causa dell'inquinamento è dovuta alla mancanza totale, o al funzionamento parziale, dei depuratori. Sotto tiro comunque anche altri 25 Comuni che restano da controllare. Venti denunce penali sono state notificate contro aziende private che gettano acque di scarico e liquami putridi nel corso del Banna o del Topice. Si tratta per lo più di aziende tessili, meccaniche, zootecniche. Per proteggere l'ambiente l'Usi ha istituito una commissione speciale di controllo.

Trofarello, chiusa via Torino

Camion e altri mezzi pesanti non potranno più transitare nella centrale via Torino a Trofarello. Il sindaco, Luciano Turato ha applicato un'ordinanza comunale dell'84 ma questa volta la decisione è un segno di protesta contro i ritardi nell'eliminazione del casello alla tangenziale Sud-Est. Intanto, l'amministrazione comunale ha dato incarico alla locale Usi di compiere un'indagine sugli inquinamenti atmosferici causati dal traffico, oltre ventimila autoveicoli al giorno. Il divieto del passaggio dei camion resterà in vigore fino al 30 settembre. «Se entro quella data non verrà eliminata la barriera autostradale — avverte Turato — ricorremo ad altre misure più energiche».

Torino, parcheggi liberi in agosto

Dal 29 luglio al 2 settembre nel centro di Torino si potrà parcheggiare liberamente senza limiti di tempo. Lo ha stabilito il sindaco, Maria Magnani Nova, con una ordinanza nella quale si rileva che: «nel periodo delle ferie estive si registra una diminuzione dei volumi di traffico urbano, tale da rendere superflue alcune disposizioni».

Campo nazionale della Gici

Quattrocento giovani della Gioventù operaia cristiana parteciperanno al loro ottavo «campo nazionale», previsto ad Exilles-Signola, dal 5 al 12 agosto. Agli incontri interverranno, in qualità di esperti, Michele Del Campo, responsabile del Centro studi Gici di Taranto, e Mario Pollo, direttore del Laboratorio studi sociali e docente di animazione culturale presso la Pontificia Università salesiana di Roma.

VILLA SASSI «EL TOULÀ» strada Traforo del Pino 47 - tel. 890556.

Chiuso: domenica. Ambiente: stupenda villa del '700 con parco e giardino nel fresco della collina. Cucina: internazionale. In menù: medaglioni d'aragosta su insalatina di campo alla crema di porro, jullien di radicchio bianco con salmone affumicato, carpaccio di salmone, al finocchietto selvatico, insalatina di rucola e gamberi reali, agnolotti di pesce con punte di asparagi, tajarin alla crema tartufata, tranci di salmone al vapore, branzinetti al rosmarino, petto d'anatra agli aromi, carré d'agnello al rosmarino, desserts della casa. ●●●●

IL GAMBERO BLU corso San Maurizio 61 - tel. 877485. Chiuso: sabato a mezzogiorno e tutto lunedì. Ambiente: grazioso, curato, elegante. Cucina: esclusivamente pesce. In menù: sauté di frutti di mare, ostriche, capesante e tartufi di mare, moscardini, polipetti, granchi, cicale, lumachine di mare, zuppa di pesce su ordinazione, tajolini con scampi e gamberi, nastri di seppie, spaghetti datter e vongole veraci, aragosta alla catalana, branzino al sale, dolci della casa. ●●●●

BASTIAN CONTRARIO strada Moncalvo 102 Moncalieri - tel. 6968398. Chiuso: domenica. Ambiente: caratteristico, elegante, con terrazzo nel verde della collina. Cucina: piemontese con 69 antipasti freddi e caldi a self-service. In menù: salame di patate canavesane, bruss di tornini freschi, subric in gelatina, batsol, tufeia, tajarin del brigante, dunderet, tonno di coniglio all'astigiana, stinco di vitello in mirotton, ratatouille di verdure, funghi, dolci vari. ●●●

STASERA A CENA

I ristoranti segnalati per questa sera

a cura di A. Bona



Prezzo (incluso vino della casa)	
da L. 80.000 in su	●●●●●
medio alto 60/80	●●●●
medio 50/60	●●●
media economico 30/50	●●
economico sotto le 30	●

DEI CACCIATORI via Volta 2 - Cambiano - tel. 9440396. Chiuso: lunedì. Ambiente: rustico, elegante. Cucina: tipica, stagionale. In menù: prosciutto e melone, prosciutto in gelatina, pollo in gelatina, spumone di prosciutto e tonno, patè di selvaggina, vitello tonnato, peperoni in bagna fredda, pomodori ripieni, risotto con funghi, risotto con punte di asparagi, agnolotti di magro e di carne, tagliatelle con i funghi, funghi fritti e tartufati, stracotto al barolo, nodini al Duca d'Alba, carrello dolci della casa. ●●

ESCARGOT strada ai Ronchi 63 - tel. 697113. Chiuso: domenica sera e lunedì tutto il giorno. Ambiente: accogliente nel verde della collina con giardino. Cucina: specialità piemontesi e cucina francese. In menù: ratatouille di verdure, cima alla francese, funghi, lumache, salami di Callianetto, frittatine alle erbe, torta di verdure, panzotti di melanzane e funghi, tagliolini Otello, tajolini al nero di seppia, specialità tavolozza di lumache, filetto alle bacche, pesce secondo gli arrivi, dolci della casa. ●●

SUPERMERCATI CONAD

PICCOLI PREZZI GRANDE QUALITA'

durante tutto il mese di agosto troverete
qualità convenienza cortesia e centinaia di articoli a prezzi convenientissimi

COCA COLA lt. 1,5	L. 1190	Pannolini LINES assortiti	L. 15.690
Zucchero kg. 1	L. 1230	Latte BONIZZI lt. 1 ps	L. 740
Pasta ITALPASTA kg. 1	L. 1360	Fustino DIXAN kg. 4,8	L. 14.590

ORTOFRUTTA: arrivi giornalieri a prezzi d'ingrosso
CARNE bovina piemontese, **SALUMI, FORMAGGI** e **GASTRONOMIA**
a prezzi supercompetitivi

Via Mercadante n. 3 - TORINO

Viale Partigiani n. 38 - COLLEGNO

Strada Contessa n. 101 - CASELETTE

Via Musinè n. 18 (Centro Commerciale San Pancrazio) - PIANEZZA

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego a lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'interzonista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FINCOTEX S.P.A. dal 1958 la finanziaria di fiducia per tutti anche per piccoli liquidi direttamente in un giorno (prestanza busta) o documenti (prestanza) senza ipoteca fino a L. 20 milioni, rimborso 6/36 mesi e in 4 giorni (prestanza) o di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, ai migliori tassi di mercato. Rassegna spesa per istruttoria e perizia.

FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771.0826, Milano Francia 15

A.A. A abbisognando in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola (tutela) telefonica. Telefono 825.748.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza finta formalità telefonando allo 011/50.3991.

LIRE 168.800 mensili per L. 8.000.000 a tutti in 24 ore anche firma singola ed importi maggiori. Tel. 748.723.

SERIALMENTE finanziamenti in giornata senza spese anticipate (antipasti e commissioni). Tel. 638.636 - 631.682.

Vi serve un prestito?

proposizioni dirette in 24 ore di: ducato - mutui - leasing - factoring. Tel. 011/812.5071 (9 linee r.a.).

5 Locali e negozi

offerte

DI SALVATORE 587.578 - 587.183 affina capannoni industriali mq. 3800 uffici mq. 200 area manovra mq. 6000 in corso Alfarano centro Torino.

VENDESI via Ormea locali uso commerciale. Telefonare 534.630.

VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locale mq. 300 uso negozio, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq. 500. Telefonare 56.17.

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OFFRESI potentissima fissa 34enne libera impegni famigliari brava cucina e pulizie. Disposta trasferirsi. Tel. 011/832.789.

Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI periodo lana 89 elettricisti impiantisti industriali, cablatori, tubisti idraulici, montatori meccanici, carpentieri disposti anche a trasferirsi. Tel. 901.5115.

Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo V10 V16 Golf. Piazza Marina 18 angolo c. Grosseto. Tel. 739.2364.

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovettura, purché recenti. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

AUTOMAR concessionaria Hyundai 1.3/1.5 versioni 2 e 3 volumi nuova 2000 GLS a prezzo imbattibile. Via Torino 50, tel. 319.6122. Aperto ogni giorno.

AUTOTOTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione Corso Torino 9, tel. 011/643.

MERCEDES 300 SE 1985 super accessoriata - Mercedes 190 19V 1988 super accessoriata - Jaguar XJ SC convertibile 1986 bellissima. Rotta Royce Silver Wraith 1977 assolutamente perfetta - BMW 320 IE 1986 ABS - Thema IE 1986 bellissima - Thema IE Turbo 1985 super accessoriata - Crona 2000 IE '87 perfetta - Saab 9000 Turbo 1987 super accessoriata - Duemila Spyder 2000 1981 rosso perfetto - Livorno Automobili via Bardonecchia 3 tel. 335.6995.

PERCHÉ? Perché? La Mercedes 190 si può avere con 28.973.430 lire ben accessoriata chiedi in mano da Livorno Automobili Commissione Mercedes Benz in Torino via Bardonecchia 3 tel. 335.6995.

ESKON Favori l'entusiasmo della guida, nuova L. 9 milioni 531 mila ed è vostra. Automar via Turin 50, tel. 319.6122. Aperto ogni giorno.

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARISSIMO via Genova libero ottimo rifinitissimo camera letto servizio L. 89 milioni. Fidejussione 500.000.

BORGARO Torino vendiamo alloggio in costruzione di salone 3 camere cucina 2 bagni box auto. Mutuo agevolato. Edicolato tel. 540.154.

CASAMERCATO 752.868 Parella libero soggiorno 2 camere cucina bagno mansarda box dipinto.

CASAMERCATO 758.520 borgata Viafora libero ristrutturato camera cucina servizi 2 arie L. 49 milioni mutuo.

CASAMERCATO 758.520 corso Regina via Cigna libero subito 2 camere cucina servizi 2 arie termocanore.

CASAMERCATO 65.44 Barriera Milano ristrutturato ingresso living 3 camere cucina bagno 2 bagni.

CASAMERCATO 65.44 corso Vercelli ristrutturato soggiorno 3 camere cucina doppiavanti 2 ripostigli.

CASAMERCATO 65.44 Linoletta corso Re Umberto (presso) libero in casa Rocca di 19 anni ampio ingresso salone doppiavanti 3 camere cucina 2 servizi veramente splendidi L. 320 milioni.

CASAMERCATO 65.44 Lingotto libero nuovo ingresso living su soggiorno 2 camere cucina bagno doppiavanti box auto. Mutuo fondiario.

CASAMERCATO 65.44 Rivaletta Tom Francesi 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina termocanore. Mutuo.

CASAMERCATO 65.44 Settimo Caccia rifinitissimo ristrutturato indipendente su 4 letti mq. 1900 terreno circostante e box auto L. 245 milioni.

CASAMERCATO 65.44 via Cibrario occupato ingresso 3 camere cucina servizi ampio ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.44 via Madonna Cristina 2 appartamenti abbinabili complessivi mq. 1000 mq. 1.95 milioni.

CASAMERCATO 65.44 via Onorato Vigliani occupato stesa casa camera letto cucina bagno termocanore.

CASAMERCATO 65.44 via Terra recente in casella ingresso camera cucina bagno cantina L. 45 milioni.

CASAMERCATO 65.4491 libreria Reano centro, casella su 2 piani 3 camere cucina bagno L. 41 milioni.

CASAMERCATO 953.4491 libreria Settimo recente stile salone 2 camere cucina bagno 2 terrazzi.

CASAMERCATO 953.4491 libero Settimo soggiorno 2 camere cucina bagno mansarda box dipinto.

CASAMERCATO 953.4491 libero Volpiano 2 camere ampia letto cucinino bagno box giardino privato.

CASAMERCATO 547.988 libero via Garibaldi appartamento mq. 830 da ristrutturare nuovo principio divisioni.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CASAMERCATO 501.1758 via Borgaro signorile camera letto cucinino bagno ingresso mq. 65 minimo anticipo.

CRIMEA in palazzina ristrutturata abitazione 2 camere soggiorno cucina servizi terrazzo box auto. Tel. 811.581.2015.

EUROFID 598.844 libero corso Umbria adiacente camera letto cucinino servizi mutui permessi divisioni.

EUROFID 598.844 libero Madonia di Campagna via Veneta piano alto camera letto cucinino servizi.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Umbria adiacente camera letto cucinino servizi mutui permessi divisioni.

EUROFID 598.844 libero Madonia di Campagna via Veneta piano alto camera letto cucinino servizi.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

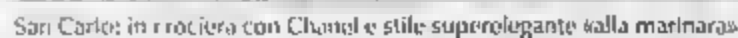
EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri camera cameretta cucina bagno L. 73 milioni divisioni.

D **Da Top Ten:** ecco uno speciale invito al ballo nelle serate delle vostre vacanze con l'elegante pigiama-palazzo reso più attraente dal pantalone di seta

A

Li Buiter: di Mugler l'abito corinfa la sera. Di Byblos l'elegante capo in lino



le offerte di lavoro

la gola

scuola & dopo

ippica

biblioteca piemontese

la ricetta

cronaca torino

si parla di

il lotto

pensioni

attualità

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

che tempo fa

la casa verde

Quotidianamente tua.

assicurazioni

tarocchi

borsa e finanza

Mercoledì tutte Coppe
trasmesse in tv

1386 (-2)
In ribasso

STAMPASERA

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

Cresce la rivolta negli ospedali

bridge

arte

oroscopo dei cani

weekend

dottore che cosa ho?

fotocinevideo

Sesso sì sesso come

spettacoli & tv

consumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

moda le vetture dei dipendenti

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Stampasera, «la ricetta del giorno», via Marengo 32 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate su Stampasera.

Abbattuta la Caserma Pugnani 200 colombi son senza casa Ora tocca ai topi delle Nuove?

Quando caddero — sono passati molti anni — le ultime vestigia del Mattatoio, il quadrilatero corso Inghilterra, corso Vittorio Emanuele, via Principi d'Acaja o via Cavalli, la battaglia contro i roditori durò all'incirca quaranta giorni, tanti quante assedi più celebri intassati nella storia della Crociata.

Si vedeva, allora, per le dimensioni, dal minuscolo ratto casalingo (tipo salotto), fino alle pentecoste (da fognari) superiori alle dimensioni di un normale faticoso. C'è chi in quei giorni combatté i sciacchi (abbattendo anche le suppellettili di casa), poiché dopo due

giorni di scontri i gatti erano ripiegati in piazza Bernini.

Ora, con l'abbattimento delle

di via Cavalli, gli archibugi non sono entrati in funzione. Leggendo i giornali, che da anni descrivono sulla più o meno prossima distruzione del complesso, i topi provveduto da tempo a marciare. Rivoli. Una ritirata incruenta o, tutto

o, abbastanza ordinata.

Molto più sconcertati i circa duecento colombi che, presa di stabile sugli spalti della caserma Pugnani, volteggiano incerti sul campanile di Gesù Nazareno. Non dove atterra-

re.

Archibugi e armi atte alla miffica a migliaia vengono tenuti comuni-

in serbo per quando, si spera fra non molto, si demoliranno anche le Nuove. Per quel giorno, in fatto i topi, c'è chi assicura che Sallustiana fu uno scherzo e che Balacava era tutta da ridere. I topi che evadono dal carcere che crolla faranno pensare (sono alcuni provvisori) a Borodino, a qualcosa di biblico, come quando Noè dovette scegliere per l'arca: un gatto ogni undici topi. Lungo corso Vittorio è bene predisporre i trinceramenti.



No, non è Torino durante l'esodo estivo, ma una normale giornata di traffico nella piazza Cln del 1951 (pubblifoto)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia	112
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Quaranta medica	5447
Vigili urbani	
Polizia stradale	541633
Quaranta gas	1495
Quaranta luce	7413191
Quaranta acqua	5775
Soccorso Strada	116
Telefono amico	5812121

Ambulanza

Soccorso urgente	5747
Croce Verde	517751
Croce Verde	546000

II

Ambrosiano di Savoia, miele infuso, corso Svizzera 154	752021
CTD, via Turati 29	86331
Dermatologico, v. Chiosco 23	8957141
R. Margh., inf., p. Polonia 84	638222
Molinetto, c.so Sarmiento 85/90	6586
M. Adelsdorf, c. D. Firenze 87	28131
M. Vittoria, c. Tassoni 44	55431
Martini, v. Torino 71	703333
Mazzanti, l. Turati 82	50
N. Astorini Martini, p. Don. Sanguis 2	512465
Ottaviano, v. Juviana 19	512465
Santi Anna, ost. gen., c. Spazio 60	
Centro Antitubercolare, corso Polonia 14	

Farmacie domani 9/10/30

Balocco, c.so Paschiera 148/C	
Consulente n. 14, via Paolo Buole 168	
Consulente n. 29, via Giachino 53	
Consulente n. 37, c.so Agnelli 98	
Cooperativa n. 8, c.so Svizzera 42	
Del Mercato, c.so Grossato 214	
Della Mola, c. S. Maurizio 35	
Macchioni, via Bologna 83	
Medina Medica, Galleria Umberto 154/155	
Palini, via De Sanctis 68	
Pedemonte, via Nizza 85	
Phonico, c.so Moncalieri 257	
Polifarmacia, c.so Sempione 112	
Rolando, c.so Vittorio Emanuele 116	
San Benedetto, via Bernardino 114	
Santi Vincenzo, c.so Filippo Turati 74	
Santa Silvia, c.so Sebastopol 298	

Informazioni a domicilio

Aalto, v. Gioberti 40	540489
Alfieri, v. Sacchi	502399
Alfieri, v. Sallustiana 36	2204232
Aldo, v. Cuneo 55	
Assistenza, v. Pio VII 168	5191620
Anonimi	
Amnesty International	
Valgiglio 10	7412702
Gruppo Abele, v. Gioberti 21	
Azzurro, prev. abuso int.	
Aldo, v. P. Tommaso 39	050905
Previdenza Aldo, 13-17	1678-61061
Informagay	518386

Idraulici

Alfa, c. 372/228; Abelli, 701.124; Algeo, 390.650; Abelli, 707.2381; Agostini, 707.2614; Albano, 707.2740; Armi, 707.0770; Alma, 335.8849; Anz. Idraulici, 337.9830; Balma, 335.2746; Boves, 335.8390; Dora, 335.8288; Greco, 337.891; Lusa, 731.087; Marineri, 271.242; Rella, 731.087	
---	--

Pronto soccorso

notturno e festivi:	
Dr. Bechis, v. Verolengo 174	733642
Dr. Benetti, c. Agnelli 101/38588; Dr. Biagi, c. Paschiera 145/c 338128; Centro Europa, v. Cuneo 8/a 3097509; Dr. Bonadio, v. Sallustiana, v. Bellero 51/a 5503033; Dr. Fina, tel. 558241 cod. 1413; Dr. Ghisla, tel. 558241 cod. 1200; Dr. Gerardo, v. Chiesa della Salute 103/2052734; Dr. Giordano, v. S. Giulia 21/378518; Dr. Lasso, v. Bancheron 15/a 548100; Centro Veterinario, lungo Dora Catteda 147, tel. 838287	

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aol	116
Autosoccorso 20.000, officine elettr. 24 ore su 24	200.000
Europa Assistenza	530865-512780

Autoparazioni domani

PRONTO SOCCORSO Fiat Venezia	51575 25.054
Asteriotto Lancia	
Bernardi, v. Trionfale 3	257.386
Autoservizi, v. Griviera 35	771.1900
Dalmeida, v. Pagine 5	
Dambra, quadriglia autob.	
Settim	

Autoleggi

Avio	501107
Europcar	
Hertz	650844
Maggiore	6503013

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	
Torino - Ivrea - Aosta	0141/848255
Torino - Biella	8019788
Torino - Genova	9713162
Autostrade	3620352

Autolinee

Torino - Aeroporto Casale. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele	501618
5/45; 6/15; 6/45; 7/15; 7/45; 8/15; 9/15; 10/30; 11/15; 12/15; 13/30; 14/15; 15/15; 16/30; 17/15; 18/30; 19/15; 20/30; 21/30; 22/30. Arrivo a Casale aeroporto dopo 35 minuti circa.	
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Casale	442525
Partenza: 6/15; 7/15; 8/30; 10/30; 12/15; 14/30; 16/15; 17/15; 18/30; 20/15; 22/30. Arrivo a Milano dopo 2 ore.	
Torino - Alessandria - Milano - Genova. C. Inghilterra p. 7/20, a. 11/20; Olano	

11,42; Saverno 12,30.	
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamois. C. Inghilterra, p. 8/30; 7/30; 8/30; 11/15; 12/30; 14/30; 16/30; 17/30. Feriale. Asterisco Chamois.	
Torino - Bari. P. C. Inghilterra ore 6, n. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica.	5211457

Treni

Stazione P. Nuova	517551
Stazione P. Suse	538513
Torino - Roma: p. 8,10 a. 13,35; 6,20-18,05; 8,30-15,30; 12,20-20,35; 14,30-22,40; 16,15-23,20; 22,42-7,10; 23,20-8,45.	
Torino - Milano: p. 4,53; 5,53; 7,10; 7,53; 9,10; 11,10; 11,53; p. 13,00 a. 14,15; 10,10; 13,53; 15,10; 16,53; 17,10; 17,53; 19,10; 19,53; 21,40; 21,53; 22,35.	

Aeroporto di Torino

Informazioni	5770431-5778432
biglietteria	5778371
Torino - Roma: p. 7,05 a. 8,10; 7,35-8,40; 8,55-10 (no sab. e dom.); 10,55-12; 14,55-16; 15,55-17 (no sab. dom.); 16,35-18,40; 20,30-21,25.	
Torino - Napoli: 18,55-20,15.	
Torino - Palermo: 11,20-14,10.	
Torino - Catania: 18,55-21,50.	
Torino - Palermo: 12,20-13,50.	
Torino - Alghero: 7-8,35; 18,20-19,55 solo sabato e domenica.	
Torino - Pisa: 11,20-12,10.	
Torino - Francoforte: 7,10-8,35 no domenica; 18,30-19,50 no sabato.	
Torino - Londra: 7,55-8,45 escluso lunedì e sabato; 9,30-10,30 (no dom.); 17,30-18,30 no domenica.	

S-

Duomo, v. XX Settembre 87	5661540
17,30; 8,10; 18,30; 19,30; 17,30; 18,30.	
Consolata, p. Consolata 546235 fer.	
12,10; 15,10; 16,10; 17,10; 18,10; 19,10; 20,10; 21,10.	
Marie Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32	
5212355 fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18,30; 19,30; 20,30; 21,30; 22,30.	
Gran Madria, p. G. Madre 4	57
17,30; 18,30; 19,30; 20,30; 21,30; 22,30.	
Gran Madria, p. G. Madre 4	57
17,30; 18,30; 19,30; 20,30; 21,30; 22,30.	

Orsiera-Roccaraja, 0121/63757.	
Val Tronca, 0122/78849.	
Argentera, 0171/97397.	
Alta Valaisa, 0163/51556.	
Valle Po, C.Nusa Po, 0171/734021.	

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio	
dom. ore 10,30. Comunità	
Innalitica, v. S. Pio 12, 650.2387.	
Chiesa Evangelica Battista, v. Bortolo 63, 537.280 dom. ore 10 Testimoni di Geova, v. Sarnovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 10 - p. Carducci 130, 655.878: mar. ore 18, ven. ore 18,30, dom. ore 10. Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra 23, 627.0576: dom. ore 10,30. Centro Islamico, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45.	

SERVIZI

Posta e pacchi speedy	
Defendi, v. S. Teresa 19/1	55401
Jet service, v. Ascoli 2	473121
Moto-Jet, v. Legnano 2	5011910
Moto-Jet, v. Bologna 220/58	2002
Moto-A.C.C., v. Suse	767676
Pony Express, v. S. S. Paola 1517	6811

R.A.M., v. Pignatelli 32/a	587582
To Express, v. Margutta 51	5812328

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 6,15-19,30:	
V. Alfieri 10	5512177
V. Villarossa 29	

Videoreporter, c. Televis	715598
Videostar, v. Mad. Rose 17/a	
Zelig, c. Paschiera 161	331878

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26	472121
Baby sitter, c. Cuneo 65	331901

Bancoamat

C. Agnelli 120, CRT; in Asinara di Bormezzo, S. Paolo; c. Belgio 86/b, CRT; c. 87	
Belfo, S. Paolo; c. Brescia 30/d, CRT; v. Capello 35, CRT; p. Carducci 151/a, BNL; c. Casale 64, B. Paolo; c. De Gasperi 14, B. Paolo; c. Francia 151/a, Comit; c. Francia 204, CRT; c. Francia 335/a, c. Ragina 249, CRT; BNL; c. G. Bruno 101, S. Paolo; c. G. Cossu 29, NBA; c. G. Cesare 205/c, Comit; v. Goltardo 273, S. Paolo; p. M. Cossu 7, CRT; v. M. Cristina 99, B. Pop. Milano; v. Massua 5, S. Paolo; v. Monginevro 228, B. Paolo; p. Nizza 75, S. Paolo; v. Nizza 58, CRT; v. Nizza 148, CRT; v. Nizza 360, CRT; c. Orbasiano 134, S. Paolo; c. Orbasiano 164, Comit; c. Orbasiano 242, B. Subalpina; c. Orbasiano 280/a, S. Paolo; c. Paschiera 151, S. Paolo; c. 152	
S. Paolo; c. Paschiera 162/a, B. Roma; c. Paschiera 237/a, B. Subalpina; v. Pagine 2, B. Paolo; v. P. 38, B. Roma; c. Ro Umberto 51, S. Paolo; c. Re Umberto 64, Comit; p. Rebaudengo 9, S. Paolo; p. Repubblica 7, B. Paolo; p. Sabotino 55, CRT; c. S. Maurizio 36, S. Paolo; p. Statuto 4, CRT; v. Stradella 34, S. Paolo; c. Svizzera 18, S. Paolo; c. Svizzera 185, BNL; c. Toscana 136, S. Paolo; c. Traversa 140, Comit; a. Trapani 71/a, BNL; c. Turati 18, S. Paolo; c. Unione Sovietica 408, S. Paolo; v. Vanchiglia 27, B. Pop. Novara; c. Verelli 109, B. Pop. Milano; v. Bighi 160/1, S. Paolo; v. Vittori 11, CRT; c. Vinzaglio 27, B. Subalpina; a. Vittoria 110, S. Paolo; c. Vittorio 197, B. d'America.	

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio	
dom. ore 10,30. Comunità	
Innalitica, v. S. Pio 12, 650.2387.	
Chiesa Evangelica Battista, v. Bortolo 63, 537.280 dom. ore 10 Testimoni di Geova, v. Sarnovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 10 - p. Carducci 130, 655.878: mar. ore 18, ven. ore 18,30, dom. ore 10. Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra 23, 627.0576: dom. ore 10,30. Centro Islamico, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45.	

SERVIZI

Posta e pacchi speedy	
Defendi, v. S. Teresa 19/1	55401
Jet service, v. Ascoli 2	473121
Moto-Jet, v. Legnano 2	5011910
Moto-Jet, v. Bologna 220/58	2002
Moto-A.C.C., v. Suse	767676
Pony Express, v. S. S. Paola 1517	6811

R.A.M., v. Pignatelli 32/a

R.A.M., v. Pignatelli 32/a	587582
To Express, v. Margutta 51	5812328

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 6,15-19,30:	
V. Alfieri 10	5512177
V. Villarossa 29	

V. Avogadro 8	540247
V. Cropa 137	
V. Bruno 1	
V. Foglia 28	731025
V. Montebello 83	557998
V. Genova 119	834941

Bancoamat

C. Agnelli 120, CRT; in Asinara di Bormezzo, S. Paolo; c. Belgio 86/b, CRT; c. 87	
Belfo, S. Paolo; c. Brescia 30/d, CRT; v. Capello 35, CRT; p. Carducci 151/a, BNL; c. Casale 64, B. Paolo; c. De Gasperi 14, B. Paolo; c. Francia 151/a, Comit; c. Francia 204, CRT; c. Francia 335/a, c. Ragina 249, CRT; BNL; c. G. Bruno 101, S. Paolo; c. G. Cossu 29, NBA; c. G. Cesare 205/c, Comit; v. Goltardo 273, S. Paolo; p. M. Cossu 7, CRT; v. M. Cristina 99, B. Pop. Milano; v. Massua 5, S. Paolo; v. Monginevro 228, B. Paolo; p. Nizza 75, S. Paolo; v. Nizza 58, CRT; v. Nizza 148, CRT; v. Nizza 360, CRT; c. Orbasiano 134, S. Paolo; c. Orbasiano 164, Comit; c. Orbasiano 242, B. Subalpina; c. Orbasiano 280/a, S. Paolo; c. Paschiera 151, S. Paolo; c. 152	
S. Paolo; c. Paschiera 162/a, B. Roma; c. Paschiera 237/a, B. Subalpina; v. Pagine 2, B. Paolo; v. P. 38, B. Roma; c. Ro Umberto 51, S. Paolo; c. Re Umberto 64, Comit; p. Rebaudengo 9, S. Paolo; p. Repubblica 7, B. Paolo; p. Sabotino 55, CRT; c. S. Maurizio 36, S. Paolo; p. Statuto 4, CRT; v. Stradella 34, S. Paolo; c. Svizzera 18, S. Paolo; c. Svizzera 185, BNL; c. Toscana 136, S. Paolo; c. Traversa 140, Comit; a. Trapani 71/a, BNL; c. Turati 18, S. Paolo; c. Unione Sovietica 408, S. Paolo; v. Vanchiglia 27, B. Pop. Novara; c. Verelli 109, B. Pop. Milano; v. Bighi 160/1, S. Paolo; v. Vittori 11, CRT; c. Vinzaglio 27, B. Subalpina; a. Vittoria 110, S. Paolo; c. Vittorio 197, B. d'America.	

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio	
dom. ore 10,30. Comunità	
Innalitica, v. S. Pio 12, 650.2387.	
Chiesa Evangelica Battista, v. Bortolo 63, 537.280 dom. ore 10 Testimoni di Geova, v. Sarnovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 10 - p. Carducci 130, 655.878: mar. ore 18, ven. ore 18,30, dom. ore 10. Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra 23, 627.0576: dom. ore 10,30. Centro Islamico, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45.	

SERVIZI

Posta e pacchi speedy	
Defendi, v. S. Teresa 19/1	55401
Jet service, v. Ascoli 2	473121
Moto-Jet, v. Legnano 2	5011910
Moto-Jet, v. Bologna 220/58	2002
Moto-A.C.C., v. Suse	767676
Pony Express, v. S. S. Paola 1517	6811

R.A.M., v. Pignatelli 32/a

R.A.M., v. Pignatelli 32/a	587582
To Express, v. Margutta 51	5812328

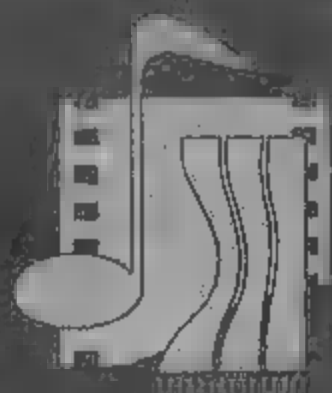
Uffici postali

aperti nel pomeriggio 6,15-19,30:	
V. Alfieri 10	5512177
V. Villarossa 29	

Prov. Lombard; c. Vittorio 25, Banca d'America e d'Italia.	
C. C. Cesare 276, OB.	

Fiscina comunali

Colletta, v. Regazzoni 5/7, tel. 205.0006



SERE D'ESTATE 1989
PARCO della PELLERINA

PROGRAMMA:

FESTIVAL

con

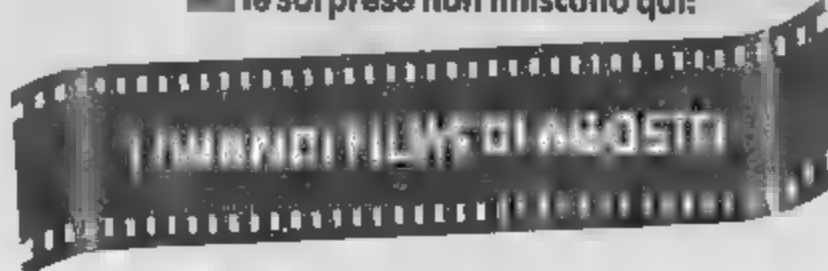
FOSTER'S

F

Un festival che si svolge in un parco, con una vista del mare, con un'atmosfera sempre con noi, fra gli alberi e al sole, anche estivo tutto da scoprire. Vogliamo ringraziare tutti, le grandi stars internazionali che ci hanno regalato momenti davvero magici, gli artisti di raro talento che ci hanno offerto qualche ora di vacanza vera a due passi dalla dolce casa, ma soprattutto il fantastico pubblico di Torino, che pioggia o non pioggia, armato di Aitan e microimpermeabile, ha partecipato con spumeggiante allegria e intelligente vitalità.

UN RINGRAZIAMENTO
FIRMATO FOSTER'S,
LA AUSTRIANA PIÙ BEVUTA NEL MONDO.

le sorprese non finiscono qui:



IL LIBRO DELLA GIUNGLA • 30/7 UN GRIDO NELLA NOTTE • COCKTAIL • 1/8 UNA PALLOTTOLA SPUNTATA • GHOSTBUSTERS • STAND • PESCE DI NOME WANDA • 6/8 MR. CROCODILE DUNDEE II • 7/8 SOTTO ACCUSA • 8/8 TUCKER • 9/8 UNA PALLOTTOLA SPUNTATA • NEW YORK STORIES • DANKO • TRE SCAPOLI E UN BEBÈ • UNA DONNA IN CARRIERA • GUERRE STELLARI • 15/8 TERMINATOR • 16/8 GOOD MORNING VIETNAM • 17/8 UN PESCE DI NOME WANDA • FANTOZZI VA IN PENSIONE • 19/8 CAMBIO MARITO • FUGA PER TRE • SENZA VIA DI SCAMPO • L'ORSO • STREGATA DALLA LUNA • 24/8 MILAGRO • L'IMPERO DEL SOLE • 26/8 RAIN MAN • 27/8 FIEVEL SBARCA IN AMERICA • 28/8 BETRAYED - TRADITA • HO SPOSATO UN'ALIENA • 30/8 WALL STREET • I GEMELLI

FESTATE
FOSTER'S
IN DISCOTECA

GIANNI PASTA CON ARTISTI ITALIANI
E INTERNAZIONALI

di Torino - Assessorato per la Cultura

F&F IMPORTATORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA

LA BIRRA AUSTRALIANA BENVENUTA IN ITALIA

LA GOLA

cibi, vini & delicatezze

LA TAVOLA DEGLI ANTICHI

Un Oscar Mondadori che può essere definito «il primo manuale teorico-pratico dell'aspetto più importante della vita privata e quotidiana degli antichi: il cibo»

«Tiberio a Capri», un banchetto davvero d'altri tempi...
Sotto, la famosa striscia di Chic Young che ha per protagonisti Dagoberto, il capufficio e un sandwich

Metti una sera a cena con Nerone e Messalina...



Il 70 e l'80 a.C. dove uno stralcio del menu prevede ostriche a volontà, ricci di mare, pollastri, torte su un letto d'asparagi, beccafichi, filetti di capriolo o di cinghiale, poppe di scrofa, anatre, lepri, eccetera, eccetera... Il cronista fedele, Nico Valerio, scrittore e studioso dell'alimentazione, autore di «LA TAVOLA DEGLI ANTICHI», sottotitolo: «In cucina con i Paroni, con Pericle e Lucullo, con Nerone e Messalina» (Oscar Mondadori, lire 10.000) che giustamente viene definito: «il primo manuale teorico-pratico (oltre 200 ricette comprese) dell'aspetto quotidiano più importante della vita privata e quotidiana degli antichi: il cibo». Egli ci ricorda che sappiamo tutto sul pensiero greco, poco è stato sulla piana di Socrate; possiamo ricostruire una piramide d'Egitto, ma ignoriamo la dieta dei fella e dei faraoni; il diritto romano è ben noto, ma ci sono troppe ombre sui menu degli imperatori: «Perfino l'alfabeto e la parte della lingua degli Etruschi» ormai svelati, ma è su ciò che mangiavano i lucumoni che permane l'ultimo mistero.

Questo manuale è un divertimento coltivo — etnologicamente comprovato — che non ha uguali per chi ama la tavola. Cadono mille tramandati soprattutto i «fatti» cinematografici: i romani, adatti, cucinavano le ostriche, arrostiti e tartufati, e bollivano quasi tutte le carni prima di metterle sulla graticola. E ci delude: anche i vitelli arrostiti di Omero, o le scrofe ripiene a sorpresa di cui satirizza Petronio. Ma scopriremo la cucina di tutti i giorni dei domestici e famuli, e dei contadini o rustici. E forse potremo far nostra la dieta di Cleopatra.

Scorriamo qualche capitolo per dare l'idea al lettore a quale succulenta mensa antica, è stato invitato a sedersi. Dai primordi, quando si sgranocchiavano lombrici, formiche o cavallette (il manuale è domestico soltanto dal 7 mila a.C. e la mucca di un millennio dopo) all'invenzione della pasta che secondo Erodoto è degli Sciti: «Mettano i pezzi di carne nello stomaco degli animali, vi aggiungono acqua, poi danno fuoco alle ossa». Gioisce il ricercatore Nico Valerio: «Una vera e propria cultura mista: la casareggiata e aristocratica».

Abile ed elegante, l'autore sottolinea spesso nell'era antica, le manie culinarie d'oggi: «Il semplice posto mesopotamico forebabe la gioia d'un naturalista d'oggi: verdure crude, piodina d'orzo cotta sulla piastra e condita come la nostra pizza, oppure una polentina d'orzo con contorno di cipolle e altri ortaggi, legumi cotti

interi o in pezzi e per finire un bicchiere di birra fatta in casa». Era una birra ben diversa dalla nostra (non c'era il luppolo) ed era più aromatica. Battava la concorrenza del vino di palma e base di datteri. Gli egizi, facevano col pane. Grandi consumatori d'aglio gli egizi, e grandi friggitori. Possedevano circa trenta grassi ed oli di cottura: sesamo, cartano, lino, strutto, palma, palmiti, burro di capra, olio bakt estratto dalla noce moringa, ricino, perfino semi di lattuga e di cavolo. L'olio d'oliva, coltivato dal Tolomei, era raro e di non grato sapore; veniva usato come abbronzante o comunque per proteggersi dai raggi del sole.

I capitoli manuali incalzano curiosità. La storia di Socrate che mangiava carni di cane; l'acculturazione della vite in Grecia (soltanto nell'anno mille a.C.) che produrrà un vino troppo «salato» per i gusti dei Romani; il proliferare dei gastronomi: Irocles o Arpocrates (manuale sul dolci e sui pesci), Crisippo di Tiano (sulla panificazione), Eutidemo (sui legumi e le conserve) tanto per dirne qualcuno; il mistero dell'uomo elusivo, obeso; del cucinare al suono di flauto e, parte seconda: i Romani.

L'esaltazione gastronomica della Roma antica, il mitico, folcloristico, soprattutto cinematografico: dai lungometraggi del

film muto a Cecil B. De Mille, a Fellini. Illustrazioni del primo Novecento indugiano nei fasti, marcatamente di Tiberio (magari a Capri); l'imperatore amava i cetrioli e per averli in ogni stagione, si era fatto costruire delle serre mobili. Trimalcione amava la torta al formaggio accompagnata dai ceci, quelli che, ancora oggi, con fave e lupini, vengono venduti già bolliti e salati in cartocci agli angoli delle strade.

Catone si scaglia contro i tramezzini; va dilagando il pane al burro del Nord dell'Impero, la Gallia, pane bianco dalla forma oscura; sia rinfatta il carne di manzo; Khogabalo fa preparare

piatti di lingua e teste di uccelli cacciati; Mecenate sostiene che la cucina è più tenera, sana e saporita di tante altre. La vicenda si aggroviglia: apprendiamo come nascono le delizie delle salumonerie, il latte di sedano, le uova d'oca per i forti, le delizie dell'Eden; e pane e fichi, colazione da re.

Inizia a questo punto la zona dei «Consigli per cucchi d'oggi», ovvero: «Archeologia sperimentale» cucina dove l'esperto spiega proprio tutto. Da quello che non c'era, a quello che non c'è più e devi procurarti.

Una sfida che comprende menu e ricettari per antiche cene; quelle di Lucullo e Trimalcione

contrapposte al rendez-vous di Cleopatra, per tacere delle delizie di Messalina. Il manuale nell'ambito dell'unico ricettario a noi pervenuto, quello di Apicio da cui, purtroppo, non si possono pretendere l'indicazione esatta delle dosi o dei passaggi impiegati.

Una sfida estiva all'immaginazione dei gastronomi, nell'ambito di un «manuale» che si può anche soltanto leggere, oppure mettere in pratica con molto successo dell'allegria. Per dire due ricette da tentare subito: il tonno fresco alla griglia e, per dissaturarsi, idromele. Il successo, ma soprattutto il divertimento, assicurati.



Se pensate che un tramezzino sia la soluzione più semplice per sbarazzarsi del problema-pranzo, non comprate questo libro...

Cento idee per fare un sandwich il nobile panino «nato» da un duca

Avvertenza: «Se pensate che il sandwich sia la soluzione più semplice e banale per sbarazzarsi del problema del pranzo, dalla lingua di capriolo o di cinghiale, poppe di scrofa, anatre, lepri, eccetera, eccetera...» di Nico Valerio, scrittore e studioso dell'alimentazione, autore di «LA TAVOLA DEGLI ANTICHI», sottotitolo: «In cucina con i Paroni, con Pericle e Lucullo, con Nerone e Messalina» (Oscar Mondadori, lire 10.000) che giustamente viene definito: «il primo manuale teorico-pratico (oltre 200 ricette comprese) dell'aspetto quotidiano più importante della vita privata e quotidiana degli antichi: il cibo». Egli ci ricorda che sappiamo tutto sul pensiero greco, poco è stato sulla piana di Socrate; possiamo ricostruire una piramide d'Egitto, ma ignoriamo la dieta dei fella e dei faraoni; il diritto romano è ben noto, ma ci sono troppe ombre sui menu degli imperatori: «Perfino l'alfabeto e la parte della lingua degli Etruschi» ormai svelati, ma è su ciò che mangiavano i lucumoni che permane l'ultimo mistero.

Questo manuale è un divertimento coltivo — etnologicamente comprovato — che non ha uguali per chi ama la tavola. Cadono mille tramandati soprattutto i «fatti» cinematografici: i romani, adatti, cucinavano le ostriche, arrostiti e tartufati, e bollivano quasi tutte le carni prima di metterle sulla graticola. E ci delude: anche i vitelli arrostiti di Omero, o le scrofe ripiene a sorpresa di cui satirizza Petronio. Ma scopriremo la cucina di tutti i giorni dei domestici e famuli, e dei contadini o rustici. E forse potremo far nostra la dieta di Cleopatra.

Scorriamo qualche capitolo per dare l'idea al lettore a quale succulenta mensa antica, è stato invitato a sedersi. Dai primordi, quando si sgranocchiavano lombrici, formiche o cavallette (il manuale è domestico soltanto dal 7 mila a.C. e la mucca di un millennio dopo) all'invenzione della pasta che secondo Erodoto è degli Sciti: «Mettano i pezzi di carne nello stomaco degli animali, vi aggiungono acqua, poi danno fuoco alle ossa». Gioisce il ricercatore Nico Valerio: «Una vera e propria cultura mista: la casareggiata e aristocratica».

Abile ed elegante, l'autore sottolinea spesso nell'era antica, le manie culinarie d'oggi: «Il semplice posto mesopotamico forebabe la gioia d'un naturalista d'oggi: verdure crude, piodina d'orzo cotta sulla piastra e condita come la nostra pizza, oppure una polentina d'orzo con contorno di cipolle e altri ortaggi, legumi cotti

interi o in pezzi e per finire un bicchiere di birra fatta in casa». Era una birra ben diversa dalla nostra (non c'era il luppolo) ed era più aromatica. Battava la concorrenza del vino di palma e base di datteri. Gli egizi, facevano col pane. Grandi consumatori d'aglio gli egizi, e grandi friggitori. Possedevano circa trenta grassi ed oli di cottura: sesamo, cartano, lino, strutto, palma, palmiti, burro di capra, olio bakt estratto dalla noce moringa, ricino, perfino semi di lattuga e di cavolo. L'olio d'oliva, coltivato dal Tolomei, era raro e di non grato sapore; veniva usato come abbronzante o comunque per proteggersi dai raggi del sole.

I capitoli manuali incalzano curiosità. La storia di Socrate che mangiava carni di cane; l'acculturazione della vite in Grecia (soltanto nell'anno mille a.C.) che produrrà un vino troppo «salato» per i gusti dei Romani; il proliferare dei gastronomi: Irocles o Arpocrates (manuale sul dolci e sui pesci), Crisippo di Tiano (sulla panificazione), Eutidemo (sui legumi e le conserve) tanto per dirne qualcuno; il mistero dell'uomo elusivo, obeso; del cucinare al suono di flauto e, parte seconda: i Romani.

L'esaltazione gastronomica della Roma antica, il mitico, folcloristico, soprattutto cinematografico: dai lungometraggi del

film muto a Cecil B. De Mille, a Fellini. Illustrazioni del primo Novecento indugiano nei fasti, marcatamente di Tiberio (magari a Capri); l'imperatore amava i cetrioli e per averli in ogni stagione, si era fatto costruire delle serre mobili. Trimalcione amava la torta al formaggio accompagnata dai ceci, quelli che, ancora oggi, con fave e lupini, vengono venduti già bolliti e salati in cartocci agli angoli delle strade.

Catone si scaglia contro i tramezzini; va dilagando il pane al burro del Nord dell'Impero, la Gallia, pane bianco dalla forma oscura; sia rinfatta il carne di manzo; Khogabalo fa preparare

piatti di lingua e teste di uccelli cacciati; Mecenate sostiene che la cucina è più tenera, sana e saporita di tante altre. La vicenda si aggroviglia: apprendiamo come nascono le delizie delle salumonerie, il latte di sedano, le uova d'oca per i forti, le delizie dell'Eden; e pane e fichi, colazione da re.

Inizia a questo punto la zona dei «Consigli per cucchi d'oggi», ovvero: «Archeologia sperimentale» cucina dove l'esperto spiega proprio tutto. Da quello che non c'era, a quello che non c'è più e devi procurarti.

Una sfida che comprende menu e ricettari per antiche cene; quelle di Lucullo e Trimalcione

contrapposte al rendez-vous di Cleopatra, per tacere delle delizie di Messalina. Il manuale nell'ambito dell'unico ricettario a noi pervenuto, quello di Apicio da cui, purtroppo, non si possono pretendere l'indicazione esatta delle dosi o dei passaggi impiegati.

Una sfida estiva all'immaginazione dei gastronomi, nell'ambito di un «manuale» che si può anche soltanto leggere, oppure mettere in pratica con molto successo dell'allegria. Per dire due ricette da tentare subito: il tonno fresco alla griglia e, per dissaturarsi, idromele. Il successo, ma soprattutto il divertimento, assicurati.

CRISTINA CREATIVA
SANDWICH



di Maria Elisabetta Berti Forni
Amaltea Mondadori Editore

Nel ritiro svizzero di Buochs i bianconeri dribblano il «caso mister X» e preferiscono affrontare il tema «squadra del futuro», fantasticando su chi avrà la fortuna di restare e chi non farà più parte della felice compagnia. Barros pensa addirittura al derby con il Torino nuovamente in A

Silenzio sul terzo straniero alla Juve si parla del '90

DAL NOSTRO INVIATO
BUOCHS — Ancora non è stato cancellato la «X» che riguarda il terzo straniero della Juventus 1989-90 e già si comincia a pensare alla stagione del dopo. Quella che secondo tutti coinciderà con il vero rilancio della squadra bianconera. Zavarov, ad esempio, resterà alla Juve anche per il terzo anno come da contratto? E sarà in compagnia del sovietico Mikhailichenko? Protassov, oppure toccherà a mister X? Formar coppia con Mosler (un esempio) e uno a scelta fra i due grandi giocatori della Dinamo Kiev? E Barros che fine farà? Il contratto scade nel '92, già quest'estate nonostante la splendida stagione disputata e i tredici gol realizzati, qualcuno ha messo in discussione il suo futuro in bianconero.

Rui Barros ha due traguardi in questa stagione. Vuol la Coppa Uefa, o lo scudetto o la Coppa Uefa, vuol aiutare la nazionale portoghese a

raggiungere l'obiettivo di Italia '90. Sa che per lui non sarà facile segnare tanti gol come nella prima stagione in bianconero: «Ora i difensori mi conoscono, ma se la squadra gira continuerò ad essere imprevedibile partendo ancora da più lontano» dice il lusitano. Inoltre Barros piacerebbe giocare il derby. L'anno ha saltato i duelli con il Torino: nel match di andata per scelta tecnica, nel ritorno perché appena operato di appendicite. «Quest'anno i granchi in A una li aspetto con ansia nella prossima stagione» si augura il portoghese.

Chiudiamo il discorso straniero a scopriamo che fra gli italiani sono ben quattro i «senatori» a cui scadrà il contratto nel giugno '90. Si tratta di Tacconi, De Agostini, Tricella e Brio. Diversi i casi dell'allenatore Zoff e di Dario Biondi. La conferma del tecnico a dello stopper prelevato dal Verona è legata ai risultati. Zoff potrebbe restare alla Juve per altri

dieci anni oppure essere avvicinato già nel giugno del '90. Bonetti ha un contratto annuale con opzione sul secondo. «Mi sta bene così, sarà uno stimolo ulteriore per me» dice lo stopper. Chiudiamo invece con il calcio l'altro stopper bianconero, quel Sergio Brio che si accinge a disputare la tredicesima stagione nella Juve: «Credo proprio che questo sia l'ultimo campionato per me» annuncia il gigante di Lecco, «spero vivamente di concluderlo vincendo qualcosa, questa è una squadra che mi piace, sono sicuro che farò meglio dello scorso anno».

Il discorso di Tricella è risolutivo. Il libero è stato confermato per una stagione, probabilmente l'ultima in bianconero. Ma, come è accaduto quest'estate quando nessuno si aspettava più una sua riconferma non è da escludere un ripensamento in extremis, soprattutto se l'ex veronese saprà riconfermarsi nel finale di

campionato. L'alternativa però è già pronta ed è in casa: si tratta di Fortunato, acquistato dall'Alavanta proprio perché in grado di giocare sia a centrocampo, dove opererà quest'anno, sia alle spalle della difesa.

I casi di Tacconi e De Agostini sono simili. Si tratta di due nazionali, un patrimonio per la Juve. Il portiere verso i 30 anni ma a quell'età il giocatore nel suo ruolo non è vecchio, l'esperienza di Zoff e altri validi numeri uno i recenti. Stefano ha chiesto di discutere subito il rinnovo del contratto: «Vorrei restare nella Juve a vita, mi piace questa società, mi è innamorata dell'ambiente».

Il terzino avrà solo 29 anni nel giugno '90: «In questa professione si possono mai mettere le mani avanti — dico — e comunque intendo solo pensare a giocare. Tra l'altro prima di marzo è inutile discutere del contratto, eventuali rinnovi sarebbero

prematuri. Certo che vorrei restare ancora alla Juve, non sarà il massimo né come difensore né come centrocampista ma i miei venti gol a stagione tra amichevoli, coppe e campionato, ho dimostrato di poter dare il mio contributo a questa squadra. Comunque il primo passo tocca alla società, non sarà certo io a mettere fretta ai dirigenti».

Franco Badolato



Il centravanti Schillaci e, in alto, la Juventus in allenamento a Buochs

TORINO CALCIO
Campagna Abbonamenti
Stagione Calcistica 1989-1990

Gli olandesi del Milan sognano trionfi (e guadagni) mondiali Macché scudetto, viva le coppe!



Il tecnico del Milan Sacchi



Allenamento «estensivo» del rossoneri Gullit nel ritiro di Millanello

MILANO — Fu più spettacolare conquista una coppa internazionale oppure lo scudetto? Per Silvio Berlusconi, uomo di spettacolo, oltre che finanziere e grande manager, è meglio vincere le coppe che lottare tutte le domeniche per i due punti. Così l'armata rossoneri, composta da ben 26 titolari, per volere del suo padrone parte con l'obiettivo primario di conquistare la Coppa Intercontinentale, la Coppa Campioni e la Supercoppa con il Barcellona, attuale detentore della Coppa delle Coppe.

Tutti d'accordo? Sarebbe da dire di sì, a cominciare dal trio olandese, che, da vero giramondo, ha sempre preferito la ribalta internazionale a quella nazionale.

Il primo — dice Gullit misurando il tempo sull'era di Sacchi sulla panchina rossonera — abbiamo vinto lo scudetto. Poi la Coppa Campioni. Adesso dobbiamo cercare di conquistare la Coppa intercontinentale che per me rappresenta il traguardo più prestigioso.

A convincere Gullit sono stati i complimenti ricevuti di recente

nelle Antille, dove si è recato in vacanza, dal brasiliano che gli hanno tributato molti onori per il successo in Coppa Campioni. «In Brasile hanno visto le nostre gare con il Real Madrid e la Sisau e questo dimostra che i successi in Europa hanno molto più risalto rispetto a quelli del campionato italiano, per cui dopo la Coppa intercontinentale e senz'altro prima dello scudetto vengono la Coppa Campioni e la Supercoppa. Inoltre è più facile giocare in Europa perché per superare il turno devi per forza vincere, mentre nel torneo nazionale molte squadre partono soltanto a difendersi».

Ma c'è un altro motivo, di natura prettamente economica, che spinge Gullit a fare queste affermazioni. Ieri, in vista della finale di Tokyo per la coppa mondiale, i giapponesi della Toyota, sponsor della manifestazione, gli hanno proposto un contratto supermiliardario per far fare la pubblicità dei loro prodotti nel loro Paese.

Le stesse cose le ripete Van Basten, che per ora è riuscito solo a

strappare un buon contratto da una fabbrica di prodotti sportivi. Ma il centravanti, attuale pallone d'oro, amplia gli obiettivi e vorrebbe vincere tutto. «Sono curioso di vedere cosa potremo fare quest'anno — dice —; so che sarà molto difficile ma io vorrei provare a vincere tutto, compresa la sfida a distanza — i tedeschi dell'Inter, Matthäus, Klinsmann e Brehme — portare così l'Olanda ai mondiali. Sarà sufficiente battere il Galles e la Finlandia per conquistare il primo posto nel nostro girone di promozione, così lasceremo la Germania a disputarsi con altri l'ammisione».

A Van Basten interessa anche raggiungere un altro obiettivo che finora non è riuscito a conquistare in Italia, la classifica dei marcatori. «Voglio detronizzare Serena e penso che questa sia la stagione buona, infortunati per un periodo. L'anno scorso ho chiuso in crescendo e mi sono avvicinato di molto ai suoi 22 gol. Se riuscirò a disputare l'intero campionato come le ultime partite della stagione scorsa, sono certo

di poterlo battere».

E Sacchi cosa ne pensa? Il tecnico rossoneri sembra pensare con la testa del suo presidente perché dice: «Sono stufo di fare confronti fra il valore dello scudetto e quello della Coppa Campioni. Se il nostro presidente ha detto che il traguardo che gli sto più a cuore è la Coppa del Campioni, io sono d'accordo con lui perché il nostro presidente ha sempre ragione».

Intanto domani il nuovo Milan presenta ai tifosi nella sfida la famiglia che si svolgerà sul campo di Varese. Benché la rosa rossoneri sia formata da titolari, Sacchi dovrà ricorrere alla Primavera per formare le due formazioni, in quanto ben otto giocatori — attualmente indisponibili. Si tratta degli infortunati Gullit, Donadoni, Eran, Borgonovo, Pulis e Verga e Maldini e Costacurta che avendo finito da poco il mondiale militare hanno avuto qualche giorno in più di vacanza e si presenteranno a Milanello solo martedì prossimo.

Nino Sormani



La Banca CRT, nell'augurare un pronto ritorno del Torino nella massima serie, comunica che presso le proprie Agenzie è possibile prenotare gli abbonamenti (rettilinei di tribuna, distinti centrali, curva Filadelfia, curva Maratona) per il campionato di calcio 1989-1990.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

SECURITY CA'
Un'organizzazione che vanta centinaia di consulenti al vostro servizio

TORINO - MILANO - ROMA - CATANZARO - NIZZA (F. MARINO)

SECURITY CA'
Un'organizzazione che vanta centinaia di consulenti al vostro servizio

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:

Milano
V. Carducci, 29
Tel. (02) 85.981
Torino
C.so M. d'Azeglio, 80
Tel. (011) 65.211
Bologna
V. Indipendenza, 24
Tel. (051) 22.66.28
Firenze
V.le Matteotti, 54
Tel. (055) 58.11.92
Roma
V. Quattro Fontane, 16
Tel. (06) 47.65.904
Napoli
V. Manzoni, 141/c
Tel. (081) 64.90.71

PK
publikompass spa

AMICHEVOLE

Domani partita ufficiale
contro il Borno: prende forma
il primo schieramento granata

Toro, è ora di scoprire le carte e forse Fascetti riscopre Ferri

leri nel raduno torinista, il nuovo
ministro dei Lavori Pubblici, Prandini, si
è intrattenuto a lungo con l'allenatore,
i giocatori e il presidente Borsano:
argomento preferito i limiti di velocità

DAL NOSTRO INVIATO

BORNO ■ Giornata speciale, quella di oggi, per il Torino che si prepara alla contesa del campionato sostenendo ogni giorno in Val Camonica dure battaglie contro il sovrappeso e le fessie conseguenze della vacanza estiva. Non che ai granata siano state proposte concessioni allettanti a piacevoli ovasioni, tutt'altro. Semplicemente, la squadra allenata da Eugenio Fascetti si è intrattenuta a pranzo con il presidente Borsano, il quale ha voluto così mantenere la promessa di far visare al granata prima di godersi qualche giorno di vacanza, o con il ministro Prandini, responsabile dei Lavori Pubb-

ci, al quale i primi giorni trascorsi nel nuovo dicastero hanno conferito un'ondata di grande popolarità tra gli automobilisti, la seguito all'impegno di abolire il limite dei 110 chilometri all'ora imposto dal suo predecessore.

I giocatori si sono dimostrati molto interessati all'argomento che a tavola è stato naturalmente oggetto di battute scherzose con Prandini. Il quale, da perfetto padrone di casa, considerato che è tra i proprietari del complesso alberghiero che ospita il Torino, ha intrattenuto la comitiva prodigandosi in auguri.

Borsano, reduce da una settimana piuttosto movimentata a causa delle complicazioni al

programma imposto dagli umori di Muller e del suo procuratore, ha preso atto con un sospiro precisando di averne proprio bisogno dopo l'amaro della passata stagione.

Consegnando idealmente Muller all'allenatore Fascetti (anche se il brasiliano raggiungerà Borno soltanto lunedì mattina), il presidente ha dimostrato di sapere manovrare la promessa e questo gli ha consentito di guadagnare sul piano della popolarità presso i giocatori, alcuni dei quali, nei giorni scorsi, apparsi piuttosto scettici circa la possibilità che il Torino sarebbe riuscito a ricondurre all'ovile l'irrequieto sudamericano.

La visita di Borsano e Prandini non ha naturalmente interrotto i programmi. Fascetti (mezzogiorno di riposo verrà concessa soltanto lunedì) e la squadra si è allenata preparandosi psicologicamente al primo confronto dell'annata. Domani, sul piccolo campo di Borno, i granata esibiranno infatti contro la squadra locale, una volenterosa

formazione dilettantistica rimasta proprio nei giorni scorsi senza l'allenatore che, per ragioni di lavoro, si è trasferito in Brasilia.

Fascetti ride pensando all'impegno al quale non può ovviamente attribuire alcun significato. Tuttavia, sarà la prima volta che il Toro si troverà di fronte a un avversario familiare e, non fosse altro che per ragioni d'orgoglio, cercherà in ogni modo di fare bella figura. Le pesanti sedute di allenamento, nei boschi la mattina e sul campo di gioco il pomeriggio, stanno procurando per il momento effetti depressivi sotto il profilo della scioltà (sono diversi i giocatori alle prese con dolori muscolari o crisi da sovraccarico) e, pertanto, buone intenzioni a parte, è abbastanza improbabile che la partita — in programma tra l'altro su campo dalle misure ridotte — possa offrire spunti d'interesse.

«Incontro — dice Fascetti — mi offrirebbe la possibilità di vedere direttamente all'opera giocatori che non sono a conoscenza delle condizioni di altri, come

Rossi ed Enzo, che ho già avuto modo di guidare. Sotto ogni altro profilo, questo gara d'inizio stagione lasciano il tempo che trovano».

Salvo sorprese dell'ultima ora — perché praticamente ogni giorno qualche giocatore dichiara forfait a causa di stanchezza — tutti gli atleti a disposizione prenderanno parte al confronto cui dovrebbero assistere alcune decine di tifosi torinesi in vacanza da queste parti. La prima partita dell'annata induce pure ad avventurarsi alla scoperta della prima formazione che in tal caso è davvero tutta da indovinare.

Proviamo ad azzardare una (Marchegiani; Mussi, Ferri; Enzo, Rossi, Cravero; Skoro, Politano, Pacione, Romano, Bresciani), ma non sappiamo quanto possibilità di centrare l'obiettivo. Fascetti, in proposito, sorride, senza contribuire a chiarire il piccolo mistero.

«La metterò giù giocandomi i nomi a testa e croce», conclude con un sorriso pieno di malizia. **Piercarlo Alfonsetti**



Enzo Rossi, una vecchia gloria di Fascetti e, in alto, il «guerriero» Ferri

Scoglio ha installato la turbina al Genoa e ha messo a Urban i panni di Donadoni



Scoglio, tecnico genovano

L'allenatore rossoblù, in attesa di avere il campione sovietico, è alla ricerca della formula più utile per andare in gol e conta sulla velocizzazione degli schemi offensivi

nikov sarà stato sistemato».

Ciò, la vicenda Aleinikov, apparentemente un romanzo in piena regola, con il Genoa che ha tutto il cardo in regola per tessere il centrocampista dalla Dinamo Minsk e della Nazionale sovietica, e con il tentativo della «Simona» di insediarsi nella vicenda, tanto da far prendere ufficialmente posizione alla società rossoblù che ieri ha messo un duro e fermo comunicato con il quale, dopo aver rivendicato i suoi buoni diritti, respinge ogni richiesta di «riassegnazione del controllo firmato nel gennaio scorso» a Mosca con le competenti autorità sportive sovietiche.

Ma intanto, per il momento, Aleinikov da Genova è stato «dilatato» a Padova, dove c'è la «de della «Simona», e i tifosi rossoblù sono in ansia. Verrà o non

verrà il centrocampista che Scoglio ha come primo della lista dei rinforzi rossoblù per la prossima stagione? Il presidente Spinelli è sicuro, dice di non avere il minimo dubbio: se verrà in Italia, è comunque se lascerà l'Unione Sovietica, Aleinikov potrà vestire solo il rossoblù.

Il Genoa, intanto, prosegue la preparazione in quel di Acqui Terme, dove già lo scorso anno Scoglio aveva portato la sua truppa. Incurante del caldo afoso di questi giorni, il «professore» torcia i doveri i suoi uomini, che peraltro rispondono ottimamente alle sue sollecitazioni. «Ma quando ero nel Parma, con Sacchi allenatore, facevo molto di più», dice Fontolan. E spiega che, dal punto di vista tecnico, la preparazione di Sacchi è molto, ma molto più pesante

quella di Scoglio. Con Sacchi i ritmi erano forsennati, mentre Scoglio ha un metodo più specifico per migliorare il tono muscolare. Poi, sotto il profilo umano, è meglio, decisamente meglio convivere con Scoglio. Lui è il nostro allenatore in campo e fuori. Con Sacchi, invece, esiste solo il rapporto professionale in campo. Oltre, non c'è dialogo».

Scoglio, per parte sua, ha già fatto sapere che il Genoa, la prossima stagione, avrà una parola d'ordine: mantenere il possesso della palla, con una manovra a rotazione già sperimentata lo scorso anno, ma che dovrà essere accentuata. E nella finalizzazione della manovra che Scoglio ha intenzione di apportare alcune varianti cercando di concretizzare al massimo la velocità di Urban e Agullera.

«Urban — dice il tecnico — sarà il nostro Donadoni, una mossa vagante nell'assetto difensivo avversario. Altro, per ora, Scoglio non vuole aggiungere. «Vedrete all'opera il vero Genoa tra otto giorni nell'amichevole con il Torino», si limita a dire sorridendo. E, visti i risultati ottenuti lo scorso anno, il «popolo» rossoblù nutre estrema fiducia.

Giorgio Bidone

PROFITTO Qui famiglia Rigotti, proprietaria dell'Hotel GENNY - CERNICCO. L'albergo a 3 stelle si trova al mare in zona protetta. Siamo abbagliati dal sole. Da noi funziona tutto: la cucina, l'ospitalità, la pulizia. FAVOLOSA OFFERTA: forti sconti bambini. Pensione completa: giugno, settembre L. 35.000 tutta compresa (cena, colazione, acqua, bollette, tasse, ecc.). Offerta speciale per i giovani e i famiglie. «Capacità di mare» e già in barca a cena tipica di pesce al molo di Cernicco. Telefonate: 0547/31400 - 51293.

RIMINI/VERBA - HOTEL MIRABEL - Tel. 0541/2736127. Sul mare. Camera con servizi privati, balcone. Ascensore. Solarium. Parcheggio. Cucina casalinga. Ottimo rapporto. Agosto 44.000/38.000; settembre 31.000.

HOTEL TOURING MIRAMARE DI RIMINI Tel. 0541/373005
HOTEL EXECUTIVE LA FIORITA MIRAMARE DI RIMINI Tel. 0541/373039
HOTEL WALDORF RICCIONE Tel. 0541/41333
HOTEL ALEXANDRA MISANO ADRIATICO Tel. 0541/810543
Cucina casalinga - Diveramente mare - Ogni camera ha bagno e doccia - Colazione buffet - Ascensore - Ferie estive - Offerta sconti bambini
Questi Hotel offrono l'ingresso gratuito nei vari parchi acquatici: AQUAFAN - AQUABEL - SPLASH DOWN

RICCIONE - HOTEL VISCOUNT - Viale Goldoni, 10 - Tel. 0541/380059 - 641533. A 80 metri mare. Camera con bagno, balcone. Bar, Ascensore. Parcheggio. Ottimo rapporto. Agosto 30.000/28.000; settembre 25.000/23.000. Sconti bambini fino al 50%.

TERME TERME TERME
FANGO - Hotel "Grand Torino" Hotel "Ermitage" da 744.000 x 12 gg. pensione completa. Tennis - piscine coperte e scoperte - minigolf. Conv. U.S.I. Tel. 049 - 667164 Via Montecitorio 74 35031 Abano Terme (PD)

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

Ampliamento locali

LF

LUCIA FRANCHINI

Sconti sino al 50%

MAX MARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA BLUESCLUB - WEEKEND - PLANOFORTE GUY LAROCHE - PRISMA

MARINA RINALDI (taglie comode)

TORINO - 166 Via Nizza
Agosto aperto

Nella ricerca e speranza!
Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. (011) 447.64.64

estate da: BACCIETTA

DA APRILE A FINE LUGLIO

prendi 1 avrai 2

per un paio scarpe adulti: omaggio un paio pantofole
per un paio scarpe ragazzi: omaggio borse sportive
con spesa minima L. 100.000 (su tutti gli articoli esposti)

TORINO - P.DELLA REPUBBLICA 3 - PORTA PALAZZO

Ultimi colpi del «Seo» con Tarantino, De Filippis e Bernardini Al Pinerolo un giovane Moncada

Dopo quattro settimane di trattative, giovedì sera il sipario è calato sul mercato dilettantistico. Come ad una grande festa, le società si sono presentate numerose all'ultimo appuntamento di Borgaro. Molti allenatori e dirigenti sono ora pronti a lasciare la loro città per le tante sospirate vacanze, per poi ritrovarsi a metà settembre: la prossima stagione prenderà ufficialmente il via il 10 settembre. L'interregionale e il 17 con la Promozione, Prima e Seconda Categoria.

Giorgio Beccaris, il proprietario dell'Hotel Atlantic, ha approfittato dell'ultimo meeting per esprimere la propria soddisfazione per il grande successo riscosso anche quest'anno dal mercato minore. Ha inoltre annunciato che anche nel luglio '90 i settori dell'albergo — lui gestisce ospedamenti club regionali, Pier Giorgio Vucichina e Pier Giorgio Pal-

mesino delle Green Toro hanno partecipato alla serata ricordando ai presenti gli obiettivi che si propone l'ambiziosa iniziativa giovanile impostata dalla società di Borgaro. Il Green Toro condurrà un'opera di formazione degli istruttori della società affiliata, sulla base dei risultati avuti nelle giovanili del Torino stesso. Tra un drink e un altro, comunque, alcune società hanno approfittato dell'atmosfera più serena per concludere nuove ed attive trattative. Il Pinerolo ha reso noto che la sua prima squadra l'anno prossimo verrà allenata da Mario Ravera, che sostituirà Ferroglio. Per quanto riguarda il parco giocatori, il colpo grosso della società si chiama Serra, l'ultima punta rilevata dal Seo So-Val Car.

A sua volta, il «Seo» ha messo a segno tre mosse vincenti proprio nella serata conclusiva del

mercato. La squadra verrà rinforzata con Tarantino (centrocampista) proveniente dal Borgo Uriola, e con due difensori: De Filippis dall'Almese e Bernardini dall'Orbassano. Anche il Pinerolo si è accontentato di Serra, il definito il passaggio di altri due uomini: ha preso in prestito il centrocampista Pesce e ha ingaggiato la punta Moncada, entrambi dal Cuneo.

La Sanghutesa, che fino alla scorsa settimana è poco attiva sul mercato, si è scatenata proprio in dirittura d'arrivo annunciando diversi acquisti: Parisi (portiere) dal Chivasso, Castellini (libero) dal Montanaro, Sapienza (centrocampista) dal Nizza, Millesanti (punta) dal Bellavista e, infine, Merlo a Carmaia dalla Primavera del Pino Maima.

Un tecnico arriverà al Settimo (Prima Categoria). Gi-

gio Battaglia, l'anno scorso nel Cenisia, prenderà il posto di Stocco, a sua volta passato nel settore giovanile della modesta società. Stesso percorso anche per il difensore Felletti, che Cenisia si trasferirà al Settimo insieme con due nuovi compagni di squadra: Savio e Sardo da Pichesi e Madonna di Campagna.

Mentre gli scambi di giocatori continuano, il Collegio si tiene ben stretto il bomber Luigi Pitasi, che, in due stagioni consecutive, ha realizzato 59 gol. Pitasi sarà affiancato da un altro pezzo pregiato del settore. Si tratta di Gian Luca Lequio, in forza l'anno scorso nel Mondovì. Per concludere, anche al Caluso è in arrivo la ciliegina sulla torta: l'acquisto più importante è chiama infatti Gabriele Attia, che proviene dal Chivasso.

Barbara Rebora



Nelle prove di ieri Senna ha inflitto oltre un secondo di distacco al suo compagno di scuderia

Il francese ammette la superiorità del brasiliano, ma confida in un suo errore. Le Ferrari costrette come sempre ad inseguire sperando nelle disgrazie altrui e in gomme migliori

DEL NOSTRO INVIATO

HOCKENHEIM ■ E' il solito discorso. Dopo tante chiacchiere anche il Gran Premio di Germania si svolgerà domani con il consueto: la McLaren in fuga e la Ferrari faticosamente costretta ad inseguire. Non ci sono dubbi dopo le prime sessioni di prove di questi giorni, perché sul piano della velocità Senna e Prost hanno staccato notevolmente Mansell e Berger. E' pur vero che le qualificazioni sono una cosa e la gara un'altra, ma ci sono sufficienti indicazioni per capire sin d'ora che il brasiliano ed il francese andranno subito all'attacco e i due avversari ferrari non potranno fare altro che cercare di tenere ad ogni costo il ritmo sperando in qualche piacevole sorpresa.

Ma il campionato a livello di marche vive su questa tenue rivalità di squadra, altrettanto non si può dire per il titolo mondiale piloti che ancora una volta vede lo scontro diretto tra Ayrton Senna e Alain Prost. Il brasiliano cerca di demolire il compagno di scuderia psicologicamente infliggendogli pesanti distacchi (ieri addirittura più di un secondo), come per fargli capire che la sua leadership nella classifica è solo casuale e momentanea.

Il mio obiettivo — ha ripetuto — è quello di conquistare un secondo posto. E per conseguirlo posso permettermi di guardare in faccia nessuno.

Prost ha più punti di me, si è piazzato bene ed ha vinto alcune delle quali io sono stato costretto al ritiro. Ma questo non significa che io mi senta battuto. Anzi ci sono ulteriori stimoli per andare ancora più forte. E' proprio su questa situazione di forzatura, tuttavia, che si affida il francese. Senna potrebbe anche commettere qualche errore, essere portato a strafare. Ed un paio di sbagli sarebbero fatali al pur velocissimo Ayrton, già staccato di venti punti e non più in grado di accumulare gli undici risultati consentiti, concedendo un vantaggio troppo grande a Prost stesso.

«Senna è un pilota straordinario — blandisce il piccolo Alain — ed in certi casi non c'è nulla da fare contro di lui, almeno per quanto riguarda i tempi sul giro. L'importante per me, dunque, è puntare sulle qualificazioni ma sulla gara, dove non solo mi posso difendere meglio ma sento di non essergli inferiore o parità di mezzi. Da qualche tempo la Honda mi ha fornito motori validi, tutto il resto è stato filando nel migliore dei modi, non vedo perché la mia corsa dovrebbe cambiare. Domani, ovviamente, Ayrton farà di tutto per lasciarmi indietro e conquistare una vittoria, la quarta stagionale, che gli farebbe molto comodo per la classifica. Ma io gli starò in colla addosso come un'ombra, pronto ad approfittare di situazioni favorevoli».

La vigilia minaccia temporale in doppio senso. La meteorologia non è favorevole — ampie previsioni di pioggia. Ma anche — dovesse esserci un bel cielo azzurro, la pista saranno luoni e fulmini. Questa è una corsa nella quale sovente il mondiale ha preso una direzione precisa, dando indicazioni valide per il futuro — anche e soprattutto la

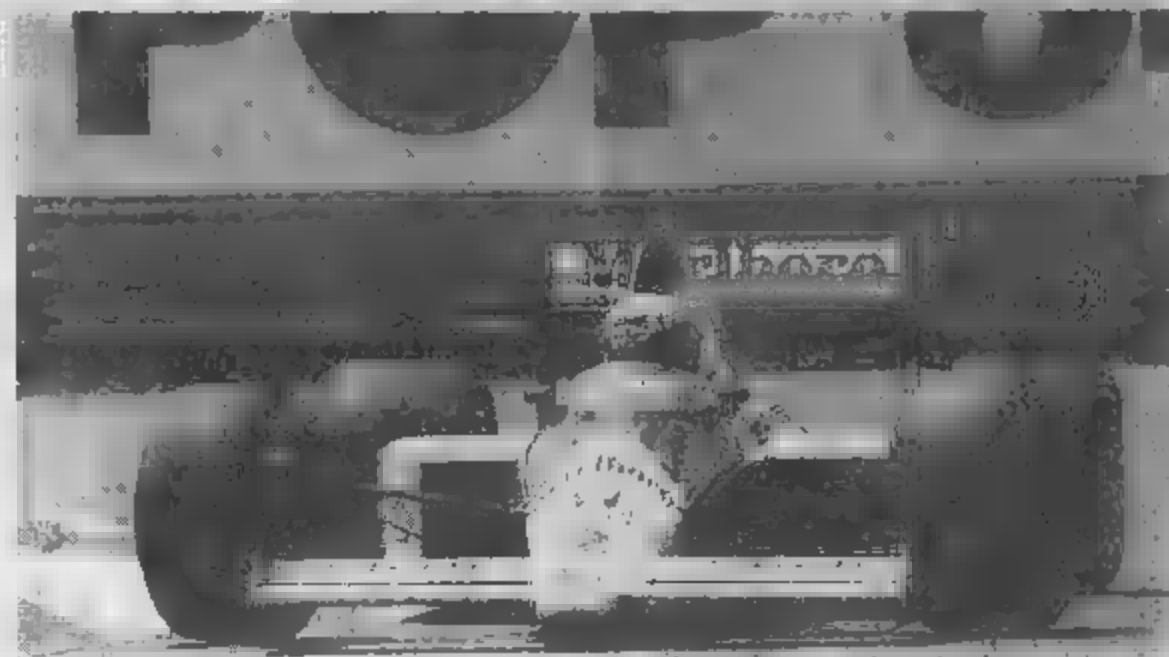
misura del vero valore del momento di macchina e piloti. In questo gioco senza esclusione di colpi che coinvolge i cari nemici Senna e Prost, quale ruolo avrà la Ferrari? Lo abbiamo già detto: ancora una volta quello di inseguire.

A Rio de Janeiro c'era stata la sorpresa, nella prima corsa della stagione, della vittoria di Nigel Mansell. Qui, la possibilità di cogliere impreparata la McLaren sono minime, anzi nulle. Solo qualche guasto, o, eventualmente, potrebbe mettere in difficoltà Senna e Prost. Oppure un piccolo vantaggio per la scuderia di Maranello potrebbe arrivare dalle gomme che le vetture modenesi in certe circostanze hanno usurato meno di quelle rivali. E poiché almeno un cambio di pneumatici è già previsto, questo potrebbe essere il nodo centrale della non prova mondiale.

Cristiano Chiavogato

CONSUETO DUELLO IN CASA MCLAREN A HOCKENHEIM

Un avvoltoio di nome Prost in attesa sulla spalla di Senna



Prost ha deciso di lasciare la McLaren per interrompere una rivalità interna al team dannosa ad entrambi i piloti

SCOPERTA DI UN RICERCATORE INGLESE

Le botte subite causano nei pugili guai simili a quelli del morbo di Alzheimer

Demenza senile provocata dai pugni

Conferma il professor Gribaudo di Torino: «Non la violenza, ma la ripetitività dei colpi crea nel cervello microlesioni che sono alla base di un invecchiamento precoce»

ROMA ■ Le lesioni osservate nel cervello di vari pugili assomigliano a quelle dei soggetti affetti dal morbo di Alzheimer «demenza senile» (la malattia che ha colpito l'attrice Rita Hayworth). Lo ha scoperto un ricercatore inglese, Robertis, del centro di ricerca clinica di Harrow. Secondo Robertis, i colpi alla testa predispongono gli individui alla malattia o fanno scattare il processo di deterioramento mentale e la degenerazione, dato neurofibrillare, che sono segni del morbo di Alzheimer.

In questi casi si verifica smemoratezza, accompagnata dalla perdita di memoria, cosa che avviene di frequente anche nei pugili, a volte anni dopo i combattimenti.

Robertis ha osservato che il cervello dei pugili affetti da «encefalite traumatica del pugile» presentano delle strutture nervose filamentose che hanno numerose protezioni praticamente identiche a quelle riscontrate nel cervello delle persone colpite dal morbo di Alzheimer.

«Non a caso, nell'83 a Venezia, l'Associazione Medica Mondiale ha duramente condannato la boxe — spiega il professor Carlo Gribaudo del Centro di Medicina dello sport di Torino —. Una statistica ha rilevato che dal '45 ad oggi sono già morti 341 pugili».

Il professor Gribaudo fornisce anche una precisa, anche se per ragioni giornalistiche sommarie,

spiegazione dei punti di contatto fra le lesioni provocate dai colpi e quelle dovute alla cosiddetta demenza senile. «Premesso che non si conosce la causa del morbo di Alzheimer — dice — si sa che in che ne è colpito sono rilevabili alcune alterazioni più evidenti che in altri soggetti senili. Ma per tornare alla scoperta del dottor Robertis, dall'84 in poi, un gruppo di ricercatori italiani ha riscontrato in un campione di pugili tenuti sotto controllo — riduzione del flusso sanguigno cerebrale. Soprattutto a livello di microcircolazione con evidenti — di atrofia cerebrale».

«I medici — prosegue il professor Gribaudo — servendosi di strumenti molto moderni come la scintigrafia, la tomografia, la risonanza magnetica nucleare e la Tac, hanno rilevato frequenti microlesioni a livello cerebrale che sono causa di un'atrofia corticale con riduzione del neuroni così come avviene appunto — soggetti affetti dal morbo di Alzheimer. E la causa non sono i violenti ko, ma la ripetitività dei colpi».



F. S. S.

ULTIMI RASTRI

Dodo Russo difende da solo il secondo posto in classifica dall'attacco di Pirero e Voglino

Compito più facile per Aicardi che fa visita a Tonello

La quattordicesima giornata del campionato di serie A di pallone elastico ha il suo momento più interessante nei due incontri di sabato sera. Con inizio alle ore 21, a Cengio la Spc di Dodo Russo, a Mondovì la Canalese Rocco di Aicardi rende visita ai rossini del Dancig Christ di Tonello. I due battitori al vertice della classifica —cano il punto che li confermi rispettivamente al secondo e al primo posto.

Il compito più agevole, sulla carta, è quello che attende Aicardi, alla luce soprattutto della prestazione fornita martedì nell'anticipo contro Rosso. Il Dancig Christ naviga in acque troppo tranquille: un solo punto lo separa da Aster e Subelconeo pariteticamente in graduatoria, ed una sconfitta, considerata il turno casalingo relativamente agevole di Vacchetti contro la Sanstefanesa di Borrelli, potrebbe inavvicinarlo pericolosamente.

Pertanto contro il ruolo di pressore del campionato non è certo — dramma, come conferma il direttore tecnico Mario Sasso: «Impossibile su Aicardi è certamente difficile, noi non lasceremo nulla

ai nostri avversari anche se sappiamo che non è contro il campione d'Italia che dobbiamo cercare i punti-salvezza».

Allo sferisterio Aschieri si lotta invece per il secondo posto. Una vittoria di Pirero rimpicciirebbe il distacco per la Tiggese, la quale presenta una formazione più regolare di quella cengiese. Alla regolarità di gioco in ogni reparto, soprattutto della spalla Voglino, la formazione di Cengio può apporre solo la buona forma del capitano.

Particolarmente interessato al derby figure si dimostra Carlo Balocco che domenica ospita a Vignale (ora 16) l'Aster Cava. In caso di vittoria tiggese la sua Monteferrato-Gaiato raggiungerebbe lo Spc al secondo posto, data per scontata la sua vittoria sulla squadra rebana. Per i rossini di Cava però significa la pesantezza nella posizione in solitaria, con Vacchetti ed i suoi una lunghezza.

Al Mermet di Alba l'ultraquarantenne Bertola attende il ventenne Dogliotti da Cortemilia che ha sconfitto all'andata. Questo è un momento per il vecchio leone; dopo un buon inizio e cinque punti all'attivo, Bertola è incappato in sconfitte consecutive che lo hanno relegato in una posizione pericolosa.

Programma della 14ª giornata di campionato: 29 luglio, a Cengio (ora 21): Rosso-Pirero; (ora 21) Tonello-Aicardi; 30 luglio, a Alba (ora 18): Bertola-Dogliotti; a Cava (ora 16) Vacchetti-Borrelli; a Vignale M. (ora 16) Balocco-Rosso II.

Sirotto

Gli avversari sono Falstaff GT, Erving del Pri, Forever AG e Fiocco di neve

Venti metri di ritardo per Castoro GD

Intenso programma di tiro a Vinovo, sabato e domenica. Dopo il felice conclusione della stagione del galoppo «Federico Tesio», il trotto ammonia il ritmo o mette in calendario altre due serate nella prossima settimana.

Stasera, intanto, c'è da vedere un'interessante corsa a lasquimento, con Castoro GD, penalizzato della bellezza di 20 metri nei confronti degli avversari Falstaff GT, Erving del Pri, Forever AG e Fiocco di Neve.

tratta dal Premio Rieti che mette in palio 14 milioni di lire sulla distanza di 1620 metri.

Castoro GD, finalmente tornato alla vittoria sabato scorso dopo quasi un anno di giungla in parte per merito del suo guidatore improvvisato, Renato Ciano, ora torna a quello che è sempre stato il suo partner abituale, Fabio Gastone Fulci, e promette di fare subito il bis, nonostante i 20 metri di svantaggio che sarà costretto a recuperare se vorrà porre il proprio muso davanti a quello degli altri.

Per fermarlo, faranno tutto il possibile Forever AG e Fiocco di Neve.

Il primo è sembrato in progressione all'ultima uscita sulla pista, mentre il secondo si è già rivelato più volte molto pericoloso — zona tregua.

Domani, con inizio alle ore 21, i trottoisti replicano in otto corse.

Omicron



PRIMA CORSA	
PREMIO TERMINILLO ore 21	
L. 8.800.000 - Corsa Trio - m 1600	
1. Nambor (G. D'Antoni)	debutta
2. Moschito Vol (S. Varotto)	debutta
3. Minerva Egral (L. Manno)	4 3 26
4. Macca (B. Giallini)	4 3 23,5
5. Moonflower Sir (G. Conti)	debutta
Favoriti: Macca, Moschito Vol, Moonflower Sir	

L. 8.800.000 - Corsa Trio - m 1600	
1. Leina d'Asi (F. Ferraro - Ali.)	1 2 2 19,7
2. Leggenda Farm (R. Ciano)	2 3 3 17,5
3. Lemore Saker (L. Gennaro)	4 0 2 18
4. Luma (P. Demun)	0 0 4 18,4
5. Leopard Jet (F. Rossi - Ali.)	3 2 1 18,3
6. Linda (N. Selacone)	3 0 3 19,2
7. Leo Del Pino (M. Pengo)	0 3 4 19,8
Favoriti: Leggenda Farm, Leopard Jet, Luma	

TERZA CORSA	
PREMIO RIETI ore 21,45	
L. 14.000.000 - Corsa Trio - m 1600	
1. Falstaff GT (S. Ascedu)	0 3 0 16,7

2. Erving Del Pri (Giov. Rapca)	1 1 2
3. Forever AG (M. Giallini)	0 3 2 17,3
4. Fiocco di Neve (M. Lovers)	3 3 1 18,3
5. Castoro GD (F. Fulci)	2 0 1 15,3
Favoriti: Castoro GD, Forever AG, Fiocco di Neve	

PREMIO COLLEVECCIO (Gentlemen) ore 22,10	
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 1600	
1. Fox Farm (F. Davico)	0 0 2 18,2
2. Ghisallo (G. Bechi)	5 0 4 20,2
3. Didua Mo (S. Salerno)	0 0 0 21,8
4. Folgore RI (F. Trivè)	2 2 1 18,8
5. Canestro (R. Montaldo)	0 3 0 20,4
6. Fleur Pan (R. Lusa)	0 0 0 21,5
7. Castello (M. Giallini)	0 0 0 21
8. Estiza (A. Colombino)	0 0 0 20,4
Favoriti: Fox Farm, Folgore RI, Ghisallo	

PREMIO CANTALICE ore 22,35	
L. 7.700.000 - Corsa Trio - m 1600	
1. Iseo Di Cava (S. Varotto)	2 3 2 17,7
2. Isonio (P. Carezza)	0 3 3 17,4
3. Imi (S. Ascedu)	0 0 0

4. Imlor (A. Pasolini)	3 3 5 19
5. Iparco Sir (M. Lovers)	0 4 21,1
6. Iulgha (L. Gennaro)	1 2 0 17,5
Favoriti: Iseo Di Cava, Isonio, Imlor	

SESTA CORSA	
PREMIO CANTALICE ore 23	
L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 2100	
1. Gualquano (M. Giallini)	0 0 0
2. Cecco Di Valle (S. Varotto)	1 0 4 21,1
3. Giulio d'Asi (A. Giallini - Ali.)	debutta
4. Ervington (M. Lovers)	2 0 4
5. Cervio (S. Ascedu)	4 3 1 19,7
6. Groder (P. Demun)	1 1 5 20,5
7. Fuso (P. Carezza)	8 3 4 16,6
Favoriti: Cervio, Giulio d'Asi, Groder	

SETTIMA CORSA	
PREMIO VAZIA ore 23,25	
L. 6.050.000 - Corsa Trio - m 1600	
1. Laura Az (P. Demun)	0 0 0 24,9
2. Loma (S. Giallini)	0 0 3 22,6
3. Loma (S. Giallini)	0 0 0 22,5
4. Laquaglia Rio (F. Violante)	0 4 8
5. Uliolo (A. Pasolini)	0 0 0 22
6. Logo Del Lario (P. Carezza)	debutta 21,5
7. Uliario (G. D'Antoni)	3 0 0 21,9
8. Labella Time (S. Ascedu)	0 0 0 22,7
9. Lampre Fort (M. Lovers)	0 2 8 20,8
10. Locing Master (P. Kristofferson)	0 0 3 21,7
11. Lettver (L. Gennaro)	0 0 0 21,7
Favoriti: Laura Az, Locing Master, Lampre Fort	

Ottava CORSA	
PREMIO AMATRICE ore 23,50	
L. 4.500.000 - Corsa Trio - m 2100	
1. Filante Pagoso (E. Lemura)	2 0 0 22,1
2. Gualquano (M. Lovers)	0 0 0 16,5
3. Echo d'Asi (S. Ascedu)	1 0 1 21,4
4. Florenza (G. Conti)	4 0 0 21,4
5. Falabro (M. Selacone)	4 4 1 21,5
6. Enea Ray (P. Carezza)	1 2 0 22,7
7. Gioia d'Asi (S. Varotto)	0 0 0
Favoriti: Echo d'Asi, Enea Ray, Filante Pagoso	

BANDIERE LANCIA

I Concessionari Lancia Automobilisti
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rappresentano
65 punti di riferimento
per l'acquisto della Vostra vettura nuova o usata.

Una Rete moderna ed efficiente al servizio di una clientela
che sa scegliere.



PIEMONTE

- ALESSANDRIA**
AUFOPOL PRETE - Viale dell'Artigianato 35 Zona IX
Tel. 0131/44.62.06-44.21.87
CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.5
ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE - Via Berlingieri 5 - Tel. 0144/54.95.0
CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/70.17.1
NOVI LIGURE
AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/78.08.7-8
TORTONA
AUTOTRE - Largo Borgarelli 23 - Tel. 0131/81.57.53
VALENZA PO
AUFOPOL PRETE - Viale Galimberti 1 - Tel. 0131/57.77.79
- ASTI**
AUTOCENTRO - C.so Alfieri 141 - Tel. 0141/53.88.0
TESTA MABIO - Via Sant'Evasio 16/a - Tel. 0141/43.84.30
- CUNEO**
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/01.52.8
BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 80 - Tel. 0171/28.11.50
ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 138 - Tel. 0173/28.02.41-28.11.05
BRA
AUTOSTILE - Via Cavour 55 - Tel. 0172/43.63.4

- FOSSANO**
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.37.28
- MONDOVI**
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.2
SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - P.zza XX Settembre 3
Tel. 0175/42.01.3-41.87.8
SAVIGLIANO
BELTRANDI PIERINO - Via Togliatti 54 - Tel. 0172/28.00.35-471
- NOVARA**
CLERICI - Via Bandiera 43 ang. Via Caric - Tel. 0331/24.75.8
BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 55 - Tel. 0323/81.82.2
DOMODOSSOLA
DOMCAR - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.7-46.69.4
VERBANIA - INTRA
TRE D - Piazza Matteotti 29 - Tel. 0323/41.54.5
- TORINO**
AUTOGROUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.35-6
C.so Paschiera 325 - Tel. 011/72.40.19-72.59.45
CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 24/e - Tel. 011/44.75.67.1-2
C.so Casale 127 - Tel. 011/87.80.28-81.22.21.6
GAIDANO & C. - Via Ventimiglia 166 - Tel. 011/096.62.13-63.65.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.18.66
SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/77.30.33.3
C.so Stati Uniti 7/bis - Tel. 011/53.72.41
S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011/58.59.63-59.91.82
TORINOSIMBOL
Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. 011/33.58.87-8-0-80
CHIERI
ELLEAUTO - Strada Ronchiera 4 - Tel. 011/94.25.92.5-4-7

- CHIVASSO**
AUTO PO - Via Ciri 36 - Tel. 011/610.12.52
- IVREA**
OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.15.80.1
POIRINO
ELLEAUTO s.r.l. - Via Tornavaso 41 - Tel. 011/945.26.55
RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza 68 - Tel. 0124/20.02.0
RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.31
SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valsolico 71 - Tel. 0121/30.15.01
VENARIA
BENSI - Via Garibaldi 180 - Tel. 011/21.06.50
Via Generali Medici del Varesio 14 - Tel. 011/49.01.28

- VERCELLI**
BIRILLA
BOCCA - Via Torino 63 - Tel. 015/40.56.01-40.56.52
BIELLA-GAGLIANICO
AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.60
BORGOMANERO
MATTEOLO LUTIGINO - Via Montegrone 125 - Tel. 0163/21.48.0
CARESANABLOT
RONCAROLO LUTIGI
S.S. 290 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.19.5

VALLE D'AOSTA

- AOSTA**
AUTOPRESTIGE - C.so Ivrea 43 - Tel. 0155/38.21.14-40.97.0
AOSTA - S. CRISTOFORO
EMMRAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.23.45

LIGURIA

- GENOVA**
AUTOCONESS. DOTT. DOLCI CARLO
Via Cecchi 103/111 - Tel. 010/55.44.14-55.14.73
GHARA & C.
Via Brig Partigiane 4 - Tel. 010/54.16.71-55.20.68
PENSIERI D'AUTO
C.so Europa 570 - Tel. 010/38.12.51-2
Longo Rivagugli 17/18/27 - Tel. 010/55.57.74
C.so Podestà 51/r - Tel. 010/55.25.05-55.74.10
- UNIVERSITY CARS** - Via Piero Gobetti 22 r - Tel. 010/31.38.84
- GENOVA CORNIGLIANO**
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 180/r
Tel. 010/60.24.58-60.58.06
- SESTO LEVANTE**
DRAGO AUTOMOBILI - Via U. Sovietica 1/5 - Tel. 0185/48.15.04
- CHIAVARI**
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Roca 72/a - Tel. 010/30.02.51
Piazza San Fronte 25 - Tel. 0185/30.77.27
- SAVONA**
AUTOPENTA - Via Villetta S. Cristoforo 11 - Tel. 019/80.10.58-0
DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.88
C.so Turdy e Benecchi 80/82 r - Tel. 019/80.75.50
- AURELIA** - Via Verdi 60/62 - Tel. 019/28.80.2
- ALBENGA**
VE.L.A.
Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Stanchere - Tel. 0182/54.01.21
- FINALE LIGURE**
AURELIA - Via Torino 55/58 - Tel. 019/28.19.03
- IMPERIA**
GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Serrati 6 - Tel. 0183/24.28.2
SANREMO
GUIDOTTI & ALLAVENA - Via N. Rizzo 27 - Tel. 0184/75.36.8-
VENTIMIGLIA
GUIDOTTI & ALLAVENA
C.so Imone Piemonte 11 - Tel. 0184/35.10.0

La differenza di viaggiare in Lancia.



Willem Dafoe e Gene Hackman in «Mississippi Burning» di Alan Parker

I FILM ALL'APERTO

«Il libro della giungla» di Disney alla Pellerina poi il divertente «Un pesce di nome Wanda», il premiato «Nuovo Cinema Paradiso», «Radio Days» di Woody Allen, «Mississippi Burning» intenso film antirazzista di Alan Parker e «Un grido nella notte» con la straordinaria Meryl Streep

Intenso fine settimana al cinema impegno politico e disegni animati

Tratto dal libro di Kipling, il disegno animato di Disney narra le avventure del piccolo indiano Mowgli e dei molti animali che vivono con lui nella foresta, dall'orso Baloo alla terribile tigre

TORINO ■ L'ultimo fine settimana di luglio propone un tulfo nel cartoni animati classici con «Il libro della giungla» di Walt Disney in programmazione al parco della Pellerina.

Tratto dal libro di Kipling, il film narra le avventure del piccolo indiano Mowgli e dei molti animali che vivono con lui nella foresta. C'è la lupa, che lo ha ammorso e allevato, l'orso Baloo, saggio e scontento, e ancora Kaa, il pitone bianco a cui sono affidati i messaggi della filosofia indiana. Bagheera, la pantera nera simbolo del coraggio e dell'avventura e infine Shere Khan, la tigre, espressione del male e dell'avidità che sarà sconfitta e umiliata da Mowgli.

All'Arena Metropolis sarà proiettato uno dei maggiori successi di critica e botteghino della stagione, «Un pesce di nome Wanda» del veterano Charles Crichton.

Wanda è un pasciottino dell'acquario di San Pilo, maledetto biondo che insieme a tre complici ha rubato un capitale di gioielli a Hallow Gardens, il centro londinese dei preziosi. Ma Wanda è anche uno dei complici, che se la intende con gli altri due soci, George, che al momento è in galera, e Otto. E' quasi ovvio che Wanda decida di sedurre anche l'imprevedibile avvocato britannico che ha l'incarico di difendere George. Ar-

chie Leach.

La conclusione della love story tra Archie (John Cleeve) e Wanda (Janet Lee Curtis) potrebbe anche essere una fuga in Sudamerica.

L'altro ieri era all'Arena, oggi è al Cortile del Rettorale: parliamo di Tornatore e del «Nuovo Cinema Paradiso», film che ha vinto il Gran Premio della Giuria alla scorsa festival di Cannes.

La storia del cinema Paradiso viene vista, dagli esordi al trionfo, al mesto declino, attraverso gli occhi di Alfredo (Philippe Noiret), il vecchio proiezionista, e di Salvatore (Salvatore Cascio), il piccolo e affezionato discepolo. E' un ricordo nostalgico di un cinema perduto, un cinema che affascinava e stupiva, per vedere il quale la gente faceva la fila in religioso silenzio: la proiezione era allora considerata ancora come un evento rituale, anche se avveniva in piazza, sul muro di una casa. La proiezione di «Nuovo Cinema Paradiso» costituisce una variazione rispetto a quanto previsto: sostituisce infatti «Notte italiana».

Domenica al Cortile torna Woody Allen con un suo successo dell'87, «Radio days» con Mia Farrow, Seth Green, Dianu West. Anche qui ricordi, non del cinema bensì della radio, di quando la scuola tv non dormiva ancora le nostre abitudini e per sognare avventure bastava

il Vendicatore Mascherato. Suggerimenti folliano da «Amarcord» sono qua e là avvertibili nella narrazione di Allen che rievoca episodi comici e commoventi della sua infanzia nei sobborghi ebraici di New York.

All'Arena troveremo invece due film di forte impegno politico e antirazzista, «Mississippi burning» di Alan Parker e «Un grido nella notte» di Alan Parker, ambientato nel 1964, nel cuore dello Stato del Mississippi. Tre attivisti del Movimento per i diritti civili sono uccisi nel cuore della notte e due agenti provenienti da Washington sono incaricati di indagare sul triplice omicidio. Oltre a dover affrontare la diffidenza e l'ostilità degli abitanti, i due finiscono col litigare tra loro, discordando sui modi di procedere, dal momento che uno è originario proprio di quella zona. Il secondo film è di Volker Schlöndorff, capofila del cinema sociale tedesco ora alla sua seconda esperienza americana. Louisiana: un gruppo di vecchi uomini di colore decide di addossarsi la colpa dell'uccisione di un bianco per legittima difesa da parte di uno di loro. Al regista preme mettere in luce l'ambiente sociale che ha portato a questa situazione, sintomo di una grande solidarietà ma anche di profonda ingiustizia.

La scelta si esaurisce al parco della Pellerina con «Un grido nella notte», di Fred Schepisi, interpretato da una straordinaria Meryl Streep nel ruolo di una madre accusata di aver ucciso la propria figliuola. Un fatto di cronaca è alla base del film del regista australiano, presentato in concorso a Cannes durante un'assunzione nel deserto australiano la piccola Azaria scomparsa e la madre viene condannata all'ergastolo per omicidio prima che si scopra la vera causa. Parco del Valentino, Arena Metropolis, viale Bolardo angolo corso Massimo d'Azeglio, ore 22 (6000 lire); secondo spettacolo ore 24 (4000 lire).



Una scena di «Nuovo Cinema Paradiso» con Philippe Noiret

Parco della Pellerina, corso Appio Claudio; ore 22 (5000 lire). Cortile del Rettorale dell'Università, via Po 17; ore 22 (5000 lire).

Raffaello Porro



Luciano Pavarotti

«Tutto» su Pavarotti nel libro scritto dall'amico d'infanzia

«Dio ha baciato le sue corde vocali».

Così ha scritto di Luciano Pavarotti il critico musicale Harold C. Schonberg. Ma per il tenore modenese, tra gli italiani più noti del mondo, non è stato tutto facile, soprattutto nell'adolescenza e negli inizi di carriera. Questi fatti poco conosciuti e umani di Pavarotti, la sua scalata nell'Olimpo della lirica con episodi originali, con i suoi successi e il suo privato, sono raccontati, tra ricordi fotografici inediti, in un recentissimo libro edito da «Ediziol» (una casa editrice specializzata in libri d'arte ora lanciata in una collana biografica «Protagonisti Oggi») dall'emblematico titolo «Un mito della lirica».

E' Carlo Bonvicini, un giornalista e modenese, già collaboratore del «Resto del Carlino», «La Nazione», «La Stampa» e «Il Corriere della Sera», l'autore del libro, aiutato dal suo scrivano agile e sintetico, molti riferimenti e discorsi diretti ma, soprattutto, dalla sua amicizia con Luciano, fin dai tempi dell'infanzia.

Così il libro spiega perché Pavarotti è sempre voluto difendere gelosamente la sua vita privata, descrive i successi raggiunti dal tenore da Modena a Reggio Emilia a New York, partendo proprio dalla città natale dove resta ancora «il figlio del tenore» per la celebrità di papà Fernando, ex fornaio dalla bella voce, forse inespressa totalmente per l'emozione che lo coglieva sul palcoscenico.

E proprio da questo rapporto tra un figlio celebre e un padre che avrebbe potuto diventarlo (ha cantato recentemente in «Bohème» nel ruolo di Parguel con Luciano, in una tournée per il mondo).

Bonvicini presenta chi è il vero Pavarotti: dalla sua venerazione per le donne (nonne e zie) e

per Beniamino Gigli (l'Idolo tenore per eccellenza) alle sue paure (guerra civile, i ricordi e la testimonianza).

Ecco un Pavarotti «minuto per minuto» nell'arco di più di cinquant'anni di vita umana e artistica, nel primo libro completo dedicato al primo «the big» (come lo ha definito il «Times») di un giovane, in serie editoriale inserite tra protagonisti come Petrucci, Gasman e Enzo Ferrari, altro modenese rampante, amato e ammirato dalla gente, oltre che per i successi, per la modestia e per aver vissuto da antedivo.

«Perché avrei comportarmi da mito irraggiungibile? — riferisce Pavarotti, rispondendo ad una intervista riportata nel libro — Perché di tutto non credo di essere un mito e la sola cosa che non voglio si possa pensare è che vivo due spanne sopra la terra».

Walter Baldasso

DESTATE
Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Assessorato alle Attività
Comuni di Moncalieri
Assessorato per la Cultura

NOCCIANI
Boschetto del Sangone
Nichelino
Ore 15.30 - 23.30
Ingresso libero

Valer
Orecchio Roventa
Wally Horribile
Dissonanza
Missa Est
FAT MAMA
Cooperativa Animazione validaco
PROGETTO MUSIC

Questa sera ore 21.30

THE ROYAL BALLET COMPANY
Inf. tel. 011/223.431 - 011/855.562

LE CUPOLE
CAVALLERAGGIORE (CN)
IL MARE DI CUPOLELLI
ASPETTA ANCHE VOI
OGGI ALLE PISCINE
Questa sera bellissima
con D.J. ALEXANDER
all'«EL CAPRICE»

PATTO
tutto la sera ore 22
domani sera finale
MISTER ITALIA
Pren. tel. 696.5383



Eva Robbins, all'anagrafe Roberto Coatti

Eva Robbins fa il metallurgico in «Gioco al massacro» di Damiani

Un bell'operaio di nome Rosita

TAORMINA ■ Pensate a un paratrofo di tuffi (quelli d'Alba) a Taormina? E' capitato alla «Giara» in onore di Eva Robbins che nel film di Damiani «Gioco al massacro» con Elliot Gould è Rosita, un ex operaio metallurgico promosso al ruolo di transessuale.

Rosita nel film è vistosa, bionda, truccatissima, unghie tremolanti.

In una scena sotto la doccia la si vede prima dietro (molto femminile), poi si volta e ci si accorge dell'organo maschile.

In piscina porta il costume completo ma non troppo scosciato (come usa adesso), mostra volentieri il seno, piccolo e bello.

Sorride.

«Io non ho mai forzato la natura, nessuna operazione e neppure silicone. Sono così».

D'accordo, allora li sarai trovata bene nel film di Damiani?

«Mi ha ripagato a ripagato (fat tu) tanti delusioni. Aiuto alla commedia «Il gatto» da cui il film è tratto».

Eva Robbins continua: «Alber-
tani mi aveva offerto la stessa

parte, poi la diedo alla sua compagna. E' rimasta male quando «Matroska» non andò in onda. Che cosa meritavo per tutti».

Ti rifarei con «Valentino» dove apparisti nella 1ª puntata in onda su Canale 5 in ottobre.

«Sono «Madame». Gridate, sopra le righe. Padimate alla Cleopatra, anelloni alla caviglia, marta dappertutto. Molto fumetto».

E tu preferisci ruoli più adatti a te stessa?

«Certo. La Rosita di Damiani è più centrata di quella teatrale: più mi stesero. Col regista c'era un rapporto come di politico col criminale. Lui era il poliziotto che temeva che io non bruciassi quella che mi chiudevo. Mi aveva chiamato dopo avermi vista in «Lupo solitario». Quando mi fecero il provino a Roma, il team applaudì».

A tavola Roberta (o Roberto) che è nata a Bologna 26 anni fa, apprezza i tartufi o si congratula Bruno Urbani che ogni anno porta dietro i profumati tuberi come fossero santini.

Eva Robbins mangia volentieri, ma non bene, non fumo non

prende neppure il caffè.

«Ma ho il mio bel background di vita — ci tiene a precisare, così non lo si potesse sospettare».

Al naturale non è vistosa, non si trucca, porta unghie cortissime senza smalto «per poter gestire meglio».

Cosa quando non recita?

«Guarda che ho fatto anche teatro. Cobelli, Erio Masina. In Italia non è ancora arrivato il film che ho girato con Charlotte Rampling in Belgio «Maschera». Magari è un po' fatto. E nel mio futuro c'è un film di Odisio. Io comunque amo vivere a Bologna, dove mi occupo di oggetti antichi. Per ho un magazzino, un giorno avrò un negozio. Sono stanca di farmi fotografare e faccio le foto. Anche bene. A Bologna ho il mio ginocchio, tra donne che mi vogliono bene, poi la sorellina minore, mia mamma. E' stata quella che mi ha sfornato e basta».

A Taormina girava con un bellissimo ragazzo. Allora chi preferisci?

«Il mio cuore è che sono molto amato dalle donne. Il mio cuore: di non riuscire a stare con una».

Ma noi l'abbiamo vista (e visto) anche alla scorpacciata di tartufi col bel ragazzo. Lei dice «E' una questione di galateo ottocento».

Questi problemi non se li pone Remo Gionni a Taormina con la moglie Victoria.

Insomma presenteranno il 1º agosto «Io scendo alla prossima e lui», una commedia brillante con cui si inaugura il ciclo teatrale.

Nella prossima «Piovra» lei sarà ancora il cattivo Don Tano, cosa può anticiparci?

«Nulla, per non togliere la suspense. Solo che Don Tano sarà ricoverato in un manicomio criminale per aver ucciso la moglie».

Teatro e televisione: come concilia?

«La televisione mi dona popolarità e quindi mi aiuta a fare teatro».

Adele Gallotti

POMETHIC®

SESA

DOCUMENTATION

GRP

RADICALS

NOTE

10 — Possibili, impossibili incontri
di Ieri e oggi. Con Piero An-
gela

10,30 Video weekend, il cinema in
sa

11 — FILM ● Il sapore del delitto, di
Anatole Litvak. Con Humphrey
Bogart, Edward G. Robinson,
Claire Trevor. Usa giallo

12,30 Più sani più belli estate. Ideale
condotto da Rosanna Lamber-
tucci

13 — **Un uomo, due donne**, telenovela
■
14,30 **Giorno per giorno**, telefilm
■ **Le auto della settimana**
16 ■ **squad**, telefilm
17 ■
18 — **Veronica**, telenovela
19 — **Video notizie**
19,20 **L'editoriale**, a cura di Sergio Ro
gna
19,30 **Bowling**
20,30 **FILM ■ I violenti del Nevada**
con Janis Elliott, B. Stell. Usa ■
stern 1932
22,30 **Giorno per giorno**, telefilm
23 — ■ **auto** ■ **settimane**, pro
gramma promozionale
23,30 **Video notizie**
24 — **FILM ■ con le all**, telefilm
■ **La auto della settimana**

22 -- ■■■■■ notte. Musicisti d'oggi. Barbara Giannini. Concerto per orchestra
22.27 Teatrino. «R. P.» magia di una sigla
Remigio Padua. Varietà radiofonica
Francesco Pioletto. Regia di Suelan
Maggiolini
23.05 In telefonata. di Angelo Sabatini

15 — Sternobig
19.56 Ondaverduno
21 — Sternounosera
23 — Ralsarsenotie

FIVE

14,15 **Nero Wolfe**, telefilm
15,15 ■ ■ ■ **Rogers**, telefilm
16,45 **Speedy** (replica)
17,15 **Movin' On**, telefilm
18,15 **Super7**, con Carlo, Frittella, Mi-
Mac, cartoni animati
— ■ ■ ■ **eroi dello spazio**, cartoni
animati
— **Rambo**, cartoni animati
— **She-ra, la principessa del**
potere, cartoni animati
— **Il fantasma bizzarro**, cartoni
animati
20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm.
20,30 **FILM** ■ **I nipoti di Zorro**, ■ Mar-
cello Cioccolini, ■ Franco Fran-
chi, Ciccio Ingrassia. Italia com-
media ■ ■ ■ — **Due siciliani, ami-
grati in California**, si ritrovano
coinvolti nella guerra tra l'insiste-
ribile Zorro e il solito governatore.
22,20 ■ ■ ■ **Il meglio del colpo grosso**, gio-
co a quiz
23,20 **FILM** ■ **Noi** ■ ■ ■ **soltanto**, di Ja-
■ ■ ■ **Salyer**. Con Charlotte Rem-
pling. Usa commedia brillante
1,20 **M.A.S.H.**, telefilm
1,50 ■ ■ ■ **On**, telefilm

SAINT

14,15 **Programmi regionali**
15 — **Un** **██████████** **d'operetta**, 13 grandi del
piccola lirica
15,55 **HK Parade**
16,32 **Estrazioni del lotto**
16,37 **Millie e una canzone**
17,30 **Invito a teatro**, Le Razzene, Commedie
in quattro atti ■ Camillo Antona Traversi
■, con Giancarlo Deixon, Lucille Ma-
lacchi, Umberto Cariani
17,50 **Come** **██████████** **cinema**, tredici serate
in compagnia ■ Alvisio Sapori
21 — **Strumento solista e orchestra**, Mi-
schele di Mozart, von Weber, F. Strauss
R. Strauss

NOTE 4

20,30 FILM ■ Una volta ■ basta, di Guy Green. Con Kirk Douglas, Melina Mercouri. Una drammatica 1974 — Delusione di una ragazza che scopre, al ritorno in famiglia dal collegio, che il padre tra contratto un matrimonio d'interesse con una miliardaria. Ne segue una love story tra ■ ragazzi ed un attento playboy

22,45 Alfred Hitchcock presenta, telefilm

22,15 ■ ■ ■ In, attualità

24 — Regione 4

0,10 FILM ■ Alfredo il grande, di Cili va Donner, con David Hemmings, Michael York, Prunella Ransome, Peter Vaughan. Gran Bretagna storico 1970

2,20 Argento speciale, telefilm

8 — **Il mondo domani**, rubrica religiosa.
8,30 **Planeta Big Bang**, replica
10,10 **Bonanza**, telefilm
11 — **Parlamento in**
11,45 **Harry O**, telefilm
12,45 **Mississippi**, telefilm
13,35 **Giovani avvocati**, telefilm

12 -- **La ricetta del giorno**
12,15 **Automarket tv**
12,30 **Primo mercato**
14,30 **Automarket tv, rubrica**
18 -- **Salotto della** XXXXXXXXXX **TV**
XXXXXXXXXX
17,30 **Jeanny, cartoni animati**
18,15 **Chopper one, telefilm**
18,45 XXXXXXXXXX **tv, rubrica**
19 -- **Metropoli e spettacolo**
20,30 **FILM ■ Donna cosa ■** **pa-**
te, di G. Gligetti, con Renzo Mon-
tagnani, Jenny Tamburi. Italia
erotic 1978
22,45 XXXXXXXXXX **Alvaro, telefilm**
0,30 **Rosso di sera, varietà**
1,30 **FILM ■ Maciste contro Ercole**
nella valle dei gusi, con Ra-
mondo Vianello, L. Orfei. Italia
commedia 1962

22,40 ■ **Emilia**. Gatto, terra, nebbie, musica e ricordi

RADIO FIDELITY

15 — **StudioDue**
16,05 **I magnifici dieci**
19,50 **F. ■ musica, notizie e dischi** su
cassa

COA-1

20,30 **MaoGyver**, telefilm. Il fattorino umano

21,30 **Lady Blue**, telefilm

22,30 **— dire banza!**, show

23,20 **Zio Tibia Picture Show**

23,45 **FILM ■ ■ ■ mummia**, di Terence Fisher, con Christopher Lee e Gran Bretagna horror ■ ■ ■ — Tre archeologi nonostante i soliti ammonimenti delle solite guide locali, penetrano in una tomba e disturbano il sonno di una mummia. Tre anni più tardi uno degli archeologi impazzisce, mentre un altro comincia ■ ■ ■ dire di ■ ■ ■ perseguitato dalla mummia raddi-
va.

8,30 **Bim** ■ **Bam**, cartoni animati
10,15 ■ **Alpha**, telefilm
11,10 **Chopper squad**, telefilm
12,05 **Master**, telefilm
12,50 ■ **Prix**, rubrica ■ motori
smo a cura ■ **Andres De Ade**
mich

13 — ■ ■ ■ **Pussy la balena buona**
di Ewing M. Brown, con William
Shatner, Marty Allen. Usa com-
media 1976 — Il piccolo William
amicissimo dei mammiferi che vi-
vono in un acquario vicino a casa
che quando si perde in un
mandano ■ salverà uno ■ delfi-
ni. Un altro pesce invece si rifiuta
di mangiare finché non lo rivede

15 — **Sanford and Son**, telefilm

17 — **Lamù**, cartoni animali

18,30 **Sport: Jabb**

19 —

19,30 **I protagonisti della vita ple-**
monense, rubrica

20 — **Cartoni animati**

20,30 **FILM ■ Ragione ■ Stato**, di
André Cayatte, con Jean YVES,
Monica Vitti, Michel Bouquet,
François Perier. Italia-Francia
drammatico 1978 — Il regista
svela il retroscena di ■ traffico d'
anni. E' ■ vigoroso che ■ al-
suo! ■ ■ ■

24 — **FILM ■ Ronda di mezzanotte**
di Lloyd French, con Stan Laure,
Oliver Hardy. Usa comico — An-
cora avventure comiche di Stan-
e Olivo in cerca ■ ■ ■ stabile ■
occupazione

www.elsevier.com/locate/jmb

14 - **Musica strumentale italiana**
15 - **50 anni della Rivoluzione francese**
■ la scoperta della libertà

16,65 **Concerto del Trío Sciocakotaro**
Musica ■ D. Sciocakotaro, P. i. Ci. k
kovskij Nell'intervallo **Pagine da**
l'avventura di Sierlock Holmes

18,16 **Cinema all'ascolto**

19 - **Pagine da il quartiere di Vasco Prato**
ri. Letture di Achille Millo

19,25 **In collegamento diretto con la**
Austriaca Festival ■ Salzburg

1989. Un ballo in maschera, mel
dramma in 3 ■ Antonio Somma
musica di Giuseppe Verdi, con Piac

CANALE 5

20,30 FILM ■ **Quelli della** ■ **Pablo**
di Robert Wise, con Steve
McQueen, Candice Bergen. Usa
avventuroso ■■ — **Nella Città**
del 1926, in piena rivolta dei cine-
si contro le ingerenze straniere,
marfai di una cannoniera ameri-
cana debbono risalire il Fiume
Giallo per liberare un missionario
Ovidio. telefilm

23,30

24— FILM ■ **Posti segreti, in** ■ **James**
Barron. Con M. Therserain, Talia
MacGowan. Usa commedia
1985

1.50 **Maronix** telefilm

8,15 **Fantastlandia**, telefilm
9 — **Cover up**, telefilm
10 — **FILM ● Il grande valzer**, di Ju-
llen Duvivier. Con Louise Rainer,
Fernand Gravey, Milija Korlus.
Usa biografico 1938
12 — **MacGruder ■ Loud**, telefilm
13 — **Superclassifica show**, a cura di
Maurizio Seymandi

14 — **Special music** ■■■
18 — ■ **griglia è sempre verde**
19,30 — **Speciale Piemonte** ■■■
d'Aosta. Tradizioni popolari, cultura, spettacolo
20 — **FILM ■ Il grande Gatsby**, di E. Lloyd Nugent. — Alan Ladd, Betty Field, Shelley Winters. Usa drammatico 1949 — *Gatsby* americano, splendida e aristocratica fanciulla, ma le ■■■ umili concezioni non gli permettono di sposarla. Scoppia la prima guerra mondiale ■ *Gatsby* va ■ combattuto in Europa. Al ritorno scopre che *Daisy* ■ sposata ■ un ricco industriale. ■■■ l'amore tra i due è ■■■ masto ■ *Gatsby* non asista ■ decorsi ad attività illecite pur di arricarsi. Alan Ladd in un ruolo chiave per la sua carriera
22 — **Hallo Larry**, telefilm
22,30 — **Speciale Piemonte** ■■■ **Vallée d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
23 — **FILM ■ Susanna e le Glubbe Rosse**, con Shirley Temple. Usa commedia 1939

22,05 Domingo, Josephine Barzow, Direct
■ Herbert von Karajan
Musica verticale 1988, musica
C. Barlow, H. U. Humpert, J. Dasho
J. Kellizke, M. Lupone

— Musica e nottate per chi vive a lav-
ra di notte

24 — **Il giornale della mezzanotte** - Ond-
verde notte



RAI UNO

- 19.30** Telegiornale
19.55 Fantafest, il gioco del botto con i Tv Radiciore
20.10 **Film** "Soggetti speciali", di Norman Z. McLeod, con Danny Kaye, Virginia Mayo. Una commedia 1947 - Parodiare allo stile espressionista della madre e della figlia, un comitato di burocrati si occupa di un mondo di fantasmi
19.50 **Reportage di guerra**, sceneggiato di Marcello Bacci, con Giulio Bassi, Franco Bernini, Cirio De Ponti
19.55 **Cartoni**: "Tina e il compleanno di Bello"
17.20 Del teatro della Vittoria in Roma. Lottia Goggi presenta: "Carnagione", la grande festa della resaca
18.20 Il mondo di Mark Twain: "Geronimo", la grande festa della resaca
19.50 **Che tempo fa**
20 - Telegiornale

SERA

- 20.30** In diretta dal Teatro Greco di Taormina, Pippo Baudo presenta "Una festa per il cinema". Serata conclusiva della trisettimana cinematografica, dedicata quest'anno al cinema americano del passato e del presente. Tra i premiati con il Candido d'oro Alain Delon e Laura Antonelli. Ospite Nino Frusca
23 - **La domenica sportiva**, a cura di Téo Stagno
- Da Milano, **Automobilismo**: Campionato Italiano di Formula 1
0.10 **Tg1**
- **Che tempo fa**

DOMANI MATTINA

- 11.55** **Che tempo fa**
12 - **Tg1**
12.05 **Sancti Barbara**, telefilm
12.30 **Il tempo del monaco**, telefilm. La lotta

GRF

- 13.30** **La casa nel bosco**, telefilm
14 - **Piemonte in piazza**, varietà
14.30 **Film** "Avventura negli abissi", di Robert Siodmak
18 - **Cartoni animati**
18.30 **Minor Horn**, telefilm
19.25 **La casa nel bosco**, telefilm
20.30 **Nick Ventura**, telefilm
21.30 **La casa nel bosco**, telefilm
22 - **La casa nel bosco**, telefilm
23 - **Il re che non dorme mai**, telefilm
24 - **Film** "The Long Walk Home", di Frank Marshall, con Dan Aykroyd, Patricia Owens, Gary Bregman. Una donna che vive nella casa di un uomo che è un assassino. La storia di una donna che vive nella casa di un uomo che è un assassino. La storia di una donna che vive nella casa di un uomo che è un assassino.
1.30 **Nick Ventura**, telefilm
2.30 **Film** "L'ultimo", di Clint Eastwood
4 - **Film** "La città sconosciuta", di Franco Zeffirelli
5.30 **Commedia**
7 - **Film** "Bunga", di Franco Zeffirelli

RADIO UNO

- 10.19** **Radio Uno**, varietà
12 - **Radio Uno**, varietà
14 - **Il Pensiero**, di Sergio Cotti
14.30 **Radio Uno**, varietà
16.30 **Radio Uno**, varietà
18.30 **Radio Uno**, varietà
20.30 **Radio Uno**, varietà
22.30 **Radio Uno**, varietà
24 - **Radio Uno**, varietà
26 - **Radio Uno**, varietà
28 - **Radio Uno**, varietà
30 - **Radio Uno**, varietà

RAI DUE

- 13.30** **Le strade di San Francisco**, telefilm
14.15 **Automobilismo**: da Monaco, con Enzo Ferrari
16.40 **Film** "Il mio amico", di Mauro Bolognini, con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Tina Aumont, Lucia Bacci. Italia drammatica 1970 - Dal romanzo di Vasco Pratolini la storia di un ragazzo, poverissimo, che va a lavorare come muratore, nel cantiere di un ex-popolare, che diventa ingegnere. Questo operaio è l'unico che si oppone al padrone
18.40 **Thema**, varietà del Covo di Nord-Est di Santa Margherita
20 - **Domestica**, varietà, fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di Nino De Luca, Lino Cecarilli, Remo Pascucci, Giovanni

SERA

- 20.30** **Film** "Yuri Nosenko", di Mick Jackson, con Tommy Lee Jones, Oleg Rudnik, Alexandra O'Karma. Usa spionaggio 1957 - Yuri Nosenko, ex agente dei servizi segreti sovietici, si è rifugiato ai suoi colleghi americani che, l'assassino del presidente Kennedy, Lee Oswald, agì da solo. Un agente della Cia non si fidava di lui e lo interrogava senza però farlo cedere. Solo anni dopo si scoprì che proprio chi garantiva per Nosenko era una spia del Kgb
22 - **Tg2**
22.15 **Film** "Complice segreto", di Basil Dearden, con Stewart Granger, Haya Harareet, Bernard Lee. Gran Bretagna giallo 1951 - Un dentista si è visto compagno di cella di un uomo d'affari e lo ha ucciso. Un giorno nasce e si avventura a evadere la cattura dello studio presso cui lavora. Il malcapitato è così pure accusato del furto della polizia. Colpo di scena finale
0.45 **Da Jesi**, **Beach volley**

DOMANI MATTINA

- 11.30** **Radio Uno**, varietà
12 - **Radio Uno**, varietà
12.30 **Radio Uno**, varietà
13.30 **Radio Uno**, varietà
14.30 **Radio Uno**, varietà
15.30 **Radio Uno**, varietà
16.30 **Radio Uno**, varietà
17.30 **Radio Uno**, varietà
18.30 **Radio Uno**, varietà
19.30 **Radio Uno**, varietà
20.30 **Radio Uno**, varietà
21.30 **Radio Uno**, varietà
22.30 **Radio Uno**, varietà
23.30 **Radio Uno**, varietà
24 - **Radio Uno**, varietà
25 - **Radio Uno**, varietà
26 - **Radio Uno**, varietà
27 - **Radio Uno**, varietà
28 - **Radio Uno**, varietà
29 - **Radio Uno**, varietà
30 - **Radio Uno**, varietà

RAI TRE

- 14** - **RAI Regione**, telegiornali regionali
14.10 **Walter Chiari**, storia di un altro italiano. Ritorno
15.30 **Video**, a cura di Beatrice Sereni
16.20 **Turandot**, opera in tre atti di Giuseppe Verdi e Renzo Stagni, musica di Giacomo Puccini, con Eva Marton, José Carreras, Katia Ricciarelli. Orchestra della Staatsoper di Vienna, direttore Lorin Maazel
18.35 **Domestica**
19 - **Tg3**
19.30 **RAI Regione**, telegiornali regionali
19.45 **20 anni prima**
20 - **Video**, a cura di Beatrice Sereni

SERA

- 20.30** **Film** "Questi fantasmi", di Renato Castellani, con Sophia Loren, Vittorio Gassman, Aldo Giuffrè, Margaret Lee. Italia commedia 1967 - Tratto da una commedia del 1948 di Eduardo De Filippo, ma con modifiche al finale. Pasquale e Maria vivono in un vecchio palazzo di Napoli che, a detta di lei, è abitato da spiriti generosi e gentili
22.10 **Tv d'autore**, documentari a cura di Rosaria Bronzetti. **Nanni Loy: Specchio segreto**
23 - **Tg3**
23.15 **Film** "Complice segreto", di Basil Dearden, con Stewart Granger, Haya Harareet, Bernard Lee. Gran Bretagna giallo 1951 - Un dentista si è visto compagno di cella di un uomo d'affari e lo ha ucciso. Un giorno nasce e si avventura a evadere la cattura dello studio presso cui lavora. Il malcapitato è così pure accusato del furto della polizia. Colpo di scena finale
0.45 **Da Jesi**, **Beach volley**

DOMANI MATTINA

- 11.30** **Radio Uno**, varietà
12 - **Radio Uno**, varietà
12.30 **Radio Uno**, varietà
13.30 **Radio Uno**, varietà
14.30 **Radio Uno**, varietà
15.30 **Radio Uno**, varietà
16.30 **Radio Uno**, varietà
17.30 **Radio Uno**, varietà
18.30 **Radio Uno**, varietà
19.30 **Radio Uno**, varietà
20.30 **Radio Uno**, varietà
21.30 **Radio Uno**, varietà
22.30 **Radio Uno**, varietà
23.30 **Radio Uno**, varietà
24 - **Radio Uno**, varietà
25 - **Radio Uno**, varietà
26 - **Radio Uno**, varietà
27 - **Radio Uno**, varietà
28 - **Radio Uno**, varietà
29 - **Radio Uno**, varietà
30 - **Radio Uno**, varietà

ITALIA 7 (Telecity)

- 13.30** **Film** "Il grande silenzio", di Philippe Dunne, con Robert Duvall. Usa guerra 1968
15.30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16.30 **Camera oscura**, telefilm
17.30 **Movie On**, telefilm
18.30 **Rogers**, telefilm
19.30 **Film** "Il grande silenzio", di Philippe Dunne, con Robert Duvall. Usa guerra 1968
21.30 **Film** "Il grande silenzio", di Philippe Dunne, con Robert Duvall. Usa guerra 1968
23.10 **Il maglio di Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23.55 **Film** "Fuga da Zaharai", di Ronald Neame, con Yul Brinner, Sal Mineo, James Mason. Gran Bretagna avventura 1961 - Un arabo, Shari, con l'aiuto di un avventuriero, si scontra con il tiranno di un piccolo Stato
1.40 **Relch**, telefilm

RAI UNO

- 8.15** **Oggi è domenica**
8.45 **Domani è domenica**
9.15 **Domani è domenica**
9.45 **Domani è domenica**
10.15 **Domani è domenica**
10.45 **Domani è domenica**
11.15 **Domani è domenica**
11.45 **Domani è domenica**
12.15 **Domani è domenica**
12.45 **Domani è domenica**
13.15 **Domani è domenica**
13.45 **Domani è domenica**
14.15 **Domani è domenica**
14.45 **Domani è domenica**
15.15 **Domani è domenica**
15.45 **Domani è domenica**
16.15 **Domani è domenica**
16.45 **Domani è domenica**
17.15 **Domani è domenica**
17.45 **Domani è domenica**
18.15 **Domani è domenica**
18.45 **Domani è domenica**
19.15 **Domani è domenica**
19.45 **Domani è domenica**
20.15 **Domani è domenica**
20.45 **Domani è domenica**
21.15 **Domani è domenica**
21.45 **Domani è domenica**
22.15 **Domani è domenica**
22.45 **Domani è domenica**
23.15 **Domani è domenica**
23.45 **Domani è domenica**
24 - **Domani è domenica**
25 - **Domani è domenica**
26 - **Domani è domenica**
27 - **Domani è domenica**
28 - **Domani è domenica**
29 - **Domani è domenica**
30 - **Domani è domenica**

RAI DUE

- 8.15** **Oggi è domenica**
8.45 **Domani è domenica**
9.15 **Domani è domenica**
9.45 **Domani è domenica**
10.15 **Domani è domenica**
10.45 **Domani è domenica**
11.15 **Domani è domenica**
11.45 **Domani è domenica**
12.15 **Domani è domenica**
12.45 **Domani è domenica**
13.15 **Domani è domenica**
13.45 **Domani è domenica**
14.15 **Domani è domenica**
14.45 **Domani è domenica**
15.15 **Domani è domenica**
15.45 **Domani è domenica**
16.15 **Domani è domenica**
16.45 **Domani è domenica**
17.15 **Domani è domenica**
17.45 **Domani è domenica**
18.15 **Domani è domenica**
18.45 **Domani è domenica**
19.15 **Domani è domenica**
19.45 **Domani è domenica**
20.15 **Domani è domenica**
20.45 **Domani è domenica**
21.15 **Domani è domenica**
21.45 **Domani è domenica**
22.15 **Domani è domenica**
22.45 **Domani è domenica**
23.15 **Domani è domenica**
23.45 **Domani è domenica**
24 - **Domani è domenica**
25 - **Domani è domenica**
26 - **Domani è domenica**
27 - **Domani è domenica**
28 - **Domani è domenica**
29 - **Domani è domenica**
30 - **Domani è domenica**

RAI TRE

- 8.15** **Oggi è domenica**
8.45 **Domani è domenica**
9.15 **Domani è domenica**
9.45 **Domani è domenica**
10.15 **Domani è domenica**
10.45 **Domani è domenica**
11.15 **Domani è domenica**
11.45 **Domani è domenica**
12.15 **Domani è domenica**
12.45 **Domani è domenica**
13.15 **Domani è domenica**
13.45 **Domani è domenica**
14.15 **Domani è domenica**
14.45 **Domani è domenica**
15.15 **Domani è domenica**
15.45 **Domani è domenica**
16.15 **Domani è domenica**
16.45 **Domani è domenica**
17.15 **Domani è domenica**
17.45 **Domani è domenica**
18.15 **Domani è domenica**
18.45 **Domani è domenica**
19.15 **Domani è domenica**
19.45 **Domani è domenica**
20.15 **Domani è domenica**
20.45 **Domani è domenica**
21.15 **Domani è domenica**
21.45 **Domani è domenica**
22.15 **Domani è domenica**
22.45 **Domani è domenica**
23.15 **Domani è domenica**
23.45 **Domani è domenica**
24 - **Domani è domenica**
25 - **Domani è domenica**
26 - **Domani è domenica**
27 - **Domani è domenica**
28 - **Domani è domenica**
29 - **Domani è domenica**
30 - **Domani è domenica**

RAI UNO

- 14.30** **Arabesque**, telefilm. Una formula per la vendetta
15.30 **Longstreet**, telefilm. Il gioco e l'onore
16.30 **Angie**, telefilm
17 - **Film** "Giorni di dubbio", di Maxwell Shane, con G. Robinson, Kevin McCarthy. Usa giallo 1958 - Un giovane compositore sogna di uccidere un uomo, al suo risveglio alcuni indizi lo insospettiscono. Si rivolge a un medico, che gli diagnostica una forte depressione e gli consiglia relax in campagna. In una villa troverà le prove del suo omicidio
18.30 **Marcus Welby M.D.**, telefilm con Robert Young
19.30 **Saretta**, telefilm con Robert

SERA

- 20.30** **Film** "Le perle di un ceto di stile", di Giulio Petroni, con Giuliano Gemma, Mario Adorf, Margit Konopka. Italia western 1968 - Il bandito Roger Pratt ha saputo che i due figli gli sono stati uccisi dal pistolero Tim e va alla sua ricerca con comprensibile rabbia. Pensando di trovarlo a bordo assalta una diligente uccidendone i passeggeri. Il minatore Harry passa di lì per caso e lo scontra, incontra Tim e fa amicizia con lui. I due si alleano e affrontano Pratt
22.30 **Film** "Reuben", di Ellis Miller, con Tom Conti, Kathy McGillis. Usa commedia 1983 - Un poeta fallito trascina stancamente la sua esistenza tra vino, belle donne e manifestazioni culturali dove estasia vecchie e nuove. Un bel giorno però incontra una ragazza piena di vita e nasce l'amore
0.25 **Agente speciale**, telefilm
1.25 **Inside**, telefilm con Raymond Burr

DOMANI MATTINA

- 8.10** **In casa Lawrence**, telefilm
9 - **Film** "Il diavolo va in collegio", di Jean Boyer, con Lilla Silvi, Leonardo Cortese. Italia commedia
10.45 **telefilm** **Lorne Greene**, **Michael**
11.45 **Harry O**, telefilm con David Janssen
12.45 **Ciao ciao**, cartoni animati: - Evelyn e la magia di un sogno d'amore
- Eweks

QUINTO

- 15** - **Film** "Titolo non comunicato", di J. P. Le Chanois, con Gabin, Serge Gainsbourg. Francia commedia 1986 - Simpatia fa presto a far cadere in pensione in vacanza in Costa Azzurra, gioca al casinò e vince somme enormi. I famigliari, credendo che i soldi che porta a casa siano falsi, lo bruciano...
22.15 **Rosso di sera**, varietà
23.30 **tv**, programma promozionale
0.30 **Superserie**, varietà
1.30 **Film** "La testa d'uomo", di Demofilo Fideri, con Hunt Powers, Gordon Mitchell. Usa western 1971 - Per sbaragliare la banda comandata da Cassidy o Testa, il tenente delle guardie federali Mecho Cellegian si mette in contatto con i due facendosi passare per un eccursus nostrano nella leggenda del West

RAI UNO

- 7.30** **pagina**
8.30 **Concerto del mattino**
9.45 **Intervista del giorno**
10 - **domani**
11.50 **Uomini e profeti**, il Concilio Vaticano II
12.30 **Festa**, varietà
13.15 **La fabbrica della musica**
14 - **Antologia**, inventario di cultura contemporanea
20 - **Concerto barocco**, Musica di Telemann, Corelli, Scarlatti
21 - **XIV Festival di Nuova Consonanza**, musica di Paolo Bonolis, Francesco

RAI DUE

- 7.30** **pagina**
8.30 **Concerto del mattino**
9.45 **Intervista del giorno**
10 - **domani**
11.50 **Uomini e profeti**, il Concilio Vaticano II
12.30 **Festa**, varietà
13.15 **La fabbrica della musica**
14 - **Antologia**, inventario di cultura contemporanea
20 - **Concerto barocco**, Musica di Telemann, Corelli, Scarlatti
21 - **XIV Festival di Nuova Consonanza**, musica di Paolo Bonolis, Francesco

RAI TRE

- 7.30** **pagina**
8.30 **Concerto del mattino**
9.45 **Intervista del giorno**
10 - **domani**
11.50 **Uomini e profeti**, il Concilio Vaticano II
12.30 **Festa**, varietà
13.15 **La fabbrica della musica**
14 - **Antologia**, inventario di cultura contemporanea
20 - **Concerto barocco**, Musica di Telemann, Corelli, Scarlatti
21 - **XIV Festival di Nuova Consonanza**, musica di Paolo Bonolis, Francesco

RAI UNO

- 14** - **Film** "Quando soffia il vento del Nord", di Stewart Raffill, con Henry Brandon, Herbert Nelson. Usa avventura 1974
16 - **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi
- **Bathmore e cantiamo con Licia**, telefilm
- **Kelby**, cartoni animati
- **Popples**, cartoni animati
- **Tutti in campo con Lotti**
18 - **Il Nido della**, telefilm. Troppi ricordi a Chigalongna
19 - **Footy superstar**, cartoni animati
19.30 **amici cerca famiglia**, cartoni animati
20 - **I puffi**, cartoni animati

SERA

- 20.30** **Film** "Vissuto e morte", di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono, Laura Antonelli. Italia commedia 1982 - L'agente di PS Achille Cotrone si lascia involontariamente eludere un'avventura senza scrupoli e parte per la Sicilia, dove lei si è rifugiata, per raggiungerla. Complicazioni e love story
22.40 **Tristezza**, telefilm. Con i Tre e Tini Canino
23.40 **Brothers**, telefilm. Penny s'innamora
0.10 **Search**, telefilm. Tragica luna
1.10 **Star Trek**, telefilm. Una guerra privata

DOMANI MATTINA

- 8.15** **Skippy**, telefilm
8.45 **I gemelli Edison**, telefilm
9.15 **La gang degli orsi**, telefilm con Jack Warden
9.45 **Superman**, telefilm
10.15 **La casa del**, telefilm
11.10 **Kronos**, telefilm
12.05 **Mork e Mindy**, telefilm
12.35 **Strega per amore**, telefilm
13 - **Simon & Simon**, telefilm

RAI UNO

- 15** - **Sanford and Son**, telefilm
17 - **Lamù**, cartoni animati
17.30 **Le storie di nano Pallino**, cartoni animati
18 - **Millelodee**, promozionale
18.30 **Buffy e Larry**, telefilm
19 - **programmi promozionali**
19.30 **Monty Nash**, telefilm
20 - **Jenny dal lunghino capelli**, cartoni animati
20.30 **Film** "Il grande silenzio", di Philippe Dunne, con Robert Duvall. Usa guerra 1968
22.30 **Millelodee**, promozionale
24 - **Film** "La battaglia dei sessi", di Charles Crichton, con Peter Sellers, Constance Cummings. Gran Bretagna commedia 1971 - I metodi rivoluzionari di una nuova direttrice americana in una ditta sconosciuta che fa di tutto per farla passare per pazza alle fine di nascondere una macchinazione. Nelle ultime sequenze, perfino di averla fatta licenziare, si rianima lei promettendole forse il matrimonio
- **Film** stop

RAI DUE

- 7.30** **pagina**
8.30 **Concerto del mattino**
9.45 **Intervista del giorno**
10 - **domani**
11.50 **Uomini e profeti**, il Concilio Vaticano II
12.30 **Festa**, varietà
13.15 **La fabbrica della musica**
14 - **Antologia**, inventario di cultura contemporanea
20 - **Concerto barocco**, Musica di Telemann, Corelli, Scarlatti
21 - **XIV Festival di Nuova Consonanza**, musica di Paolo Bonolis, Francesco

RAI TRE

- 7.30** **pagina**
8.30 **Concerto del mattino**
9.45 **Intervista del giorno**
10 - **domani**
11.50 **Uomini e profeti**, il Concilio Vaticano II
12.30 **Festa**, varietà
13.15 **La fabbrica della musica**
14 - **Antologia**, inventario di cultura contemporanea
20 - **Concerto barocco**, Musica di Telemann, Corelli, Scarlatti
21 - **XIV Festival di Nuova Consonanza**, musica di Paolo Bonolis, Francesco

RAI UNO

- 7.30** **pagina**
8.30 **Concerto del mattino**
9.45 **Intervista del giorno**
10 - **domani**
11.50 **Uomini e profeti**, il Concilio Vaticano II
12.30 **Festa**, varietà
13.15 **La fabbrica della musica**
14 - **Antologia**, inventario di cultura contemporanea
20 - **Concerto barocco**, Musica di Telemann, Corelli, Scarlatti
21 - **XIV Festival di Nuova Consonanza**, musica di Paolo Bonolis, Francesco

CANALE 5

- 14** - **Colorado**, sceneggiato con Raymond Burr, Barbara Carrera, Doug McKeon, Richard Chamberlain, Robert Conrad. I cow-boys
15.45 **Film** "Canto d'amore", di Clarence Brown, Katharine Hepburn, Robert Walker. Usa biografico 1947 - Storia romanzata della vita del compositore Robert Schumann e della moglie Clara Wieck, rinomata pianista, che si lega al geniale musicista rinunciando per lui alla carriera. Quando Schumann muore, dedica la vita alla divulgazione della sua musica
18 - **Love boat**, telefilm
19.45 **Carl genitori album**, quiz. Conduce Enrica Bonaccorti

SERA

- 20.30** **Film** "Il re di Hong Kong", miniserie, John Rhyss-Davies, Julia Nickson, Pierce Branan, Deborah Raffin. Prima puntata. La più antica e importante società commerciale di Hong Kong naviga in cattive acque e in suo aiuto si muove una multinazionale americana, il cui responsabile si è però in combutta col capo di una misteriosa società segreta. Storia d'amore, potere, droga

Sì, Gigliola uccise l'amante: 21 anni e lo nasconde: 5 anni

DELITTO BRIN, LA SENTENZA

**La donna scampa all'ergastolo
A Ettore Geri un anno e mezzo
per occultamento di cadavere**

SAVONA ■ In nome del popolo italiano, la corte di assise di Savona condanna Gigliola Guerinoni a 21 anni di reclusione per l'omicidio di Cesare Brin e a 5 anni e sei mesi per l'occultamento del cadavere. Sono le 11,15 quando il presidente, Franco Becchino, scandisce il verdetto dei giurati per l'omicidio del farmacista. Si snocciola l'elenco delle condanne e delle assoluzioni per gli imputati minori, nell'aula gremita all'incirca da 150 persone che vogliono vedere lei, «la mantide», la donna che trasforma gli uomini in animali. Ma, colpo di scena, Gigliola, fino a ieri apparsa sicura di sé, non è presente per la lettura della sentenza che le infligge un totale di 26 anni e mezzo di carcere. Non ha voluto recitare ancora di fronte ad una folla ansiosa di frugare nell'animo alla ricerca di un'emozione sincera, della verità che da attrice consumata è sempre riuscita a nascondere sotto una montagna di menzogne.

Neppure il suo ex convivente Ettore Geri è in aula, ma lui la aveva già preannunciato. Dopo il drammatico ultimo confronto con la donna ha preferito attendere nella sua cella del carcere di Genova il verdetto dei sei giudici popolari e dei due togati. Per lui la mano dei giudici non è stata eccessivamente pesante: un anno e sei mesi per occultamento e soppressione di cadavere. Ma, con l'assoluzione per insufficienza di prove per l'omicidio di Cesare Brin, gli viene concessa la libertà. I difensori, Enri Rosco ed Enrico Nan, sono subito partiti per Genova, per rifare la sentenza e iniziare le pratiche per la scarcerazione, che dovrebbe avvenire già nella giornata di oggi.

Il consigliere regionale missino Gabriele Di Nardo è assolto con formula ampia, per non aver commesso il fatto, dall'accusa di occultamento e soppressione di cadavere. Per la stessa accusa vengono invece inflitti quattro anni a Mario Ciccarelli, tre all'ex vicequestore Raffaele Sacco e tre e mezzo a Giuseppe Carles. Infine Giuseppe Pastorino, accusato di falsa testimonianza, viene assolto per insufficienza di prove.

La gente continua a cercare i volti degli imputati, ma trova soltanto quelli di Ciccarelli e del Di Nardo. Tutti gli altri hanno seguito le decisioni di Gigliola e del suo anziano amante. Con questa scena senza primi attori si chiude così il sipario sull'atto preliminare (sono già stati firmati i ricorsi in appello da parte di difesa e accusa pubblica e privata) di una vicenda giudiziaria vissuta come spettacolo da molti cinescopi e curiosità e come dramma

dagli imputati, dal loro congiunto, dalla moglie della vittima, Enrica Colombio, dai figli, Corrado e Paolo. E' stato invece un incubo allucinante durato quasi due anni per Soraya, 15 anni il prossimo 12 dicembre, la figlia di Ettore Geri e Gigliola Guerinoni. E' un dramma che si è aperto la notte fra il 12 e il 13 agosto di due anni or sono a Cairo Montenotte, in via Portici 18, lo stabile in cui è ubicata la galleria d'arte «l'abitazione di Gigliola Guerinoni». E' qui che l'ex presidente della Cairate è stato assassinato mentre era a letto. Fu ucciso da una lottigliata e un colpo di martello gli sfondò il capo. Il giorno successivo, vestito di una sola canottiera, venne gettato in una scarpa di Savona, dove il cadavere, già in avanzato stato di decomposizione, il 19 agosto fu trovato da un operaio addetto al controllo delle linee telefoniche.

Gli assassini sono stati traditi da un mazzo di chiavi legate ad un ciondolo con l'insegna del

l'Ordine dei farmacisti. Una delle chiavi apriva la porta della galleria-abitazione di Gigliola Guerinoni. Il 21 dello stesso mese la gallerista finiva in carcere, insieme all'ex vicequestore Raffaele Sacco, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti. Le accuse: omicidio volontario, soppressione e occultamento di cadavere per la donna; occultamento e soppressione di cadavere per il funzionario.

Poi, nel corso dell'istruttoria affidata al giudice Maurizio Piccozzi, l'arresto di Ettore Geri per omicidio volontario e concorso nell'occultamento e la soppressione del cadavere della vittima. Geri prima respinse le accuse e successivamente si attribuì la paternità del delitto nel corso di due drammatiche confessioni. Durante il processo ha ritrattato e ha ammesso soltanto: «Quella notte andai a Cairo con Soraya. Salii nella camera da letto e vidi il cadavere di Cesare Brin al piedi di Gigliola». Una confessione che ha ripetuto durante il drammatico confronto in aula con la gallerista alla quale ha detto: «Scusami Gigliola, lo devo fare per Soraya», e non è più ritornato davanti ai giudici.

Altri mandati di cattura (soppressione e occultamento di cadavere) durante l'istruttoria: formale, a carico di Pino Cardon, Mario Ciccarelli (quest'ultimo è stato imputato anche di furto e

favoreggiamento); Stesse accuse per Gabriele Di Nardo cui il giudice Piccozzi attribuisce la regia della macabra messa in scena per nascondere il delitto. L'esponente politico e Giuseppe Pastorino, pensionato e uomo di fiducia di Gigliola Guerinoni, accusato soltanto di falsa testimonianza, sono gli unici due imputati rimasti a piede libero anche durante l'inchiesta.

Tutti gli imputati, ad eccezione di Raffaele Sacco, che si è definito «prigioniero della trappola ordita da Gigliola Guerinoni», davanti alla corte di assise hanno respinto le accuse. Soraya, che nel corso dell'istruttoria aveva accusato i genitori dell'omicidio di Cesare Brin, «re di Cairo Montenotte, abbandonato da quasi tutti quando le sue fortune economiche e quelle della squadra di calcio della città si inaridirono», davanti alla corte ha preferito il silenzio.

L'avvocato Scipione Del Vecchio, difensore di Gigliola Guerinoni, ha interpretato questo silenzio e le molte menzogne della donna come un possibile coinvolgimento di Soraya nell'omicidio di Cesare Brin: un'ombra cupa, difficile a dissolversi anche dopo le 22 udienze del processo iniziatesi il primo giugno, e nonostante il verdetto dei giudici che sono rimasti per una cinquantina di ore rinchiusi in camere di consiglio.

Bruno Balbo



Ettore Geri e Gigliola Guerinoni: il p. m. aveva chiesto 25 anni per lui e l'ergastolo per lei



VIOLENTO SCONTRO A FUOCO ALLE PORTE DI ROMA. UN AGENTE IN COMA

Imboscata ai sequestratori, due uccisi e due feriti

I banditi vanno a incassare 5 miliardi del riscatto Belardinelli, ma invece dei parenti trovano i «Nocs»



Dante Belardinelli

ROMA ■ Due banditi uccisi, due feriti e catturati, quattro agenti feriti: è questo il bilancio di una sparatoria avvenuta questa notte allo 3, sulla bretella Flaminio-San Cesareo. I malviventi colpiti a morte dalle forze dell'ordine erano sardi e si chiamavano Bernardino Olzai e Andrea Melis.

Il conflitto a fuoco si è verificato quando ad una Delle targata Firenze e con a bordo i presunti sequestratori dell'industriale Belardinelli si è affiancata un'auto della polizia, che la seguiva da tempo. I malviventi, accortisi della manovra, hanno cominciato subito a sparare, provocando la reazione degli agenti delle forze speciali. Lo scontro è stato intenso, sono stati sparati centinaia di colpi. Due banditi sono stati catturati e saranno quanto prima interrogati dal magistrato Pierluigi Vigna, che sta indagando appunto sul sequestro di Belardinelli, al quale sono stati mozzati i lobi delle orecchie e di cui i rapitori avevano annunciato la prossima morte se non fosse stato pagato in tempo il riscatto. Belardinelli, che è stato rapito a Firenze il 30 maggio, ha 73 anni.

Uno dei banditi, Bernardino Olzai, è stato colpito a morte; l'altro, Andrea Melis, è deceduto poco dopo il ricovero in ospedale. Degli altri due componenti la banda rimasti feriti, uno, fratello di Bernardino Olzai, Diego, è in prognosi riservata; l'altro, Croce Simonetta, non è grave.

Destano preoccupazioni anche le condizioni di uno dei quattro agenti colpiti dai proiettili dei sequestratori: è il sovrintendente Armando Silvestro, ricoverato in coma all'ospedale San Giovanni. All'Umberto I, invece, sono ricoverati gli altri tre agenti: Fabio Faluso, 28 anni, Giuseppe Cardili, 28 anni, e Andrea Cirella, di 24 anni. Le loro condizioni non sono gravi. A visitarli si è recato questa mattina il ministro dell'Interno, Gava.

Intanto gli inquirenti stanno ricostruendo i fatti. I quattro banditi si trovavano probabilmente a bordo di tre auto (tra cui la «Delta») e stavano per incontrare quelli che i quattro pensavano fossero gli emissari della famiglia Belardinelli con i 5 miliardi del riscatto e che erano invece agenti di polizia (scelti con cura, molti simili ai familiari del rapito, compresa una poliziotto che si fingeva figlia dell'industriale). I tre erano a bordo di una «126» che, secondo un accordo stabilito con i rapitori, aveva sul tetto una sonda, come segno di riconoscimento.



Il ministro Gava (a destra) all'ospedale per visitare gli agenti feriti saluta il giudice Pier Luigi Vigna

La «126», ad un segnale convenuto, si era fermata subito dopo lo svincolo della A-24 (l'autostrada che unisce Roma e l'Aquila) e stava per essere raggiunta dai sequestratori quando questi si sono evidentemente accorti di essere stati seguiti, seppure a distanza, dalle forze dell'ordine: i banditi hanno immediatamente aperto il fuoco, al quale gli agenti dei Nocs hanno risposto.

Chi sono i quattro sequestratori coinvolti nella tragica sparatoria di questa notte? Il «pezzo da novanta» è senza dubbio Croce Simonetta, 39 anni, originario di Carini (Palermo), implicato in furti, rapine, omicidio, sequestro di persona, estorsioni, detenzione di esplosivi.

In particolare fu condannato, il 13 dicembre scorso, dal tribunale di Firenze ad 8 anni ed a mesi di reclusione. Fu riconosciuto infatti colpevole di associazione a delinquere finalizzata ai sequestri di persona. Simonetta aveva dato vita ad un gruppo di siciliani e sardi che stava preparando, in Toscana, una serie di sequestri di persona tra cui quello dell'attrice Laura Antonelli. Nei mesi scorsi è stato scarcerato per decorrenza dei termini con l'obbligo, però, di residenza a Villagrazia di Carini. Il Simonetta non aveva rispettato tale obbligo e, dal 18 luglio scorso, era ricercato dalle forze dell'ordine.

Paolo Negro

E' stato anche condannato, in

primo grado, all'ergastolo per il sequestro dell'imprenditore grossolano Bartolomeo Neri e assolto in appello per insufficienza di prove. Infine è stato assolto, sempre per insufficienza di prove, dal tribunale di Terzi, dalla accusa di aver preso parte all'omicidio di Lussorio Salaris, assassinato a Città della Pieve nell'estate del 1988.

I fratelli Bernardino e Diego Olzai, rispettivamente di 29 e 27 anni, sono di Bitti (Nuoro); Andrea Melis, 32 anni, è di Villamar (Cagliari).

I fratelli Olzai sono nati in Sardegna perché rimasti coinvolti in alcuni episodi di criminalità organizzata nel «Nuovo», mentre Andrea Melis (ucciso nella sparatoria con Bernardino Olzai) risulta incensurato: aveva lasciato Villamar da qualche tempo per cercare lavoro nella penisola.

Bernardino Olzai (che viveva in Toscana con i genitori e altri 8 fratelli) aveva precedenti per abigeato, furto aggravato, detenzione di armi, riciclaggio di denaro sporco. Era stato trovato in possesso di banconote provenienti dalle somme pagate per il riscatto dei sequestri Bulgari e Campisi. Molto meno movimentato sul versante giudiziario il curriculum di Diego. Ha avuto due denunce per reati minori ed un arresto per guida senza patente.

r. l.

LA PROPOSTA DI LEGGE ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Si insegnerà il piemontese in tutte le scuole della Regione

Dalle elementari fino all'Università: sarà istituita una cattedra per lo studio e la promozione di questa lingua

TORINO ■ La «lingua» piemontese potrebbe essere insegnata nelle scuole — dalle materne sino all'università — entro pochi mesi: nella prossima seduta del consiglio regionale verrà discussa la proposta di legge. Dimostrata in un cassetto per anni, ieri, in base all'articolo 32 del regolamento, è stata richiamata in aula e inserita di conseguenza nell'ordine del giorno.

Presentata dai consiglieri Paris, Carichio e Villa (dc), Mignone (psdi), Marchini (pli) e Fracchia (pri), prevede innanzitutto di istituire corsi facoltativi di lingua e letteratura riservati, al principio, solo agli insegnanti. Anzi, a questo proposito, indivi-

due anche la necessità di incentivare con l'aiuto del provveditorato agli studi la partecipazione di docenti originari di altre regioni in modo da evitare qualsiasi pericoloso rischio di discriminazione.

In secondo luogo propone la stampa di una grammatica piemontese e di fornire tutto il materiale didattico necessario a sostegno dell'iniziativa. Non solo. Oltre a pubblicare sulla rivista mensile «Notizie dalla Regione» almeno due pagine in piemontese, chiede che vengano inseriti nei programmi dei programmi di Rai 3 corsi sul suo insegnamento. Dovrebbe quindi essere un progetto, in collaborazione con

l'Università di Torino, per la creazione di una cattedra «un istituto per lo studio e la promozione della lingua, della sua letteratura».

La proposta di legge — s'intitola «Tutela, studio, promozione del patrimonio linguistico e culturale della regione Piemonte» — intende comunque creare una struttura capillare, che garantisca al progetto incisività ad ogni livello. E mentre è previsto anche un coinvolgimento delle biblioteche — bisognerebbe infatti potenziare le sezioni dedicate alle lingue locali — si domanda di istituire presso l'assessorato regionale alla cultura un apposito ufficio che si occupi esclusiva-

mente della tutela del patrimonio letterario e del coordinamento delle varie iniziative evitando dispersioni di compiti tra i vari organismi interessati. Oltretutto, in un secondo tempo, i docenti che avranno scelto di frequentare i corsi potranno essere quindi impegnati nell'insegnamento del piemontese in tutte le scuole della regione di ogni ordine e grado.

E non mancherà, infine, una giornata per gli studenti interamente dedicata all'argomento. Chiamata «Festa del Piemont» servirà, secondo le intenzioni della legge, «a richiamare i valori morali e l'importanza formativa della cultura locale. Il giorno

dovrà essere scelto in concomitanza con l'anniversario di un avvenimento storico particolarmente importante per il Piemonte e insieme alla bandiera nazionale sarà esposto anche il vessillo della Regione».

Per realizzare il programma è stata preventivata una spesa iniziale di un miliardo, e di un altro miliardo per gli anni seguenti. Tutto comunque dovrà svolgersi intensificando i contatti con il Consiglio d'Europa e con il Parlamento europeo — entrambi orientati da molto tempo ad una tutela delle lingue regionali e minoritarie — in modo da ottenere finanziamenti.

La canzone italiana entra all'Università

Dal singolare museo di Vallecrosia (Pavarotti ne è presidente onorario) inviato il bando di concorso per tesi di laurea ai rettori di 46 atenei. Appoggi e consensi all'iniziativa

VALLECROSA ■ La canzone entra nelle Università. Per la prima volta, un genere musicale che, forse a torto, viene considerato leggero e di scarso impegno culturale, entra in contatto con l'austero mondo accademico: alle tesi di laurea, discussi entro il 31 dicembre di quest'anno sul tema «Italia che canta», e che abbiano quindi come argomento la canzone italiana, analizzata in particolari momenti del suo arco storico, saranno assegnati tre premi annuali da quattro, due e un milione di lire.

L'iniziativa è sgorgata dal Museo della Canzone Italiana, che ha l'originale sede in tre carrozze ferroviarie, arredate in stile liberty e «parcheggiate» a Vallecrosia, vicino a Sanremo, la patria del Festival della canzone italiana. Sia, Fedemusica, Comune di Vallecrosia, Provincia di Imperia e Regione Liguria hanno immediatamente sostenuto. Le tesi dovranno pervenire entro il 31 marzo del prossimo anno al Centro Studi. Ad assegnare le borse di studio, in una serata di gala, sarà una Giuria di cui farà parte anche Luciano Pavarotti, che è presidente onorario

del Museo.

Di chi avrebbe potuto essere l'idea, se non di Elio Tripodi, il vulcanico difensore della melodia all'italiana e appassionato creatore di questo tempio della musica, che non ha uguali al mondo e che ora gli americani stanno cercando di portarsi negli Stati Uniti? Spiega: «A torto, la canzone è stata spesso considerata un fenomeno di costume, di poca importanza. E invece è un'arte popolare da custodire, da far ritrovare e da far conoscere nella sua grande tradizione, soprattutto ai giovani, frastornati dal bombardamento di musica straniera».

Quella di difendere la canzone italiana dalla massiccia invasione di prodotti d'oltre confine, sovente scadenti, è una battaglia che Tripodi combatte da sempre, a non per semplice nazionalismo: «Ogni anno, in soli diritti d'autore, se ne vanno all'estero più di 800 miliardi di lire. E, a parte la Fonit-Cetra, non esistono più case discografiche italiane di un certo rilievo: sono state tutte assorbite da mastodontiche multinazionali. Dalle radio e dalle televisioni risuona musica

straniera nell'85-90 per cento dei casi. E' un'invasione autorizzata, mortificante».

Anche per questo, e per difendere un'identità costruita da chi, come il mitico Caruso, «ha contribuito a far grande l'imagine dell'Italia nel mondo», Tripodi ha provocato una serie di interpellanze parlamentari perché sia introdotta una normativa che possa riequilibrare la situazione e costringa le emittenti a trasmettere almeno il 50 per cento di pezzi italiani. Precisa Tripodi: «Non sono contro la musica di qualità. Sui Platters o Frank Sinatra non ho nulla da eccepire. Ma bisogna smettere di considerare l'Italia una colonia, un paese da terzo mondo musicale».

Il bando di concorso è stato spedito a 46 rettori di altrettanti atenei italiani da Lorenzo Viale, assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, che ha «espresso» la causa di Tripodi. Dice quest'ultimo, con legittimo orgoglio: «Mai, prima d'ora, un progetto simile aveva varcato le soglie dell'Università». Ma sarà accolto un appello del genere? Elio non ha dubbi: «Ho già ricevuto molte richieste di informazioni. E da Torino mi ha telefonato una ragazza: aveva interrotto una tesi sul Festival di Sanremo, il premio l'ha persuaso a continuare».

E, per chi vuole documentarsi, è a disposizione l'incredibile museo di Vallecrosia (tel. 0184-291.000/290.285): «E' un pezzo di storia d'Italia e tutta la mia vita», osserva l'attivissimo Tripodi che, in vista delle celebrazioni colombiane del '92 già lavora a



Luciano Pavarotti ed Elio Tripodi sul «treno della musica» di Vallecrosia

raccogliere le canzoni intonate dagli emigranti diretti in America. Al prezioso materiale custodito in questo treno della musica, arredato lussuosiamente come l'Orient Express, già attilago-

no, del resto, anche «clienti» illustri, come Canale 5 o la stessa Raffaella Carrà: «Le ho suonato brani ineditabili», conclude Tripodi.

Stefano Delfino

Comuni: no ai bagni nel Lago Maggiore «Sì» per la Regione

Elettra Cernetti spiega i motivi della decisione di revocare alcuni divieti

NOVARA ■ L'autorizzazione a fare il bagno nel Lago Maggiore è arrivata dalla Regione. Anche in alcune spiagge nelle quali i Comuni avevano posto i cartelli con tanto di divieto. La contraddizione è spiegata dall'assessore regionale all'Ambiente Elettra Cernetti: «Credo doveroso fare alcune precisazioni sui tanti divieti di balneazione lungo le sponde del Lago Maggiore, anche in considerazione della riluttanza che questo problema assume negli attuali mesi estivi, sia per la gente del posto che per i numerosi turisti».

Prosegue la Cernetti: «Sono balneabili le acque prospicienti i Comuni di Cannobio, Cannero, Oggebbio, Belgirate, Lesa, Malesco, Arona, Dornello, e Castelletto. In tutte queste zone si può tranquillamente fare il bagno perché sono in funzione i depuratori costruiti dalla Regione».

Diversa la situazione nei due centri maggiormente noti, Stresa e Verbania, scelti ogni anno da moltissimi turisti inamoriati del lago. «Purtroppo a Verbania e Stresa — dice sempre Elettra Cernetti — i nostri depuratori verranno completati solo nel

1990: la situazione migliorerà solo quando entreranno in funzione. Anche le acque di Baveno, Ferialo, Fondoteco, oggi vietate, diverranno balneabili nel giro di un paio d'anni perché la Regione ha già impegnato i due miliardi necessari per il collegamento col depuratore di Gravello».

Il Lago Maggiore — stando alla dichiarazione ufficiale dell'assessorato regionale all'Ambiente — torna in massima parte balneabile. La Cernetti fornisce anche un elenco dettagliato delle spiagge «agibili» e di quelle «vietate». Queste ultime sono solo otto sul totale di 41 e sono: Villa Valpi di Ghiffa, Campeggio Sasso di Verbania, Hotel Palazzo di Baveno, Isola Pescatori, Isola Bella e lido Cardiano di Stresa, e infine due spiagge di Cannobio.

Nel suo intervento chiarificatore, Elettra Cernetti ha fatto anche un riferimento alla situazione del fiume Ticino: «Purtroppo quello che una volta veniva chiamato il «fiume azzurro» per la sua purezza è oggi fortemente inquinato e le sue spiagge risultano pertanto inagibili. L'inquinamento, però, proviene per il 70 per cento dalla Lombardia ed è stato mai inutile l'intervento del Piemonte che ha depurato le sue acque».

Colpa dei lombardi, quindi, se di «azzurro» al Ticino non è rimasto che il ricordo. Ma questa è una storia ormai vecchia: da sempre la riva piemontese lamenta gli scarichi di quella lombarda che inquinano gravemente il fiume comune.

Marcello Sanzo

DRAMMA A CASTROVILLARI

Carabiniere uccide ingegnere bresciano che lo aggredisce armato di coltello

L'uomo che era in Calabria da 7 anni come vicedirettore della «Cemensud», tre settimane fa era stato lasciato dalla moglie che era tornata nel Bresciano con i due figli. Un raptus di follia?

COSENZA ■ Nuovo dramma di un improvviso attacco di follia. Il vicedirettore dello stabilimento di Castrovillari della «Cemensud», ingegnere Stefano Visini, di 36 anni, originario e residente a Cizzago (Brescia) è stato ucciso questa mattina a Castrovillari da un carabiniere il quale, secondo una prima ricostruzione, avrebbe agito per legittima difesa perché aggredito dallo

stesso Visini.

L'omicidio è avvenuto nella piazza di Castrovillari antistante la caserma in cui ha sede la compagnia dei carabinieri. Visini, secondo una prima versione dei fatti riferita dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Castrovillari, Abate, si sarebbe presentato in piazza urlando e brandendo un coltellaccio da macellaio.

L'uomo, per motivi che sono in corso d'accertamento, avrebbe tentato di aggredire un carabiniere che si trovava in quel momento sulla piazza e del quale non sono state rese note le generalità. Ha quindi ingaggiato con lui una colluttazione nel corso della quale il militare avrebbe sparato alcuni colpi con la propria pistola d'ordinanza dapprima in aria, a scopo intimidatorio e poi, vista la malparata, contro Visini.

L'uomo, raggiunto dai colpi di pistola al torace, è morto mentre veniva portato in ospedale. Il cadavere sarà sottoposto domani ad autopsia. Intanto sono state subito avviate indagini per accertare i motivi che hanno indotto il Visini ad aggredire, impugnando il coltello, il carabiniere che poi lo ha ucciso.

Secondo quanto ha riferito il dottor Abate, l'ipotesi più credibile è che l'uomo sia stato colto da una crisi di follia. Un impiegato dello stabilimento di Castrovillari ha infatti riferito che mai in passato l'ingegner Visini aveva avuto problemi psichici. Lo stesso impiegato ha detto anche che Visini aveva avuto negli ultimi tempi una serie di problemi di carattere familiare poiché la moglie, circa tre settimane fa, lo aveva lasciato ed era rientrata a Brescia, portandosi con sé i due figliolotti.

Visini era in Calabria da circa sette anni ed era considerato un funzionario molto valente. In questo periodo, svolgeva le mansioni di direttore facente funzione dello stabilimento di Castrovillari della Cemensud poiché il titolare dell'incarico è in ferie.

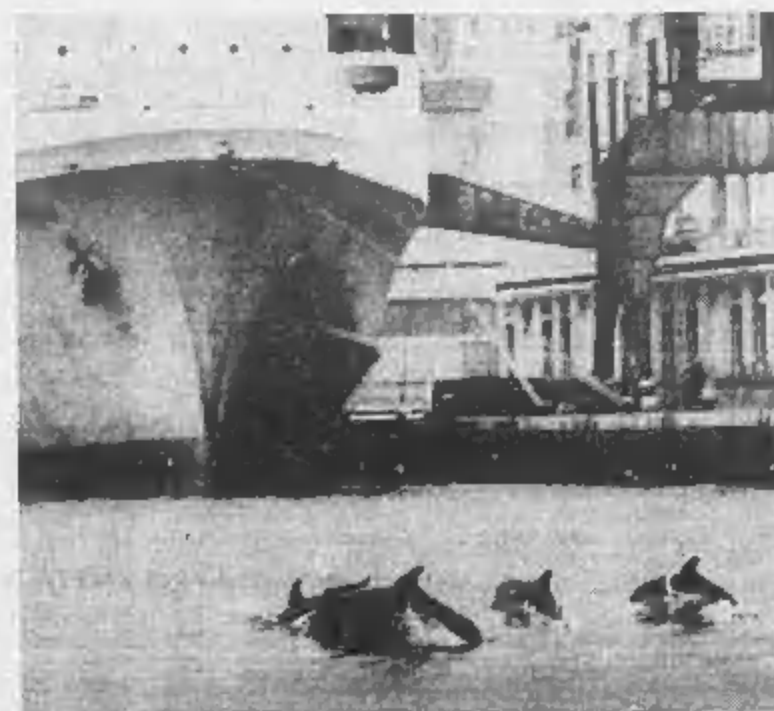
OPERAZIONE CETACEI

Primi risultati dell'indagine di due mesi lungo il litorale italiano

Ghetto senza scampo per delfini

ROMA ■ Noi ce ne accorgiamo solo d'estate, ma il Mare Nostrum, che poi è molto più «denso», visto con gli occhi dei delfini, sta diventando un ghetto senza scampo. Un'ulteriore conferma arriva dai primi risultati dell'operazione Cetacei, che Greenpeace e l'istituto Italeur, diretto da Giuseppe Sciarra, hanno compiuto per due mesi lungo tutto il litorale italiano, con l'aiuto di 253 diportisti, per il nutrimento, cioè i pesci, che è inquinato, in alcuni punti, dal limite della tossicità e può essere micidiale e agenti patogeni che indeboliscono le difese immunitarie causando improvvise morti. Ancora, rigurgiti di rifiuti, insidiosi fogli di plastica che s'infilano nella trachea degli animali, soffocandoli.

Poi c'è la strage causata dalla pesca, accidentale e intenzionale. Infatti, la lunghezza complessiva delle derivanti, le lunghissime reti pelagiche di nylon che vengono calate sul passaggio dei pesci spada e dei tonni, raggiungono ormai gli 8000 chilometri, quanto basta ad avvolgere completamente la Penisola, isole comprese. Nelle maglie invisibili incappano ogni giorno — e vi trovano una morte lenta, per inedia e asfissia — centinaia di cetacei di ogni taglia, dai piccoli delfini alle grandi bale-



Un branco di delfini entrato nel porto di Genova al seguito di una nave

notiere, come quello arenatosi a Capri pochi giorni fa. E sotto costa prospera ancora la pesca al delfino, solo per fornire ai ristoranti della Riviera il piatto proibito, il «mosciammo», pochi grammi

di filetto per ogni animale adulto ucciso.

Perché allora i cetacei non se ne vanno, non abbandonano definitivamente il Mediterraneo? E' possibile che siano facendo pro-

prio così, spiega il professor Nofarbartolo. Dall'Alto Adriatico quest'anno sono spariti, mentre negli anni scorsi la loro presenza era sempre stata segnalata dalle nostre campagne di monitoraggio. Notizie positive? «Forse solo una: la nostra ammiraglia, la barca Highlander, ha incontrato a più riprese una specie che crediamo scomparsa dalle nostre coste, il delfino comune, molto più delicato della Stenella, che infatti tende a soppiantarla».

Gli studiosi di quasi tutti i Paesi del bacino del Mediterraneo sono in questi giorni riuniti su una nave al largo della costa della Toscana. Devono fare il punto sulla situazione e proporre qualche rimedio. Spiega Fabrizio Fabbri, ricercatore di Greenpeace: «Siamo tutti dell'avviso che occorre creare una zona di rispetto per questi animali, una specie di santuario dove possano riprodursi in pace, come ne esistono già in altri Paesi». Tra le aree più indicate, sembra esserci proprio quel Mar Ligure tanto bistrattato e che invece, tra lo stupore generale, ha rivelato di essere, nonostante tutto, ancora una delle mete preferite del baleno, delfini e capodogli. Certo, per farne un santuario da mercato che è, ci vorrebbe un vero miracolo.

Maurizio Menicucci

SPIAGGE SPIAGGE

IDEA MARINA - HOTEL FRANCESCA 3 stelle. Tel. 0541/331427. Sul mare 3 metri a scelta. Colazione e buffet. Buffet di verdure. Parcheggio. Telefonateci subito.

RIMINI/VISERBA - HOTEL NICARAGUA. Tel. 0541/734502. Sul mare Centrale. Tutte le camere con servizi. Asciugatore. Parcheggio. Cucina completa. 1-20 agosto 38.000, 21-31 agosto 28.000, settembre 21.000.

RIMINI/VISERBA - HOTEL CROWN. Tel. 0541/735211. Distanza dal mare Elegante e raffinato. Dotato di ogni modernità. Parcheggio privato coperto. Colazione buffet. Cucina completa con specialità. 1-20 agosto 38.000, 21-31 agosto 28.000, settembre 21.000.

RIMINI/VISERBA - HOTEL TIBURUS. Tel. 0541/734225. Camere eleganti di lusso. Aria condizionata, TV, color, Minibar. Buffet breakfast. Solarium. Animazione. Hotel, spiaggia. Dal 22 luglio al 31 agosto una settimana L. 350.000, 1-20 agosto 28.000, 21-31 agosto L. 250.000, 1-20 agosto 28.000, 21-31 agosto L. 250.000. Camere standard a conduzione più favorevoli. Telefonateci per informazioni anche per altri periodi.

VACANZE IN APPARTAMENTO - altro brisio settimanali da L. 180.000. Sono presso le spiagge di consumo. 100m, bivio a 100m. 1-20 agosto 38.000, 21-31 agosto 28.000, settembre 21.000. Camere eleganti di lusso. Aria condizionata, TV, color, Minibar. Buffet breakfast. Solarium. Animazione. Hotel, spiaggia. Dal 22 luglio al 31 agosto una settimana L. 350.000, 1-20 agosto 28.000, 21-31 agosto L. 250.000, 1-20 agosto 28.000, 21-31 agosto L. 250.000. Camere standard a conduzione più favorevoli. Telefonateci per informazioni anche per altri periodi.

RIMINI/VISERBA - HOTEL JACQUELINE. Tel. 0541/732734. Vicino mare. Camere con servizi. Asciugatore. Cucina completa. Colazione buffet. 1-20 agosto 38.000, 21-31 agosto 28.000, settembre 21.000.

RIMINI/VISERBA - ALBERGO SKY. Tel. 0541/732027. Vicino al mare. Distanza dal mare. 1-20 agosto 38.000, 21-31 agosto 28.000, settembre 21.000. Camere eleganti di lusso. Aria condizionata, TV, color, Minibar. Buffet breakfast. Solarium. Animazione. Hotel, spiaggia. Dal 22 luglio al 31 agosto una settimana L. 350.000, 1-20 agosto 28.000, 21-31 agosto L. 250.000, 1-20 agosto 28.000, 21-31 agosto L. 250.000. Camere standard a conduzione più favorevoli. Telefonateci per informazioni anche per altri periodi.

RIMINI/VISERBA - HOTEL TIZIANA. Tel. 0541/732733. Vicino mare. Camere con servizi. Asciugatore. Cucina completa. Colazione buffet. 1-20 agosto 38.000, 21-31 agosto 28.000, settembre 21.000.

RICCIONE. Agosto e settembre appartamento 4/5 posti letto. Due salotti, bagno, cucina, ampio terrazzo completamente arredato. Zona esclusiva. Tel. 0541/42109 (ore pasti).

CATTOLICA - HOTEL CARACAS. Tel. 0541/961724. Possibilità piscina. Vicino mare. Rifornimento per la sala cucina ed il bar. 1-20 agosto 38.000, 21-31 agosto 28.000, settembre 21.000. Camere eleganti di lusso. Aria condizionata, TV, color, Minibar. Buffet breakfast. Solarium. Animazione. Hotel, spiaggia. Dal 22 luglio al 31 agosto una settimana L. 350.000, 1-20 agosto 28.000, 21-31 agosto L. 250.000, 1-20 agosto 28.000, 21-31 agosto L. 250.000. Camere standard a conduzione più favorevoli. Telefonateci per informazioni anche per altri periodi.

PESARO - HOTEL EXCELSIOR. Tel. 0721/32720-30684. Sul mare. Posizione centrale. Piscina, Colazione buffet. Menu a scelta. 1-20 agosto 38.000, 21-31 agosto 28.000, settembre 21.000. Camere eleganti di lusso. Aria condizionata, TV, color, Minibar. Buffet breakfast. Solarium. Animazione. Hotel, spiaggia. Dal 22 luglio al 31 agosto una settimana L. 350.000, 1-20 agosto 28.000, 21-31 agosto L. 250.000, 1-20 agosto 28.000, 21-31 agosto L. 250.000. Camere standard a conduzione più favorevoli. Telefonateci per informazioni anche per altri periodi.

TERME TERME TERME ABANO TERME FANGO - CURE Hotel "Grand Torino" Hotel "Ermitage" Tel. 049 - 667154 Via Montebelluna 74 35031 Abano Terme (PD)

FRANCESCA DURANTI
Effetti personali

«I motivi che disegnano i sentimenti ed i risentimenti sono orchestrati con nitore di ironia e di autoironia, di allegria e di ansie, e affidati a una partitura stilisticamente ben meditata».

DOMENICO PORZIO
«Corriere della Sera»

«Un romanzo ricco di suspense, orchestrato con sottile ironia, contrappuntato con variegata sensibilità psicologica, sostanziato di immagini simboliche molto oggettive».

RAFFAELLE CROVI
«l'Italiaoggi»

PREMIO SELEZIONE CAMPIELLO '89

-RIZZOLI-

siamo aperti anche in agosto

ottica
salva
6 centri salvavista a Torino

Corso Siracusa 67
Corso De Gasperi 27
Via Tripodi 45
Via Madonna Cristina 60
Via Monginevro 44
Via Nizza 372

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Tornando dall'America Senza soldi, né lavoro

Storia di emigranti al rientro in Italia dopo una vita di sacrifici in Argentina. Han venduto tutto per il viaggio aereo. Ogni anno oltre 250 «ritorni a casa». E ora il numero continua a crescere

L'inflazione «bruciola» i risparmi e le speranze dei più, dal Venezuela al Brasile, e i figli, i nipoti dei vecchi emigranti prendono la via del ritorno. «Se gli arrivi proseguiranno con lo stesso ritmo di queste ultime due settimane fra sei mesi avremo grandi problemi», avverte l'assessore regionale al Lavoro, il dc Giuseppe Cerchio. È un suo funzionario, la dottoressa Paola Taraglio dell'ufficio movimenti migratori, dà il segno di questa povertà di ritorno: «Si presentano capifamiglia che hanno venduto tutto per acquistare il biglietto aereo per l'Italia e che chiedono aiuto per far partire anche i parenti».

Fra il 1978 e il 1984 sono stati 1164 i piemontesi rientrati dall'estero in condizioni di bisogno dichiarate agli sportelli di Usl e Comuni e girate alla Regione. Meno del dieci per cento proveniva dall'Argentina. Erano per lo più vecchi e analfabeti. Nel 1987 l'inversione di tendenza. In quell'anno tornano in 261 e il 90 per cento solo dal Mar del Plata. Non

sono più anziani stanchi o sconfitti, ma hanno dai venti ai quarant'anni. Sono i figli e i nipoti dei vecchi emigranti, molti con studi superiori che non sono riconosciuti in Italia.

Cambiano i problemi, moltiplicandosi con il crescere dei numeri. Gli ultimi raccolti indicano 164 rientri in Piemonte nei primi sei mesi dell'anno scorso, per quasi metà ancora dall'Argentina, il Paese al centro di questo fenomeno. Non è tutto, anzi solo una parte. «I nostri elenchi comprendono quanti hanno conservato la cittadinanza italiana e sono a conoscenza dei contributi previsti dalla legge regionale del 1987», sottolinea la dottoressa Taraglio.

Gennaro Giordano, 50 anni, originario di Napoli, è tornato il 2 giugno scorso. A Buenos Aires ha lasciato la moglie Micheline, i due figli Fabian Alberto e Silvia Alessandra, la mamma, un fratello. È tornato con era partito, all'età di 12 anni, nel 1951, su una nave della speranza. In tasca

ha un biglietto di ritorno per la fine di maggio del 1990. «I miei figli vorrebbero venir giù, mia moglie è contraria, la pure — racconta —. La mamma ha 81 anni. E poi c'è la nostra casa, sulla strada verso il Nord. L'ho costruita con le mie mani, in anni e anni, senza mai riposare di sabato e domenica. È grande, finita bene. Se la vendo prendo qualcosa come 15 milioni di lire».

Quella casa per Gennaro è diventata un simbolo: è stata un sogno, l'ha realizzato con tanti sacrifici. Sventarla, ora, sarebbe per lui come bruciare mezza vita. E finché sarà sua la speranza non abbandonerà Gennaro. La speranza che l'ha riportato in Italia, a cercare un lavoro «perché in Argentina uno stipendio medio, convertito in moneta forte, vale ormai 12 dollari al mese e quello di un operaio non supera i 10. In un mese e mezzo, mi ha scritto mia moglie, il prezzo della carne al chilogrammo è passato da 100 a 1000 australi. E una pensione minima non supera i 16 mila australi».

Come tanti altri emigranti di ritorno, Gennaro si è fermato fra Milano e Torino, dove nel frattempo si sono trasferiti milioni di altri emigranti del Sud, fra cui parenti e amici. Così Lombardia e Piemonte sono diventate le regioni d'adozione di nipoti e pronipoti di calabresi e siciliani. «Si sa che qui è meno difficile trovare un'occupazione. Io ho 30 anni, e

anche se ho fatto di tutto, dal tornatore al gomitolo, ho sempre 50 anni per un datore di lavoro».

Gennaro parla adagio, con dignità. Una settimana a Milano o un'altra a Parma dove nemmeno un letto per dormire aveva recuperato. Poi la strada per Cirié, a cercare un vecchio amico dell'Argentina. L'incontro, il primo aiuto. Adesso Gennaro vive a Castagneto Po, ospite di una comunità della Cooperativa Incontro, in una grande cascina adattata per accogliere ragazzi passati per il carcere o la droga ed ex ricoverati in ospedale psichiatrico. Di lavoro ce n'è tanto, dalla riparazione di rubinetti alla ristomazione delle tegole sul tetto, e Gennaro ha tanti mestieri nelle mani. «Sono a disposizione 24 ore su 24 e poi mi piace poter essere utile in un posto così».

Invalido, con una pensione che non vale più di 30 mila lire al mese, Gennaro spedisce tutti i risparmi ai parenti. Anche il «minimo vitale» di casa nostra diventa un aiuto consistente alla sopravvivenza in Argentina. E a Buenos Aires solo Fabian Alberto, 17 anni, ha un lavoro. Silvia Alessandra va all'Università, la mamma tira le camicie d'altri per arrotondare. I sacrifici non finiscono mai.

«Partiti con i miei genitori che ero un bambino. Ho trascorso 38 anni in Argentina». E ora Gennaro deve ricominciare.

Alberto Gallo



Una delle tante storie di emigrazione cui per anni si è assistito. Ora, i loro nipoti tornano

GRADUATORIE SCUOLA

Posti da bidello o segretario. Gli aspiranti sono trentamila. Ma le supplenze saranno mille

Una graduatoria di trentamila nomi e cognomi e relativo punteggio. E quella degli aspiranti supplenti a bidelli e segretari di scuola. La maggior parte proviene dal Sud. Ma ha ugualmente presentato domanda al Provveditorato agli studi di Torino sapendo di avere qualche possibilità di lavoro. Qualunque via siano, di anno in anno, sempre meno posti a disposizione dei precari anche in questa provincia. Le previsioni sono che i trentamila aspiranti questa volta concorrano per poco più di mille supplenze annuali.

In realtà, essendo questa la graduatoria permanente di tutte quelle da costruire e ricostruire nell'ambito della scuola, si può azzardare che dei 30 mila solo la metà sia ancora interessata al posticino di bidello o di applicato di segretario. Il culcolo è a grandi linee autorizzato dal numero delle richieste di aggiornamento della propria posizione (5 mila) e delle nuove domande (7 mila). Del resto, ogni volta si deve far scorrere sensibilmente la graduatoria per effettuare tutte le nomine necessarie. Chi in graduatoria c'era rimane — una grave contraddizione della burocrazia ministeriale — aumentando le speranze di chi si ritroverà ben piazzato ma non in posizione «strategica», ma anche il lavoro dei funzionari del Provveditorato proposti alle convocazioni.

Dopo la confusione, la resa e

la tensione di martedì scorso all'Avogadro per la pubblicazione solo in quell'istituto e in copia unica delle graduatorie degli insegnanti che aspirano alle supplenze nelle medie inferiori e superiori, si è stabilito che gli elenchi con i trentamila nomi del personale docente precario siano esposti sin dal primo giorno, lunedì, in quattro scuole della città, oltre che in due della provincia. Queste: il liceo classico «Gioberti» di via Sant'Ottavio 9/11; l'istituto di via Veronese 305; l'VIII lita di corso Unione Sovietica 490; la scuola media Nigra di via Biancamano 7. Solo in quest'ultimo centro lo spazio non è tale da consentire l'affissione alle pareti dei tabulati. Verranno «pinzati» per consentirne una consultazione dignitosa. In provincia gli elenchi saranno in visione all'Isis Porro il viale Kennedy 30 a Pinerolo e all'Isis Olivetti di Colle Bellavista a Ivrea. Il provveditore ricorda che anche ai sindacati (Cgil, Cisl, Uil e Snal) verrà fornita una copia.

Nell'incontro con i giornalisti di stamane il prof. Da Rosa ha anche sottolineato che da un'analisi ha richiesto alla Provincia una sede più adeguata per il Provveditorato. «Ci mancano 65 stanze, oltre che 75 impiegati. È la situazione diventa sempre più insostenibile».

Ci si prevedono ritardi per l'inizio regolare dell'anno scolastico, fissato per il 21 settembre.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DOPO LE ACCUSE E LE POLEMICHE

Razzismo a Rivalta? No, soltanto severi controlli per evitare che gli immigrati africani siano sfruttati

Rivalta ora frama di sdegno. S'interroga, cerca la pietra dello scandalo che ha recato un'improvvisa quanto spiacevole notorietà al paese. L'accusa di razzismo è rimbalzata da un giornale all'altro, innescando numerose altre polemiche che in pochi giorni hanno diviso la cittadina e suscitato a ripetizione gli schieramenti. Ieri, ritrovata una certa unità, il consiglio comunale ha approvato a maggioranza una mozione al consiglio dei ministri e alla stampa. Il documento traccia una breve storia dei rapporti tra Rivalta e l'immigrazione nord-africana, confutando, dall'alto, ogni ipotesi di provvedimenti discriminatori. Riguardo poi alle proteste degli abitanti di Tetti Franceschi, il trattato, dice in sostanza la mozione, non di razzismo, ma di «un sentimento travisato di disagio e di pietà per le misere condizioni di vita di queste categorie socialmente più vulnerabili». E anche per smentire qualche accusa di tartufismo, che si è levata dai banchi dell'opposizione, la giunta terrà un consiglio comunale aperto proprio a Tetti Franceschi.

Intanto si ricostruiscono i fatti che potrebbero aver dato il «la» alla vicenda, partendo anche da lontano. Ieri ad esempio, in margine al consiglio, qualcuno ha voluto ricordare una visita informale del console del Marocco, accompagnato da Mazouzi M'Bare di Rivot, presidente di un co-



L'interno di un appartamento dove vivono gli immigrati nordafricani

mitato per la difesa degli immigrati africani. I due erano venuti a lamentarsi col sindaco Guglielmo Naldini della eccessiva fiscalità del Comune nel concedere i permessi di residenza. Un'avvertimento? «Direi piuttosto, una giusta sollecitazione verso i propri connazionali», ricorda Naldini. D'altra parte i segnali che arriva-

vano dalla popolazione erano diversi, con continue richieste di maggiori controlli sui «minori» degli stranieri presenti.

Naldini mostra dei tabulati: questo fenomeno fin dal giorno del mio insediamento. Dopo aver consultato la Prefettura, avevo infatti raccomandato ai miei funzionari maggior severità nel con-

cedere la residenza, vincolandola strettamente, come prescrive la legge, al possesso del permesso di soggiorno. Un alloggiamento sicuro, alla luce di quanto è accaduto in questi giorni. Le ultime proteste degli abitanti di Tetti Franceschi, dove si localizza il nucleo più folto di marocchini, hanno infatti rivelato una situazione di miseria e sfruttamento. Lì, in una palazzina di via Trieste, il proprietario Francesco Bassino ha sistemato da anni — prima come regolare pensione, poi come semplice camera, quindi con obblighi di igiene e sicurezza molto minori — un numero imprecisato di immigrati africani, di cui molti senza permesso. Quanti? Di sicuro oltre cento.

Un giro vorticoso di venditori ambulanti, che approfittano della possibilità del domicilio sicuro per ottenere dalle autorità del Comune il permesso di residenza. Subito dopo scompaiono per trasformarsi in soggetti senza fissa dimora e battere in lungo e in largo l'Italia col loro carico di accendini e magliette. Ma le stanze, a dispetto del canone mensile dei posti letto a 180 mila lire, non sono mai vuote, anche se le condizioni igieniche lasciano a desiderare.

Naldini mostra dei tabulati: «Alla fine dell'ultimo anno, durante una serie di controlli domiciliari, ripetuti durante lo stesso anno e con tanto di avviso, 78 dei 91 marocchini residenti non

l'abbiamo mai trovati». Eccessiva «falsità». «Nelle ultime settimane abbiamo rilasciato una decina di nuovi permessi». Ma chi è questo Bassino, che sfrutterebbe la povertà e la debolezza sociale degli immigrati?

Per Naldini: «Il gestore di un vero business del posto letto, qui e in via Monte Cengio a Torino, sul quale pende già da un anno una denuncia per esercizio abusivo dell'attività di affittacamere». Ma non tutti sono d'accordo. Secondo Angelo Razzano, ex-sindaco e consigliere socialista, è Rocco Fotia, più: «Occorre attenzione a non farne un comodo capro espiatorio per la coscienza dei rivalteschi. Intanto ha agito in regime di libero mercato e nel rispetto della legge. Poi si deve asservire, senza ipocrisia, che in questi trent'anni nulla è cambiato sui problemi dell'immigrazione, se non il colore della pelle. Ieri ai bianchi, oggi a quelli più scuri, ma i posti letti si affittavano a quei tempi, anche a ore, proprio adesso».

Una cosa è certa, comunque: Bassino, la spagna una lettera risentita del parroco di Rivalta letta in consiglio, non presiede il «Comitato Agape», come apparso in un primo tempo, ma ne è stato un semplice e occasionale sponsor. E questa proclamazione fa riaffiorare il rischio di una spaccatura tra dc e pci. I due partiti che formano la giunta rivaltesca.

Maurizio Menicucci

VENTISEI ANNI

Ucciso dall'eroina

È la ventinovesima vittima di quest'anno

Era ingenuocitato su un tappeto, la faccia appoggiata sul pavimento. È morto a ventisei anni, ucciso da un'ondata di eroina. Un dramma consumato nella solitudine. Diego Lisci, via Giacchino 71, è stato trovato ieri sera dalla madre che era andata a fargli visita. Dall'inizio dell'anno è la ventinovesima vittima della polvere bianca a Torino e provincia.

Diego aveva alle spalle una vita travagliata dall'eroina: lunghe permanenze in carcere per furti, vani tentativi di disintossicarsi. I vicini di casa lo descrivono come «un giovane disperato, ai

margini della società. Ma non si ha mai dato fastidio — precisano — sempre gentile e riservato». La madre, Gianna Lisci, 43 anni, impiegata, racconta: «Ha tentato varie volte di disintossicarsi, ma non ha mai voluto andare in comunità; voleva smettere da solo. Diceva sempre di essere in grado di uscire dal tunnel dell'eroina quando voleva. Si sentiva forte. Invece...».

Diego Lisci era uscito dal carcere giovedì ed era ritornato nel monolocale di via Giacchino. Una stanza pulita, pochi libri, molte cassette musicali, un televisore, sopra un attaccapanni, una vec-

chia bandiera della Juva. Per terra un borsone aperto con alcuni vestiti. La donna guarda ancora il piccolo alloggiamento, ha le lacrime agli occhi, dice smarrita: «Voleva trovare un lavoro. Ma io me lo aspettavo. Ogni volta che non vedeva Diego per qualche giorno pensavo sempre al peggio».

Le ventinove vittime dell'eroina hanno un'età media intorno ai venticinque anni. I più giovani avevano diciannove anni ed erano studenti, il più vecchio ne aveva 38 ed era un pregiudicato. Cinque i morti a luglio. Il mese nero è stato marzo: sotto i docosi per overdose.



Il dramma di un'altra famiglia: la madre, Gianna, ha appena scoperto la morte del figlio Diego, stroncato dall'eroina

INDIRIZZI UTILI

AYERLER MASSIMO, coffee ed erborio. V. S. 101.519.053 - 511.032.
J. L. DAVID V. Cibrario 44 L. 471.032.
J. L. DAVID V. Legnano 11/3 L. 545.866.
J. L. DAVID V. Legnano 32/1 L. 544.386.
J. L. DAVID V. Tripoli L. 388.888.
PARRUCCHIERI in Torino - orario continuato. V. Giannone 5 bis L. 543.073. C.so Unione Sovietica 413 L. 414.241.
SILVANA BEAUTY CENTER C. Raffaello 11 L. 650.54.22 aperto agosto.
GALLERIA ELETTRODOMESTICI TV. registratori Hi-Fi, v. S. Secondo 44 L. 488.258.
DENTISTA Dott. Livio V. Cibrario 44 L. 488.258.
DENTISTA anche festivi or. 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Cernaia 18 L. 513.366.
MEDICO dentista aperto agosto. Solo per appuntamento 637.837.
CICO Irculico V. Berta 48 L. 287.788.
AUTOCAMBI RAL C. Regina 256 aperto agosto L. 741.3100 - 768.898.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLICOMPASS S.p.A.
Via Roma 60
Via Marengo 32
tel. 65.211

Teschio e ossa umane durante la sepoltura

Un funerale nel Campo Evangelico fa scoprire i macabri resti. Uno studio torinese per ripristinare tutti i camposanti della città. L'ultima bonifica risale al 1829



Sul viale del cimitero generale al seguito di un feretro

Sconvolto e indignato. Così ha reagito le cinquantasei persone che ieri mattina hanno partecipato al funerale di un congiunto al Campo Evangelico del Generale. L'interamente senza parole nel vedere affiorare, tra la terra scavata per la sepoltura, alcuni resti umani — un teschio e altro — abbandonati tra gli atrezzi, un'esumazione ininterrotta a metà per celebrare l'ultimo funerale.

Il racconto dei presenti: «Siamo arrivati col carro funebre in perfetto orario — a parlare sono Walter Grassi ed Enrico Piatti — e ci hanno detto di attendere: la fossa non era ancora finita. Dopo un'ora sono arrivati i necrofori, ma mancavano le corde per calare la bara e abbiamo ancora aspettato sotto il sole. Quando ci siamo finalmente potuti avvicinare, ci siamo accorti che dal mucchio della terra di riparto spuntavano quelle ossa. Più in là c'era il teschio, leggermente scostato dal resto e vicino allo spiazzo dove era prevista la celebrazione del rito. Abbiamo notato anche i resti di una gamba, dal ginocchio in giù, il piede ancora infilato in una calza».

Comprendibile l'orrore e il disagio di tutti, e l'indignazione che si è andata ad aggiungere al dolore per la perdita del parente. Senza attendere la conclusione del funerale, qualcuno ha rintracciato un vigile che ha verbalizzato l'accaduto. Più tardi i necrofori hanno raccolto i miseri resti in un sacchetto di nylon ne-

ro e li hanno portati via. Così la funzione si è conclusa.

Dice Walter Di Tonno, responsabile del Cimitero di Torino: «Ho saputo subito dell'accaduto e mi spiace di non aver potuto incontrare le persone presenti per porgere le mie scuse. Il fatto è che siamo in una situazione di emergenza. Al momento erano in corso più operazioni di interrimento ed esumazione. Il personale era in ritardo e ha interrotto il lavoro all'improvviso».

A Torino ci sono cinque cimiteri di cui due enormi, con quaranta funerali al giorno e una carenza cronica di personale: «L'organico manca di 80 dipendenti. L'interrimento non lo vuole fare più nessuno, e l'amministrazione si avvale di 40 bimastri, tra cui donne, anziani o persone con problemi, che hanno bisogno di essere a loro volta sorvegliate. Combattiamo contro un decreto che ha ridotto la sostituzione di chi va in pensione. Per quattro persone che cessano l'attività, si può assumere solo un'altra. Fra quattro-cinque anni non saremo più in grado di garantire il servizio della sepoltura».

Quanto guadagna un interrimento? Poco più di 900 mila lire al mese, «ed è un lavoro sicuramente ingrato e pericoloso. Siamo costretti a usare sistemi di esumazione che risalgono all'Ottocento: il primo strato di terra viene scavato con i macchinari, ma poi si procede a mano. Le ossa vanno raccolte diligentemente: il rischio è sempre quello di incorrere nel



Fotografia aerea del Cimitero Generale

reato di vilipendio di cadavere».

Al di là dello scandalo di quelle ossa abbandonate tra le fosse, resta il problema urgente della politica dei campi cimiteriali a Torino. «I cimiteri torinesi — continua Di Tonno — non sono mai stati bonificati dal 1829, anno della loro istituzione. Le stratificazioni di resti non sono mai state eliminate. Da due anni è in corso uno studio della situazione commissionato al prof. Barberis, docente al Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino. Siamo il primo Comune d'Italia a chiedere uno studio simile».

Bonificare significa scavare fino a tre metri di profondità, raccogliere le ossa, rivoltare la terra e mischiare a concimi chimici che rendono poroso il terreno e permettono la mineralizzazione della salma. Ma l'eventuale bonifica riguarderebbe un milione di mq, e i tempi previsti sono lunghissimi.

Si ripetevano incidenti come quello di ieri? Di sicuro si sa che la situazione nei cimiteri di Torino è difficile, e la recente iniziativa dell'assessore Lodi per incrementare le cremazioni dimostra che il futuro deve cercare soluzioni alternative e metodi di

lavoro più moderni, anche se sempre nel rispetto dovuto ai defunti e ai loro parenti.

«Posso dire — aggiunge Di Tonno — che a Torino c'è una situazione di emergenza, ma che altri cimiteri in altre città sono addirittura nel caos: a Genova è stato presentato provocatoriamente un progetto per una costruzione a loculi alla ventila-plani. A Roma è stato costruito un hangar per ospitare temporaneamente cinquemila salme in attesa di sepoltura. E a Napoli succede di tutto. La situazione è veramente drammatica».

Brunella Giovanna

IN VIA DAMIANO CHIESA

Ladri sfortunati: dopo la «spaccata» si schiantano contro un'automobile in sosta. Uno viene arrestato mentre fugge a piedi

Non tutte le ciambelle riescono con il buco, dice un vecchio proverbio. E se ne sono accorti i furtivi che questa mattina avevano messo a segno un colpo in un negozio. Erano da poco passate le 4 e una banda di ladri aveva appena compiuto, come si dice in gergo, una «spaccata» in un negozio di elettrodomestici di via Damiano Chiesa.

I malviventi a tutta velocità avevano caricato il bottino sulla loro auto: c'era il fondato timore che il rumore della «spaccata» avesse svegliato qualche vicino di casa, che poteva dare l'allarme. Cosa che è probabilmente avvenuta.

Ma la fretta e l'affanno sono

stati cattivi consiglieri. Infatti mentre fuggivano i ladri hanno perso il controllo della propria vettura e si sono schiantati contro un'auto in sosta sulla strada, distruggendo la vettura (una Thema) su cui viaggiavano.

Sono stati obbligati a proseguire la fuga a piedi, ma uno di loro non ha fatto a tempo a far perdere le sue tracce ed è stato arrestato da una volante. Si chiama Bruno Favro, 41 anni, abita in via Nizza a Torino.

Sulla Thema abbandonata e distrutta dall'urto gli agenti hanno recuperato l'intera refettoria, che hanno poi provveduto a far recapitare al legittimo proprietario.

A VILLAR PEROSA

Finisce fuori strada con la sua moto. Muore a 17 anni

Incidente mortale la scorsa notte. Poco prima delle 2 sulla statale 23 nel pressi di Villar Perosa un ragazzo di 17 anni è morto in seguito all'uscita di strada della sua moto.

Claudio Brusa, studente di Pomaretto, forse a causa dell'eccessiva velocità, non è infatti riuscito a controllare il mezzo. Sono comunque ancora in corso gli accertamenti per poter stabilire con esattezza la dinamica dell'incidente.

Il ragazzo nella caduta ha battuto violentemente il capo sull'asfalto. È stato inutile qualsiasi tentativo di soccorso, i medici non hanno potuto far altro che constatare il decesso.

SCUOLE DI DANZA

CENTRO DANZA SAN CARLO: prossimo trasferimento Nuova Sede. Per informazioni: tel. 510.267. Orario 9-12,30, 14,30-18,30.

DIPARTIMENTO TEATRALE EUROPEO della Scuola Superiore Sarda: soluzione all'obbligo per l'Anno Accademico 1989-90. Docenti: attori e registi impegnati nel mondo dello spettacolo internazionale. Tel. (011) 561.1561 - 548.813 - 547.244.

L.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO: si ricevono prenotazioni, videoproiezioni ai teatri, corsi di Recitazione, Dizione, Canto, Musica, Espressione corporea, Trucco, Tip-Tip, Corsi per modelli, Scenografia. Inf. tel. 66.99.128.

LO STUDIO - I.D.A.S. DANCE WORKS: sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1989-90 in danza classica, moderna, jazz, jazz rock, acrobatica, bio danza, aerobica, slow motion, carattere, fumica. Convenzioni e sconti per Fiat, C.R., Teco, Bepi, Poste, Aem. Inf. tel. 66.99.128.

NUOVA: Corsi di danza e teatro: iscrizioni aperte per l'anno accademico 1989-90. Stage di danza classica di fine luglio del 21-5 con Nancy Fremont per esami avanzati o professionali, 12 lezioni L. 80.000. Numero chiuso di 15 persone per corso. Inf. e iscr. Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 655.552 - 0142 923.431. Orario dalle 16 alle 19,30.

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Musici Civili

AICS Arte Co.
Club

Alessandro Antonelli
1798-1888
Fino al 15 ottobre 1989

Torino, Mole Antonelliana

Orario: martedì 9-19;
venerdì 10-13, 14-19
sabato chiuso

PROVINCIA DI TORINO
Assessorato per la Cultura
CITTÀ DI TORINO
Assessorato per la Cultura

CARLO MOLLINO
1905-1973

Prorogata fino al 3 settembre 1989

CENTRO GEORGES POMPIDOU
Centre de Création Industrielle
POLITECNICO DI TORINO
SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI
E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO

da IVO

antica cucina toscana

«Il mare in pentola»
al suono del pianoforte

Corso Novara 75 - Torino
Tel. 011/85.28.06

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
ANNALISA & PAOLO
Piazza Bernini, 11 - TORINO
tel. 011/44.32.07
APERTO

È mancata

Michele Chialvetto

Cau, Vittorio Veneto

Lo annunciano moglie e nipoti. Funerale oggi ore 10 Pansioni Vittoria (via Bonalumi, 5).

Torino, 29 luglio 1989.

Gratuleriamoci e marciare all'affetto dei suoi cari.

Margherita Scopello

Insegnante a riposo

Danno il triste annuncio i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castelletto Bormida lunedì 31 c.m. alle ore 10 partendo dall'abitazione P.zza Vittorio Emanuele II n. 14.

Castelletto Bormida, 29 luglio 1989.

I nipoti Mirella e Giovanni ricordano con intensità affetto la loro indimenticabile ZIA.

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari.

Giovanna Rizzo

ved. Flandrino

Ne danno il triste annuncio i figli Gianpiero con Yara, Mariella con Cesare, i nipoti Alessandro, Roberto e Gianpiero, il fratello, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 29 c.m. alle ore 14,30 nella Cattedrale Foscaro.

Fossano, 28 luglio 1989.

Alla Mariorosa Valeria Hubert ricordano con amore nonna GIOVANNA.

Enrico, Attilio, Elena Arletti e famiglia sono affettuosamente vicini alla signora Gabriella Rizzo per la perdita della mamma.

Giovanna Rizzo

Torino, 28 luglio 1989.

Massimo e Tiziana Milan prendono viva parte al lutto.

È mancata

Giuseppe Brero

premio fedeltà Fiat

A funerali avvenuti si annunciano la moglie Giuseppina, figli, parenti, amici. Un particolare ringraziamento ai dott. Bosso e Crivellero.

Collegno, 29 luglio 1989.

È cristianamente mancata

Francesco Lana

anni 62

lasciando nella più profonda edificazione la moglie Bianca. Funerale il 31 cor. mese alle ore 11,15 nella cappella del Cimitero. Un particolare ringraziamento alle suore, ai medici ed al personale dell'Ospedale Caviglioglio. La presente è partecipatoria e ringraziamento.

Torino, 28 luglio 1989.

Le cugine Palmira, Gina, Dina, Lucia, Amadeo partecipano commosse al dolore di Bianca.

Si uniscono al dolore di Maria per la perdita della mamma signora

Maddalena Lomello Merlini

Attilio, Linda, Sandro, Ines, Guido, Laura, Cristina, Martina, Rossella, Alberto.

Torino, 29 luglio 1989.

I nipoti Bonardi partecipano al dolore per la perdita della cara zia LENA.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carmen Tonarelli

Adolatori lo annunciano i nipoti Stenio Andrea, la sorella Franca con marito Elio, i nipoti Massimo e Sara, 26, cugini e Mario, i funerali lunedì 31 ore 11,45 parrocchia Santi Gioacchino, partenza ore 11,15 dall'ospedale San Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 27 luglio 1989.

Zia Albertina con Bianca e Arturo ringraziano la loro amatissima CARMEN.

La famiglia Bottigelli partecipa al dolore.

Provato da lunga malattia sopportata con coraggiosa virtù, dopo una vita più generosa ed esemplare, tutta dedicata a Dio e ai giovani in varie Scuole Laicistiche (ultimamente il Collegio San Giuseppe) è serenamente spirato a Torino, Centro La Salle.

fratello Albino FSC

prof. Giuseppe Re

I Fratelli della Scuola Cristiana ringraziano intensamente medici, anestesisti il prof. Giovanni Sessa, e tutto il personale paramedico per le cure amorevolmente prestata. Funerale presso il Centro La Salle, Strada 8, Margherita 132, Torino, sabato 29 luglio, ore 10,30.

Torino, 29 luglio 1989.

È mancata all'affetto dei suoi cari

GRAND'UFFICIALE

Giovanni Fresia

Ne dà il doloroso annuncio la sua adorata moglie Rita, il fratello Umberto con Mirella, il cognato Nino con Franca, la cognata Lina con Emilio e gli affettuosi nipoti Pierfranco e Martina. Giampiero e Claudio. Un particolare ringraziamento ai prof. Rapelli per le amorevoli cure prestare ed ai cari Paolo ed Elena ed a tutti coloro che, con dedizione, hanno seguito. Un particolare ringraziamento anche a suor Finella e suor Elisa delle Suore Domenicane. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 nella Parrocchia di Montebello (AT).

Torino, 29 luglio 1989.

Mariella Cesare Naida e Massimo ringraziano con Rita FAMICO di sempre.

La famiglia De Silvestri partecipa al dolore della signora Rita per la scomparsa del

comm. Giovanni Fresia

Torino, 29 luglio 1989.

La famiglia Occhetti profondamente colpita partecipa al dolore dei figli per la perdita della mamma signora

Giovanni Fresia

Torino, 29 luglio 1989.

Partecipano al dolore di Rita e Umberto Sida, Mario, Giampiero, Mirella, Valeria, Giulia, Val, Barbara, Cesare, Vera, Val (USA).

Mariuccia, Piero Torressio e famiglia addolorati partecipano.

Tina, Maria Parigi piangono con Rita, Umberto famiglia la dolorosa perdita del caro e amato indimenticabile

comm. Giovanni Fresia

— Atti, 29 luglio 1989.

Elsa e Rita Vergnano ricordano il caro GIOVANNI.

Si uniscono al dolore Rita Pavetto, Valentina e Pietro Calvetti, Giancarlo e Dolly Pavetto.

Jania di merco del C.A.L. prendono vivo parte al dolore di Umberto e Mirella per la scomparsa del

GRAND'UFFICIALE

Giovanni Fresia

Torino, 29 luglio 1989.

L'Amministrazione, i Condomini, i Custodi di via Torino 22 partecipano al dolore della famiglia Fresia.

Dino e Sorella Litargini con Sandro e Tata profondamente addolorati per la perdita dell'indimenticabile e irrimediabile amico

Giovanni Fresia

sono affettuosamente vicini alla cara Rita.

Torino, 29 luglio 1989.

I fratelli Morini si uniscono al dolore dell'amico Umberto e dei familiari per la perdita del fratello

Giovanni Fresia

— Reggio Emilia, 28 luglio 1989.

Il 5 luglio improvvisamente è scomparso agli affetti dei suoi cari

Corrado Disco

dipendente Ansaldo

A funerali avvenuti la famiglia sentitamente ringrazia. La Messa di requiem sarà celebrata il giorno 4 agosto parrocchia Madonna di Campagna alle ore 18.

Torino, 29 luglio 1989.

Vittoria Mario è vicino all'amico Claudio, con affetto, per la tragica scomparsa della moglie signora

Patrizia Ravagli

Castellardi

Torino, 29 luglio 1989.

I nipoti Giancarlo e Mirella Lombardi, con Marco e Paolo, Gabriella e Gianni Garlaschini, con Renato e Francesca, sono vicini con tutto il cuore a zia Pia nel salutare il carissimo zio

Antonio Colini

che raggiunge nell'aldilà la tanta persona cara che già ci ha lasciato.

— Giussano, 28 luglio 1989.

La cognata Anna Maria Lombardi, le nipoti Anna Ludovica Vervelli e Cristina Barletto con le rispettive famiglie e padre Federico Lombardi, partecipano con grande affetto al dolore di zia Pia per la scomparsa del non dimenticabile zio

Antonio Colini

— Torino, 28 luglio 1989.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Gasco

anni 67

Lo annunciano fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino verso Villa Iba oggi 29 alle ore 10,30 e sarà tumulata al Cimitero Monumentale di Torino alle ore 11,30.

Torino, 28 luglio 1989.

ANNIVERSARI

1908 **Guido Ferdinando**

80 anni. Mamma, papà, Elena.

1976 **COMANDANTE**

Fausto Moroni

medaglia d'oro di lunga navigazione aerea

La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

1907 **Patrizio Gallo**

Ci ha preceduti ed attendi nella Luog. Sempre con te mamma. S. Messa Madonna Pompil 30 luglio ore 9,30.

1908 **Alessandra Passini**

in Gaspari

Sempre ricordandosi. I suoi cari.

ORARIO ACCETTAZIONI

TECNOLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salvo LA STAMPA

Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 15-18,30

Sabato 9-12,30

Sportelli Via Marengo, 33

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,00-12,30; 14-21. Istanza quali ore 18,30

EXTRA COMPRESI

Ruote in lega

Chiusura delle porte centralizzata

Tergilavavento

Fari alogeni

Vetri azzurri

Contachilometri parziale

Alzacristalli elettrici

Sedile posteriore sdoppiabile

Cambio a 5 velocità



SEAT IBIZA EXTRA

SEAT Un'azienda del gruppo Volkswagen.

SCOPRI QUALI SONO DA:

bepi koelliker
Automobili srl

Via Barletta, 133 - Torino - Tel. 35.36.36

Corso G. Cesare, 82 - Torino - Tel. 248.29.77

Corso Peschiera, 285 - Torino - Tel. 38.94.63